



Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Torino - n. 3/2002

numero 106 luglio 2002

lions

periodico dei distretti 108-1a/1-2-3

WATER DAY

...forever

ARISTON PRESENTA LA TUA NUOVA CALDAIA



switch è nata per sorprenderti. Una caldaia diversa, come non s'era mai vista che risponde ai comandi a distanza, anche attraverso il cellulare; che sa capire in anticipo le tue necessità, fornendoti sempre l'acqua come la vuoi, che rimane imperturbabile in ogni situazione, senza tradirti nemmeno con prelievi in contemporanea; che consuma meno, in acqua ed energia; che cambia la tua vita, senza chiederti di cambiare niente del tuo attuale impianto. Switch è la prima caldaia "full optional", di serie l'esclusivo sistema "clima manager" con sonda esterna e kit di collegamento idraulico completo.



switch
23 - 27 kW

E@SY
TELESELEZIONE

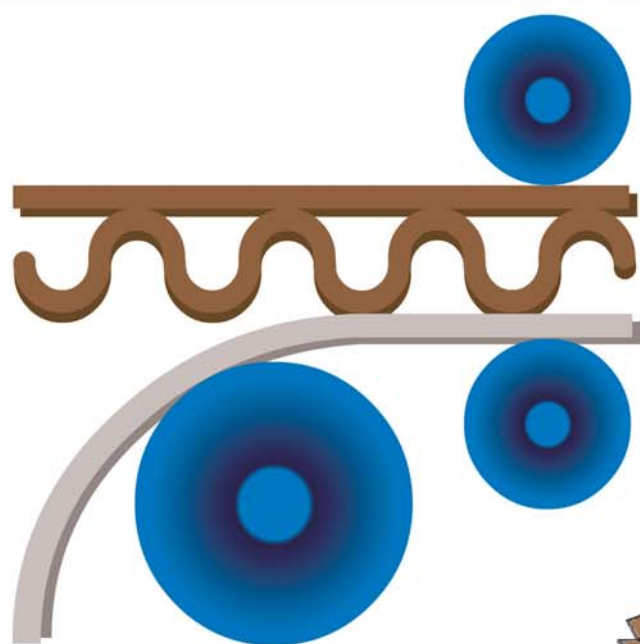
SERVIZIO CLIENTI ARISTON
199.111.222
numero unico

www.mts.it/ariston

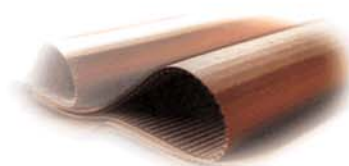
ARISTON
Il clima migliore che c'è.

imballaggi piemontesi

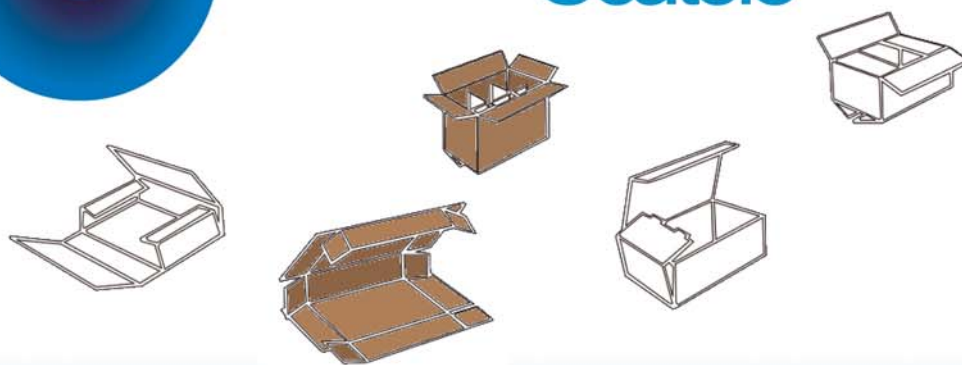
S.R.L.



Cartone
Ondulato



Scatole



Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane, Fustellati, Espositori, Alveari, Pianetti
Stampa in Flexografia fino a 4 colori

Uffici e stabilimenti: 12030 Caramagna P.te (CN) - Via Vittorio Veneto, 88 - Tel. 0172.829400
Fax Ondulato 0172.829505 - Fax Scatolificio 0172.829510 - Email: info@imballaggi piemontesi.it

www.imballaggi piemontesi.it

boitedor
GIOIELLI
OROLOGI
CUNEO • ALBA



www.boitedor.it

BREGUET • BVLGARI • CARTIER • CHOPARD • EBEL • FRANCK MULLER •
HAMILTON • I.W.C. • JAEGER LE COULTRE • OMEGA • TAG HEUER •
TECHNOMARINE • VACHERON CONSTANTIN • FABERGÉ •
LA NOUVELLE BAGUE • MIKIMOTO • PASQUALE BRUNI •



numero
106



luglio
2002

periodico dei distretti 108 la/1-2-3

Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la1-2-3 dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
E LEGALE RAPPRESENTANTE
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Ugo Boccassi

VICE DIRETTORI

Gualtiero Roccati (108 la1)

via San Quintino 4 - 10121 Torino
tel. 011.539998 - fax 011.534277

e-mail: gualtroc@tin.it

Vittorio Gregori (108 la2)

viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax 010.316129

e-mail: vittorio.gregori@libero.it

Raffaella Costamagna (108 la3)

via Poggio dell'Orizzonte 3
17012 Albissola Marina (SV)

tel. 019.853701 - fax 019.484616

e-mail:

roberto.fresia@agenzie.winterthur.it

DIREZIONE E REDAZIONE

15100 Alessandria - via Plana, 35
tel. 0131.264040 - fax 178.220.1420

e-mail: grafismi@tiscalinet.it

STAMPA

Berrino Printer - via Liguria 12,
10099 S. Mauro Torinese (TO)

Spedizione in abbonamento postale
Torino - pubblicità inf. 50%
n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino
n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITÀ

comitalia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese (TO)
Tel. 011/840232 - Fax 011/840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

REMEMBER !...

di Ugo Boccassi



Potrei qui innescare una piccola polemica o una modesta recriminazione, non solo per aver concluso anzitempo la mia "responsabilità" alla conduzione della Rivista (un biennio invece del triennio stabilito per ogni Distretto), ma due sono le convinzioni che mi spingono a recedere. La prima è che la "base" è del tutto disinformata circa le pattuizioni "rotatorie" stabilite ai più alti livelli, e quindi troppo lungo sarebbe fare disquisizioni in proposito. La seconda, è che la nostra etica mi è d'impedimento. Occupare questa posizione e questo spazio per un quesito che avrebbe anche, inevitabilmente, connotazioni personali, che razza di Lions farebbe di me? Sono convinto, altresì, che il ruolo mi comporti un senso di responsabilità - anche perché interdistrettuale - in alcuni casi perfino superiore a quella dei Governatori. "Cosa fatta, capo ha". Rientro nei ranghi di semplice socio di Club, felice, comunque, di aver fatto un'esperienza interessantissima.

Ma due cose tengo a precisare, prima del mio commiato.

Alcune tensioni all'interno dei singoli Distretti - mai appalesate però al giusto destinatario - hanno portato alcuni a valutare una voglia di "indipendenza di stampa". Al momento di scrivere queste poche righe, non so cosa sia stato deciso o discusso in merito. Citando Alessandro Dumas, che fece dire da Carlo Stuart al carnefice al momento del supplizio: «L'uomo mascherato mosse verso il re e posò l'ascia. — Non voglio che tu mi sorprenda — gli disse Carlo — quando poserò il collo sul ceppo e stenderò le braccia di-

cendo remember!, colpisci solo allora», mi preme unicamente (annullando l'aspetto tragico della citazione) ricordare la copertina del primo numero uscito sotto la mia direzione, qui sotto riprodotta, approvata unanimemente da tutti i Distretti. Tant'è, che la parola "insieme" figurò sui tre guidoncini di rappresentanza: remember! Inoltre, ritengo di dover richiamare all'attenzione sulla proposta, che ancora giace inesausta, sull'utilizzo delle plusvalenze economiche derivate dagli incassi pubblicitari della Rivista:

«PROGETTO SERVICE AVVIAMENTO AL GIORNALISMO DI N° 3/6 GIOVANI — [...] La premessa è che il lavoro nel campo del giornalismo è, specialmente in questi ultimi tempi di rilevanza della comunicazione, molto ambito dai giovani, che sono sempre stati oggetto di attenzione da parte dei Club Lions. Perché, quindi, non aiutarli nell'avviamento a questa professione? Si può pensare, cioè, di stabilire, in base alle entrate, borse di studio per 3 o 6 giovani, proposti in uguali quote da ciascun distretto. Questi aspiranti giornalisti si potranno "fare le ossa" affiancando i Vice Direttori in un espletamento più organizzato e meno oneroso del loro lavoro. Il tirocinio deve per forza essere biennale, poiché è la collaborazione minima consentita per accedere all'iscrizione all'Albo dei Giornalisti Pubblicitari. Ma, essendo scarna la periodicità della nostra pubblicazione, perché l'apporto formativo sia più qualificato, alla fine di ogni anno bisognerebbe organizzare per loro una settimana di stage con alcune firme del giornalismo (scelte, anche qui, in ogni distretto), che forniscano una conoscenza su un mondo più professionale. [...] Questo service, opportunamente pubblicizzato all'esterno dell'Associazione, potrebbe altresì diventare per tutto il Lions un fiore all'occhiello. [...]».

Ecco, forse, la realizzazione di questa proposta potrebbe rilanciare il giusto INSIEME. Mi dispiace solo di non aver avuto il tempo di provarci.

È un consiglio che mi sento di lasciare al mio successore Raffaella Costamagna Fresia, cui auguro comunque le più grandi soddisfazioni. E se i Governatori passano e il Lions rimane, spero si possa altrettanto dire che i direttori passano, ma la Rivista è.





ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

Via Valobra, 17 - Tel. 011.972.32.17 - CARMAGNOLA



millenovecentonovantuno
JEANSERIA

Via Valobra, 21/23 - Tel. 011.972.18.57 - CARMAGNOLA



Maglieria Donna

Via Valobra, 25 - Tel. 011.977.83.10 - CARMAGNOLA



la qualità scassa
a metà prezzo

Via Valobra, 200 - Tel. 011.971.13.59 - CARMAGNOLA



ROBERTO DE BATTISTINI

I LIONS E IL TEMPO

Affrontare il tema del ruolo che il tempo ha all'interno della nostra Associazione potrebbe sembrare scontato, se non addirittura quasi malinconico, per un Governatore Distrettuale che sta per concludere il suo mandato.

In realtà lo spunto è un po' meno banale, in quanto nasce da un'occasione di "visibilità" per il nostro Distretto e, più in generale, per la nostra Associazione, che abbiamo voluto creare quest'anno con la partecipazione all'importante evento culturale della Fiera del Libro di Torino. Oltre alla presenza con un nostro stand, che ha consentito di illustrare alle migliaia di visitatori chi sono i Lions, abbiamo voluto organizzare una tavola rotonda. Su quale argomento? Senza fare eccessivi sforzi di fantasia, abbiamo pensato fosse opportuno abbinare il tema di quest'anno della Fiera, cioè il tempo, al motivo essenziale del nostro essere Lions, cioè al "We serve". Ed è pertanto nato un dibattito sul tema: "Servire nel tempo". Non sta a me occuparmi dei dettagli della tavola rotonda, di cui si parla in altra parte di questa rivista, e della quale saranno presto pubblicati gli Atti.

Mi sembra però importante sottolineare il ruolo che il tempo ha per la nostra Associazione.

E non soltanto per il fatto che essa ormai viene da molto lontano nel tempo, il 1917, e sa portare benissimo i suoi anni, mantenendosi fedele ai principi ispiratori di allora, ma tenendo il passo con il mutare dei tempi.

La regola, che contempla rarissime eccezioni, dell'annualità degli incarichi, finisce col produrre una scansione temporale molto precisa. Da un lato costituisce un potente incentivo all'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soci. Dall'altro impedisce (o dovrebbe impedire) la formazione, nell'ambito dell'Associazione, di una sorta di "professionismo del Lionismo", che difficilmente si concilia con i principi su cui essa si regge. Ma il terzo, importante, effetto della regola dell'annualità è che essa costringe tutti coloro che abbiano degli incarichi a comprendere il vero significato della dimensione temporale in cui operano.

Si tratta di un concetto che, proprio nella tavola rotonda prima citata, è stato espresso con grande intensità dal Past Direttore Internazionale Massimo Fabio: *"Per noi Lions il tempo gioca nella continuità degli obiettivi. La vera continuità sta nei servizi. Come Lions diamo al tempo il valore che ha per i servizi che riusciamo a rendere, non per le mete che riusciamo a raggiungere."*

È importante e decisiva la distinzione tra perseguimento degli obiettivi e acquisizione dei risultati, che appartengono a tutti i Lions e derivano da un'azione collettiva".

La risposta, al falso dilemma tra annualità degli incarichi e ricerca della continuità d'azione, sta proprio nella dimensione collettiva, nella spinta a porsi obiettivi che trascendano la sfera individuale, nella ricerca di una "visibilità" che sia, doverosamente, di gruppo. Parlare di tempo significa, evidentemente, parlare di condivisione, oltre che di disponibilità.

Ad ogni Lion viene richiesto, in forme anche molto diverse nei diversi momenti, di contribuire con la propria intelligenza, la propria passione, le proprie risorse economiche, ed il proprio tempo. Il nostro tempo è, senza dubbio, la parte più preziosa di ognuno di noi: è risorsa scarsa, e per giunta non riproducibile. Ed è allora per questa ragione che, per un Lion, ma non soltanto per un Lion, dare il proprio tempo significa dare una parte di se stessi: la più preziosa.

Allo stesso modo, non si dimentichi, dire: "non ho tempo" signifi-

ca rifiutare se stessi, e, in definitiva, non avere colto il messaggio essenziale che nasce dai principi su cui si basa la nostra Associazione.

Parlare di tempo significa anche parlare di storia associativa e di documentazione. Chiunque abbia dovuto affrontare il compito di raccogliere informazioni in occasione di qualche ricorrenza, si sarà accorto di quanto sia complesso ricostruire decenni di vita di un'associazione. Tutti sappiamo (o dovremmo sapere) che uno dei documenti più importanti a proposito dell'identità della nostra Associazione è rappresentata dal nostro Annuario. Il "dovremmo" si riferisce al numero non trascurabile di copie, di tale pubblicazione, che non vengono ritirate dagli aventi diritto e finiscono nel circuito delle varie operazioni di recupero carta o, addirittura, delle bancarelle.

Quest'anno il Consiglio dei Governatori, nell'ambito delle facoltà decisionali previste dalle norme internazionali e multidistrettuali, ha ritenuto di introdurre alcune importanti innovazioni, in tema di Annuario del Multidistretto. L'innovazione fondamentale riguarda la raccolta, l'elaborazione ed il controllo dei dati relativi a Clubs, soci, e così via, che non avverrà più in forma cartacea ed in via accentrata presso la segreteria multidistrettuale. È infatti previsto che siano i Distretti, ed i Clubs, ad essere responsabili della formazione dei data-base che alimenteranno l'Annuario. Ciò consente un sensibile risparmio di tempo e di risorse, ed è perfettamente coerente con la struttura a rete della nostra Associazione, che si basa: a) su di una impostazione decentrata dei rapporti tra i diversi livelli; b) sulla presenza e sul rispetto, da parte di questi ultimi, di regole e procedure.

Inutile sottolineare come questa rappresenti la parte più importante dell'innovazione introdotta dal Consiglio dei Governatori.

Era inoltre previsto, a titolo sperimentale, di pubblicare su CD rom l'intero contenuto dell'Annuario multidistrettuale, procedendo nel contempo a fornire ad ogni Lion anche l'edizione a stampa della parte relativa al solo Distretto di appartenenza.

Si trattava di una soluzione sperimentale, e come tale discutibilissima, ma avente lo scopo di "traghetare" il sistema da un passato fatto di archivi puramente cartacei ad un futuro fatto di archivi prevalentemente elettronici.

È inutile ricordare in dettaglio quel che è accaduto al Congresso Multidistrettuale di Senigallia. Molti delegati - troppi - hanno preferito la scorciatoia del dissenso, gridato in modo anonimo dalla platea, alla strada maestra dell'intervento motivato sul palco.

E in qualche caso chi pur ha scelto quest'ultima strada, lo ha fatto dimostrando di aver letteralmente rifiutato di ascoltare le motivazioni (condivisibili o no) che venivano date al provvedimento.

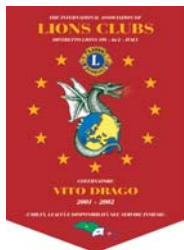
"C'è un tempo per demolire e un tempo per costruire", recita un verso dell'Ecclesiaste, che mi consente di ritornare al tema di partenza, cioè al tempo.

Per un Lion questa dicotomia sembrava ormai superata, almeno stando alla lettura dell'ultimo punto del nostro Codice Etico. Ma quella domenica, a Senigallia, il dissenso gridato in modo scomposto da molti delegati ha messo in forse tale convinzione.

Ben vengano a questo punto i contributi dalle colonne delle nostre riviste, ma soprattutto le riflessioni, su questi temi, all'interno di ognuno dei nostri Clubs.

Con l'augurio, sincero, di buon lavoro.

Roberto De Battistini



**VITO
DRAGO**

CONVENTIONS E CONGRESSI

L'articolo VI, sez. I, dello Statuto Internazionale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione indichi, ogni anno, il luogo e l'epoca in cui si terrà la Convention dell'Associazione, cioè l'Assemblea annuale dei delegati.

I Delegati alla Convention sono costituiti dai Soci Lions di un Club, debitamente omologato ed in regola con i pagamenti, in possesso del certificato rilasciato dal Presidente, uno ogni 25 soci o frazione di 13 o più soci. Ogni Delegato ha diritto di esprimere liberamente la propria volontà per ogni carica che deve essere assegnata e per ogni proposta o risoluzione che verrà presentata alla Convention. Il *quorum* è costituito dalla maggioranza dei Delegati registrati e presenti in ogni sessione. È assolutamente vietato il voto per procura. Alla Convention vengono eletti, a scrutinio segreto, il Presidente, il Primo Vice Presidente, il Secondo Vice Presidente e tutti i Direttori Internazionali dell'Associazione.

Teoricamente, i Delegati dovrebbero essere circa 55.000 e rappresenterebbero tutti i Soci della nostra Associazione. Mediamente, però, i Delegati votanti alla Convention, negli ultimi anni, sono stati solo 5 o 6 mila, quindi il 10% dei Delegati potenziali, ed il 4% circa dei Soci mondiali del Lions Clubs International. Ciò significa che una percentuale di poco superiore al 2% dei Soci di tutto il mondo può decidere non solo sulla elezione dei candidati – che di solito, in applicazione dei *gentlemen agreements*, sono già designati –, ma soprattutto sulle varie risoluzioni che il Board propone alle Assemblee Annuali dei Delegati.

Prendendo in esame la situazione dei Congressi Nazionali, la rappresentanza dei Delegati non è molto diversa da quella delle Conventions. Nel recente Congresso di Senigallia sono stati registrati circa 800 Delegati (meno dell'1,7% dei Soci italiani) in rappresentanza di circa 390 Clubs (meno del 34% dei Clubs italiani).

Tutte le decisioni assunte dall'Assemblea dei Delegati nazionali hanno riportato una maggioranza che non rappresenta neanche l'1% dei Soci del nostro Multidistretto. Se le decisioni fossero state assunte con una votazione decentrata a livello distrettuale, ove la partecipazione è molto più massiccia e motivata, i risultati non sarebbero stati – vedi il caso dell'annuario – quelli che l'Assemblea di Senigallia ha determinato.

La partecipazione ai Congressi Distrettuali in genere, a differenza dei Congressi Nazionali e delle Conventions, è molto alta. Nel caso nostro, sia il Congresso di Apertura (22 settembre 2001, tenuto alla Tenuta Pedaggera di Capriata d'Orba) che quello di Chiusura (il 18 maggio 2002, al Residence San Michele di Alessandria) hanno fatto registrare una partecipazione di oltre il 90% dei Delegati in rappresentanza di tutti i Clubs del Distretto. Quindi le decisioni assunte dall'Assemblea dei Delegati Distrettuali

rappresentano, senza ombra di dubbio, la volontà e le scelte che i Soci del Distretto, in regime democratico, hanno avuto la possibilità di esprimere.

Ritengo sia opportuno che i Soci Lions partecipino in modo massiccio sia alle Conventions che ai Congressi Nazionali, per portare la voce, le idee e le esperienze della "base", in modo che le decisioni assunte siano la vera e reale volontà del mondo Lions e non l'espressione di una minoranza (comunque presente) con lo sguardo rivolto solo al passato.

Lo stemma Lions rappresenta i due profili di una testa di un leone, uno con lo sguardo rivolto al passato ed uno rivolto al futuro: è la metafora di una considerazione tanto saggia quanto antica, secondo la quale è essenziale far tesoro dell'esperienza pregressa per riuscire poi a coniugarla con le prospettive ed i programmi futuri.

La partecipazione ad una Convention è consigliabile ad ogni Lions. È in questa occasione che si ha la possibilità di confrontarci con nostri amici di tutto il mondo. È in questa occasione che si può constatare come gli scopi del Lions che Melvin Jones, nel lontano 1917, ha "scolpito" sono vissuti e realizzati nelle varie aree geografiche; come, pur non comunicando con il verbo, ci si intende con lo sguardo. Penso che la comunione degli intenti e la condivisione dei programmi siano gli elementi che riescano a coagulare le volontà e le opere che circa 1 milione e 400 mila Soci hanno realizzato, realizzano e realizzeranno a favore di coloro che sono stati meno fortunati di noi.

Le mie partecipazioni alle Conventions (St. Louis, 1990; Brisbane, 1991; Honolulu, 2000; Indianapolis, 2001; Osaka, 2002) mi hanno lasciato un ricordo gradevole, emozionante e commovente. Gradevole per la possibilità di trovarsi con tanti amici che condividono gli stessi ideali. Emozionante quando, nel corso della parata, si sfilava tra due ali di folla, ove sovente si ha il piacere di incontrare dei connazionali che vedono in noi italiani e nelle nostre insegne (bandiera, striscioni e stemmi tricolori) un pezzo della loro patria dalla quale da anni sono lontani e che non sanno se ne potranno di nuovo calpestare il suolo. Commovente quando, nell'Assemblea plenaria di apertura, vengono presentate le bandiere di tutte le Nazioni ove sono presenti Clubs – e le Nazioni presenti sono tante quante quelle rappresentate all'ONU –; allora ci si rende effettivamente conto di quale potenzialità hanno e possono esprimere i Lions.

Tutto ciò ci dovrebbe stimolare maggiormente a dare sempre di più, per dimostrare a tutti che i Soci il distintivo non lo portano solo sul bavero della giacca, ma l'hanno impresso sul cuore.

Vito Drago



**MARIO
ACCOSSATO**

E GIUNSE IL GIORNO...

È mio intercalare dire "Tempus Fugit" per ricordare, in primis a me stesso, che il tempo passa e dobbiamo lavorare alacremente per raggiungere gli obiettivi, gli scopi che ci siamo prefissati: oggi debbo dire, parafrasando alla lontana la splendida opera pucciniana Tosca, che il tempo è fuggito, che i giochi sono fatti e che è ora di consuntivi.

E sinceramente posso affermare di aver fatto quanto mi era possibile, di essere soddisfatto del lavoro svolto e dei risultati raggiunti: non guardatemi così come si possono guardare certi animali che, si dice, quando nessuno li loda, si lodano da soli.

La mia affermazione è convinzione convinta anche per il lavoro che ho svolto sia personalmente che con i Collaboratori della Segreteria Distrettuale (e qui colgo l'occasione per ringraziare con tanto affetto Cavallero, Baldi, Piazza, Bianchi Malandrone ed il bravissimo tecnico Andrea Rosso) ma soprattutto per l'opera degli Officers Distrettuali e dei Presidenti dei Clubs del Distretto 108 la3.

Ho percorso migliaia di chilometri, ho lavorato sodo, ma grazie agli Amici che ho sopra nominato, agli Amici che compongono il Gabinetto Distrettuale, ai Past Governatori posso dire che ho avuto tante soddisfazioni.

I Temi Nazionali e Distrettuali sono stati dibattuti e svolti ampiamente in varie sedi ed in modo egregio, i Clubs hanno raggiunto gli obiettivi che si erano prefissati (per qualcuno che è stato un po' scarso, altri hanno sovrabbondato).

Allora tutto bene?

Mi hanno insegnato, e la vita vissuta ha confermato l'insegnamento, che un bilancio è fatto di voci attive e passive, e che il bilancio è considerato buono quando l'importo delle voci attive supera quello delle voci passive: e il bilancio del nostro Distretto

è decisamente attivo.

Nel Congresso di Apertura del 14 settembre p.v. che si svolgerà a Bordighera, avrò modo di distribuire ai Presidenti dei Clubs, agli Officers Distrettuali ed agli Amici che lo desiderano l'elencazione dei Services principali che sono stati fatti nel Distretto.

Per il momento mi limito a questi dati:

- Soci al 30/06/01	n° 1940
- Soci al 30/06/02	n° 2053
	con un incremento del 5,82%
- Clubs al 30/06/01	n° 49
- Clubs al 30/06/02	n° 51
	con un incremento del 4.40%

Abbiamo pubblicato articoli sui giornali a tiratura nazionale e locale, abbiamo partecipato a trasmissioni televisive, abbiamo rilasciato interviste.

Si poteva far di più? Certamente Sì! Poiché tutto l'umano è perfezionabile e incrementabile.

Personalmente, l'ho detto e lo ripeto, mi ritengo **molto** soddisfatto.

Ed ora, oltre ai ringraziamenti, anche le dovute scuse che intendo porgere agli Amici ai quali involontariamente non abbia riservato il rispetto a loro dovuto: se è successo certamente non è stato voluto.

All'Amico Ferdinando Magrassi, Governatore 2002-2003 del Distretto 108 la 3, gli auguri più vivi e sinceri: sarò a sua disposizione qualora ritenga opportuna la mia collaborazione.

A TUTTI! TUTTI! gli Amici un saluto cordiale ed un abbraccio affettuoso.

Mario Accossato



CARTA S€MPRE ARRIVANO LE "PREPAGATE"

UNA COMODITÀ IN PIÙ.



**AL PORTATORE, DISCRETA E RISERVATA, LA USI E LA BUTTI.
NOMINATIVA, LA USI E LA RICARICHI.**

Per la paghetta dei figli, per i giovani, gli studenti e tutti i familiari. Come riserva oltre il Bancomat. Le presti o le regali.

CIRCUITO PAGOBANCOMAT IDONEE AL PRELIEVO DI CONTANTI


BANCA REGIONALE EUROPEA

numero verde 800.006906
www.brebanca.it



Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

A SENIGALLIA ACCESE DISCUSSIONI PER IL "50° CONGRESSO NAZIONALE"



Senigallia venerdì 31 maggio Giorgio Mataloni Cerimoniere del Congresso, con stile consono alla cerimonia protocolle, ha aperto il 50° Congresso nazionale con la cerimonia delle Bandiere scortate dagli Allievi della Scuola della "Polizia di Stato" e l'esecuzione degli Inni Nazionali quindi il saluto delle Autorità Lionistiche, Civili e Religiose presenti. Adolfo Sellani presidente del Comitato Organizzatore ha portato il saluto del suo Comitato augurando a tutti un buon soggiorno e proficui lavori congressuali, quindi il C.C. Giuseppe Pajardi ha salutato le Autorità presenti a nome della nostra Associazione augurando, a sua volta buon lavoro nella speranza di un aperto confronto tra Soci, qui rappresentati dai Delegati, perché solo grazie a una leale e positiva dialettica sarà possibile costruire il nostro futuro cammino. Gli stessi concetti sono stati espressi anche dal D.G. Franco Esposito, Governatore delegato al Congresso, il P.I.P. Giuseppe "Pino" Grimaldi ha brevemente ricordato che l'Italia con il suo Distretto Multiplo, che è il più grande del mondo, rappresenta oggi la punta di diamante del Lionismo mondiale; tutto ciò è stato reso possibile grazie ai nostri 48.000 Soci a cui va tutto il suo più profondo e sentito apprezzamento e ha concluso ricordando come in questi giorni, precisamente il 14 e 15 maggio, in Cina due Club hanno ricevuto la "Charter".

L'I.D. Antonio Perrot ha chiuso gli interventi delle Autorità lionistiche portando i saluti del Presidente Internazionale e di tutto il "Board", ha a sua volta sottolineato il nostro essere il più numeroso Multidistretto mondiale e cosa questo comporti. La nostra è stata la più numerosa delegazione intervenuta alla giornata dell'O.N.U. a New York per ri-

cordare quel tragico 11 settembre.

La nostra Associazione ha nel suo Codice Etico comportamenti di disponibilità, di valori morali, di rispetto delle altrui necessità che ci hanno permesso in oltre ottanta anni di vita di diventare la più importante Associazione di servizio nel mondo, ed ha concluso ricordando che il 50° congresso non deve essere solamente un momento celebrativo ma un punto di partenza, un giro di boa, per migliorarci, consapevoli che dobbiamo vivere per gli altri, tra gli altri e con gli altri.

Il Sindaco di Senigallia Luana Angeloni ha espresso la sua personale, unitamente a quella di tutta la comunità che rappresenta, soddisfazione nell'ospitare il 50° Congresso; il motivo non va ricercato solamente nella qualificazione culturale e nel prestigio internazionale di cui gode la nostra Associazione, ma va collegato soprattutto alla profonda adesione dei senigalliesi ai grandi valori a cui ci ispiriamo; il rappresentante della Curia nel porgere i suoi saluti ha evidenziato, a sua volta, come la Chiesa e i Lions condividano gli stessi valori di amicizia e solidarietà. La Presidente del locale Club Bianca Maria Tentido si è detta particolarmente orgogliosa e fiera di poter festeggiare in occasione del nostro "cinquantesimo" Congresso il "trentesimo" anniversario della Charter ricevuta il 25 aprile 1972 e dopo aver ricordato alcuni tra i tanti services del suo Club ha concluso il breve intervento con gli auguri di un buon soggiorno e di buoni lavori congressuali. Ha chiuso la cerimonia di apertura il Presidente del Consiglio dei Governatori Pajardi che ha letto la relazione morale e politica sul Multidistretto 108 Italy; dopo aver ringraziato i diciassette Governatori, che hanno condiviso

con lui la responsabilità della vita associativa, ha proseguito ricordando come la nostra visione del lionismo deve essere sempre proiettata in una dimensione geograficamente più ampia per superare i ristretti ambiti territoriali dei singoli Club, delle zone e delle circoscrizioni e collaborare anche con altre territorialità, facendo così in modo di uscire dalle "parole" e di passare decisamente ai "fatti".

Da questo impegno sono scaturite molte collaborazioni, non solo tra Clubs ma anche tra i Distretti, molti "gemellaggi" sono ritornati ad essere operativi e sull'internazionalità della nostra Associazione si è proceduto alla firma della "Carta di Milano" che vede i tre Multi Distretti di Francia, Germania e il nostro impegnati a dar vita a una più incisiva collaborazione lionistica, che coinvolga i Clubs, per un lionismo nuovo proiettato in una Europa che ci deve vedere sempre più attori al fine di realizzare il nostro **"We serve"** che accomuna tutti i Lions.

Parlando di numeri abbiamo avuto un incremento di 624 Soci e si sono costituiti 29 nuovi Clubs, tuttavia dobbiamo registrare che a fronte di 2.722 ingressi si sono avute 2.098 dimissioni, fenomeno preoccupante che necessita di una doverosa analisi da parte di tutti noi, maggiore attenzione dovrà essere dedicata al mondo Leo che registra variazioni ancora più vistose perché le situazioni e le cause che ne impediscono la crescita sono molto più complesse e sicuramente la Presidente Nazionale Chiara Brigo potrà suggerire rimedi di cui faremo tesoro per risolvere i loro problemi.

Siamo, ha concluso, dell'avviso che se

continua nella pagina seguente

pieve è inutile gridare "Governo ladro" ma dobbiamo aprire l'ombrello e sforzarci di aprirne uno anche per il fratello che ne è privo: essere maggiormente operativi comporta anche la possibilità di incorrere in errori, sta a noi cercare di evitarli.

Grazie ai Governatori di quest'anno e al personale della Segreteria nazionale si sono potuti raggiungere quegli obiettivi che ci eravamo proposti un anno fa a Milano e che saranno maggiormente approfonditi e illustrati nella relazione sulle attività del Multi Distretto

Sabato mattina, con notevole ritardo rispetto al programma si sono ripresi i lavori.

IL C.C. Pajardi ha letto la "Relazione sulle attività del Multidistretto" che vuole essere la continuazione e un approfondimento della relazione morale illustrata il giorno prima.

In questa relazione ha voluto evidenziare le tre principali direttrici su cui si è imperniato l'anno lionistico:

- 1) **accorciare le distanze tra Presidente, Consiglio, Distretti e i 48.000 Lions**
- 2) **migliorare l'organizzazione operativa interna al Multi Distretto**
- 3) **sviluppare l'organizzazione operativa esterna al Multi Distretto sia in Italia che in Europa.**

La prima direttrice si è aperta con il messaggio rivolto a tutti i Soci attraverso le riviste distrettuali e con l'inserimento di una apposita rubrica sulla rivista nazionale per tenere costantemente aggiornati tutti su quanto era fatto dal Consiglio dei Governatori.

La seconda nel sostituire il Segretario Multidistrettuale Vito Cilmi con la signora Giuliana Scaliti, valorizzando così le risorse interne alla segreteria. Si è provveduto a devolvere una importante somma alla L.C.I.F. in occasione della annuale "Giornata della Pace", grazie anche alla fattiva collaborazione del Past I.D. Massimo Fabio; si è cercato inoltre di sviluppare una maggior partecipazione dei vice Governatori coinvolgendoli, quali "uditori silenti" alle riunioni del Consiglio dei Governatori e dando loro, sin da subito, una nuova e più ampia "formazione", anticipando così le decisioni del Board, che ha deliberato di formare i nuovi vice Governatori sin dal prossimo Europa Forum di Bruxelles.

Si è voluto dare maggior risalto ai Convegni (trauma cranico) coinvolgendo le Autorità civili e dandogli maggior risalto attraverso la stampa nazionale e locale; si è scelto un importante tema per il Seminario di Pomezia: "Coniugare la pace e la libertà con la giustizia nella nuova società globale", ma ai forti con-

tenuti si è contrapposta una dolente nota l'ormai cronica scarsità di affluenza di pubblico.

Rimanendo sempre sullo steso filo si è cercato di dare una svolta innovativa al nostro annuario, passando dal solo cartaceo ad un "mixer" di cartaceo e di compact disk, al fine di contenere i costi di realizzazione e di pubblicazione, questa nuova proposta, che ha visto tutti i Governatori, coordinati dal Governatore del la1

Roberto De Battistini, impegnati a migliorare la funzionalità informatica in ogni Distretto, consentirebbe un risparmio di circa 107.000 Euro.

Nel corso dell'anno c'è stata la visita del Presidente Internazionale J. Frank Moore III che durante il suo soggiorno romano è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana e dal Pontefice; si sono completati, anche se con un notevole ritardo, gli interventi post terremoti nel Lazio, Umbria e Marche; parimenti è stata completata la dotazione di attrezzature informatiche alla scuola di Prizren nel Kosovo. Le varie commissioni hanno supportato il lavoro del Consiglio dei Governatori grazie ad una collaborazione più mirata, al fine di contenere i costi che non sono più compatibili con le disponibilità finanziarie del Multi Distretto, e sempre in tema di risparmio di spesa si è cercato di convocare le riunioni del Consiglio dei Governatori in concomitanza della Conferenza del Mediterraneo, del Forum, di Congressi o di altri avvenimenti lionistici.

Gli eventi più importanti della terza direttrice sono stati: una maggior visibilità della nostra Associazione in Italia, obiettivo realizzato grazie ad una maggior comunicazione indirizzata sia alla carta stampata che alle reti televisive che ci hanno concesso il loro spazio (più le piccole emittenti che quelle a livello nazionale); in campo internazionale si è proceduto alla firma del "Memorandum Milan Charter" e alla partecipazione alla giornata ONU a Groud Zero a New York e per ultimo, anche se per ora è solo una speranza, la candidatura da parte del Multidistretto 108 Italia e della città di Milano ad ospitare l'Europa Forum del 2004.



I nuovi Governatori la: a sinistra, Fernando Magrassi (la3), in centro Alberto Della Costa (la2), a destra Giancarlo Vecchiati (la1).

Questa è stata seppure per sommi capi l'attività del nostro Multidistretto nell'anno che sta per concludersi, all'insegna del possibile risparmio, o meglio ancora di un migliore utilizzo delle risorse al fine di rendere più snella ed efficiente la gestione multidistrettuale.

Proseguendo nell'ordine del giorno si è confermato alla direzione della rivista nazionale "The Lion" per i prossimi tre anni l'attuale Direttore Sirio Marcianò, che dopo aver comunicato l'apertura di un nuovo sito internet ha annunciato la diminuzione della quota posta a carico di ciascun Socio per la pubblicazione della rivista di 500 lire (Euro 0,26).

I D.G. Flora Lombardo Altamura e Salvatore Minardo hanno rispettivamente riferito sui risultati dei seminari per la scelta del Tema di Studio Nazionale e del Service Nazionale per l'anno 2002/2003, l'Assemblea ha scelto come Tema di Studio: "Cellule staminali: trapianto o clonazione rischio involutivo o progresso scientifico. Una nuova era una nuova etica", frutto dell'unione di due proposte e come Service Nazionale la proposta dei Distretti IB4 e TA2, a cui si sono aggiunti altri quattro Distretti, su: "aidWeb.org - Insieme contro le malattie rare".

Il Governatore dell'la3 Mario Accossato nel presentare la sua relazione sui giovani e sui Leo nel parafrasare Nunzio Filogamo che salutava con "Cari Amici vicini e lontani" ha salutato con "Cari Amici seduti e presenti" rimarcando così la ormai "cronica", ma a quanto pare usuale anche in politica, scarsa presenza dei Delegati in sala, ha sottolineato come il Campo Italia per disabili (La

continua nella pagina seguente

Prateria) di Domodossola sia sprovvisto di regolamento, quindi ha proposto di dotarlo dello stesso regolamento che ha il campo per normodotati. La proposta che è stata accolta con 263 sì e due astenuti per ovvii motivi (il Governatore proponente e il Direttore del Campo), mentre il Governatore dell'Ia1, nel cui territorio è ubicato il campo, ha proposto di confermare la quota a carico di ciascun lion per il prossimo triennio le vecchie mille lire, verranno arrotondate per comodità di conteggi a Euro 0,65, l'assemblea si è espressa favorevolmente con 288 sì, nessun astenuto e nessun voto contrario. Per quanto attiene ai Leo si è cercato di dare loro maggiore spazio e visibilità sulla rivista nazionale e di instaurare un più stretto rapporto di collaborazione tra i Club e i Chairman, favorendo corsi di formazione curati da Lions provenienti dal mondo Leo il tutto per stimolare una maggiore coesione tra le due realtà, lions e leo.

La Presidente nazionale Leo Chiara Brigo ha ricordato che i Leo italiani il 16 dicembre scendendo sulle piazze hanno raccolto, grazie alla vendita dei "dobloni" di cioccolato, oltre 160 milioni destinati al servizio Cani Guida di Limbiate e nel concludere il suo intervento ha sottolineato che bisogna mettere da parte la reciproca diffidenza per lavorare insieme accomunati dallo stesso spirito di servizio.

Erano ormai passate le tredici quando prendeva la parola il P.C.C. Federico Steinhaus per illustrare il bilancio 2000/2001, ma l'Assemblea alquanto rumorosa desiderosa di una pausa pranzo, faceva comprendere che era meglio so-

spendere i lavori e riprenderli nel primo pomeriggio per discutere con calma e maggiore disponibilità di tempo il rendiconto finanziario, che aveva sollevato parecchie perplessità nei partecipanti al seminario finanziario del giorno prima. Puntualmente all'ora stabilita riprendevano i lavori congressuali con il Past Presidente del Consiglio dei Governatori che illustrava il bilancio, di cui in sala circolavano purtroppo solo alcune copie, bilancio che è stato pubblicato sul numero di maggio della rivista "The Lion", peccato che io questa rivista l'abbia ricevuta solamente l'11 giugno, mentre mi accingo a scrivere l'articolo sul "Nazionale" quindi con molto ritardo rispetto ai tempi prefissati, al fine di consentire a tutti di prenderne visione, come giustamente ha successivamente sottolineato il past governatore Bartolomeo Lingua. Si sono succeduti altri interventi, sempre critici, a cui Steinhaus non ha dato risposte esaurienti, quindi in un malessere generale, dopo due ore di accese discussioni, si è messo a voti l'approvazione del bilancio, ma il risultato è 131 favorevoli, 166 contrari, 71 astenuti, non ha sortito quanto era nelle aspettative di Steinhaus! Pertanto dovrà essere sottoposto nuovamente all'Assemblea per l'approvazione il prossimo anno a Napoli, anche se la relazione dei Revisori dei Conti, letta dall'amico Bergallo, che aveva esordito dicendo di "...mirare a costruire e non a distruggere..." esprimeva parere favorevole all'approvazione del bilancio, creando ulteriore perplessità nei Delegati. Obiettivamente, e non parlo come un professionista della materia, come potevano i Delegati discutere ed approvare un bilancio, o meglio un resoconto, illustrato per sommi capi quando quello per il corrente esercizio, seppure preventivo, illustrava nei minimi dettagli le entrate e le singole voci di spesa. Tant'è che veniva approvato con 305 SI, 14 NO e 9 Astenuti, pur richiedendo a tutti Noi, anche se di poco, un lieve aumento della quota da pagarsi al Multidistretto.

Dopo la puntuale e precisa relazione sulla conferenza del Mediterraneo di Massimo Fabio e l'approvazione della candidatura del Multidistretto ad ospitare il "Forum" del 2004 a Milano, c'era solamente un piccolo spazio per approvare la contribuzione di 3 Euro per quattro anni per ciascun Socio a favore della realizzazione della casa albergo per atleti disabili a Sestriere, edificio da inaugurarsi nel 2006 in occasione delle Paraolimpiadi invernali che comunque veniva accolta favorevolmente dalla Assemblea.

Il Congresso riprendeva la Domenica mattina, con la relazione sulla

informatizzazione del Multidistretto da parte del Governatore Delegato Roberto De Battistini che in veste di convinto utente dell'informatica, ha evidenziato gli sforzi per ottimizzare il lavoro della Segreteria Nazionale per riuscire ad avere l'Annuario in brevissimo tempo, grazie alla raccolta dei dati necessari alla sua pubblicazione attraverso l'informatica, queste operazioni fanno risparmiare tempo da destinare ai "service" e risorse finanziarie da ripartire su altri capitoli di spesa.

Gli interventi critici dei past Governatori Bartolomeo Lingua e Romolo Tosetto, che hanno ricordato ai pochi presenti in sala quanto deliberato a Milano l'anno prima, e del P.I.D. Paolo Bernardi proponente di una mozione tendente a rinviare la sospensione dell'attuale annuario, unica voce a favore quella di Maurizio Audone che ha rimarcato l'utilità, o meglio la necessità, di potere raccogliere tutti i dati dei Soci in via informatica al fine di agevolare sia la stampa dell'annuario ma soprattutto il lavoro delle segreterie, da quella nazionale a quelle dei Clubs, passando attraverso quelle Distrettuali. L'accesa discussione ha portato alla temporanea sospensione dei lavori per permettere al Consiglio dei Governatori di prendere una decisione in merito alla pubblicazione dell'Annuario, nella forma cartacea, limitata al riepilogo dei dati di interesse generale e del singolo Distretto mentre il resto (quasi tutto) su C.D. La decisione vedeva il rinvio di un anno della pubblicazione su C.D. dell'annuario.

Abbiamo perso due ore per discutere di una pubblicazione solo su carta, quando l'informatizzazione del Multidistretto e dei Distretti è indirizzata ad una migliore e più celere raccolta dei dati da pubblicarsi annualmente.

I successivi punti all'ordine del giorno, dalle attività internazionali al Lion Quest Italia, dal Servizio Cani Guida alla scelta di Genova quale sede del 52° Congresso Nazionale sono stati presentati, discussi e approvati *rapidamente*.

Per quanto attiene ai nostri tre Distretti è stato eletto Revisore effettivo il lions Giulio Gasparini del Ia1.

Quindi la chiusura del Congresso, che dopo la presentazione dei Governatori eletti, ha celebrato (e questo termine non è fuori luogo) la nomina della D.G. Flora Lombardo Altamura, Governatore del Distretto 108 Ab, alla più alta carica del nostro Multidistretto quella di Presidente del Consiglio dei Governatori. A Lei gli Auguri di tutti per un nuovo anno lionistico proficuo e costruttivo e un arrivederci a Napoli per discutere ancora una volta del bilancio 2000/2001.

gualtiero roccati



Il nuovo Presidente del Consiglio dei Governatori, Flora Lombardo Altamura, accanto al Past C.C. Giuseppe Pajardi.

UN LIONS ALLA SUA PRIMA ESPERIENZA LIONISTICA INTERNAZIONALE IL LIONISMO IN ALTRE REALTÀ GEOGRAFICHE E SOCIALI



Al centro, in costume etiopico, il Governatore del Distretto 411 Tebebe Y. Berhan. A sinistra, il Presidente della Repubblica Democratica d'Etiopia H.E. Girma Wolde Giorgis.

Questo è il racconto di un Lions che, senza grandi esperienze di Officer alle spalle, si è trovato nell'atmosfera di un'importante Convention, in una realtà tanto lontana dalla nostra quanto può esserlo quella dell'Africa centrale, il Congresso del Distretto 411.

Come è comprensibile, l'esperienza lionistica penetra lentamente fra le popolazioni africane, e, infatti, nelle due delegazioni più numerose, quell'etiopica e quella keniota, erano ampiamente rappresentati gli immigrati recenti e remoti: nella prima gli italiani e nella seconda gli indiani. Etiopia e Kenya, già, in una Convention distrettuale; mentre il distretto cui appartengo include solo parte di Piemonte e Liguria, il loro - stante la diluizione territoriale delle organizzazioni lionistiche - raggruppa ben quattro nazioni: oltre alle due citate, Tanzania e Uganda. Eppure, questa limitata diffusione non sminuisce il credito di cui i Lions godono in quei paesi, tutt'altro. Basti sapere che ai lavori hanno presenziato, e non per un semplice saluto, ma per un'intera mattinata, il Presidente della Repubblica, il suo immediato predecessore, e il Presidente di quel Parlamento unicamerale; come se a una nostra Convention potessimo registrare la presenza di Ciampi, Scalfaro e Pera! Anche l'eco giornalistica è stata notevole: i giornali di Addis Ababa danno ampio risalto anche fotografico e in prima pagina alla visita, che onora la città, del Direttore Internazionale Prem Lahoty.

Perché questo? Forse le dimensioni sovranazionali del Distretto e delle sue cariche ne aumentano il carisma agli occhi delle Autorità Nazionali, e di conseguenza moltiplicano quello delle cariche sovradistrettuali. Ma ci è parso che la vera ragione di questo grande prestigio sia l'assiduo impegno nel so-

ciale di quei Clubs, certo motivato da immensi bisogni impossibili da ignorare: ad esempio, i Lions si propongono di normalizzare entro il 2020 la situazione relativa alla cataratta, che là non è quasi solo senile, ma riconosce numerose cause traumatiche e infettive che la rendono vera piaga sociale. Non possiamo considerarlo progetto velleitario, considerando quanto hanno già realizzato quei Clubs: cliniche oculistiche, odontoiatriche, reti di pozzi fra i quali il nostro.

Credo che la capacità di raccogliere danaro per scopi umanitari vada ben oltre le possibilità contributive di quei Clubs: probabilmente riescono a riceverne da varie fonti, grazie proprio alla loro attitudine a fare opinione e al prestigio che deriva dai progetti realizzati e dai conseguenti pubblici riconoscimenti. La LCIF, per esempio, è intervenuta, come abbiamo potuto leggere recentemente su "The Lion", con milioni di dollari per combattere il tracoma e la cataratta. Possiamo noi riuscire a

creare un analogo circolo virtuoso? Certo la situazione economico - sociale da noi è ben diversa ma non mancano anche qui condizioni di miseria e bisogno, e inoltre la "globalizzazione" di cui tanto si parla è anche questo: l'esigenza di porsi in un'ottica meno cittadina e neanche regionale o nazionale, ma sovranazionale.

Intendiamoci, non è tutt'oro quel che luce: ci ha colpito non gradevolmente il constatare una diffusa tendenza a considerare gli incontri lionistici quali occasioni per intrecciare fruttuosi rapporti d'affari. Per carità, accade anche da noi, ma certo non in questa misura. Forse una ragione sta in una lotta contro la miseria ancora fortemente combattuta, forse anche chi da tempo si è ampiamente e brillantemente tirato fuori dalla povertà la avverte come un rischio ancora presente, avendone sotto gli occhi un quotidiano memento: e condivide, in forma più elegante, ma meno realisticamente motivata, quella spiacevole, ma inevitabile spregiudicatezza e aggressività nella lotta per sopravvivere che colpisce il turista quando è circondato da folle di ragazzini. Ombre e luci, come si vede. Ma il punto non è imitare passivamente ciò che, in ambiti assai diversi, fanno gli altri; bensì allargare la nostra visuale integrando, sempre in chiave critica, la nostra esperienza con la loro. È importante rendersi conto concretamente che i Lions sono una realtà dalle mille sfaccettature delle quali il nostro Club non è che una.

Pasquale Pisseri



Il Governatore Tebebe Y. Berhan riceve una ceramica di Savona da parte dell'I.P.D.G. Roberto Fresia e dal Presidente Pasquale Pisseri.

CONCLUSO IL SERVICE DEL L.C. SAVONA TORRETTA ACQUA PER L'AFRICA

È un piacere raccontare del viaggio compiuto in Etiopia insieme all'amico Roberto Fresia, in rappresentanza del nostro Club di Savona Torretta. Questo, in stretta collaborazione con il Club Addis Ababa (non Abeba!) Greater e con il contributo IAG (International Assistance Grant) della LCIF, ha aperto un nuovo pozzo che, con un getto valutato in 10 litri/secondo garantisce il rifornimento a oltre 7000 persone. Sull'altopiano etiopico le piogge non mancano, eppure la scarsità di acqua è cronica e costringe i contadini ad attingere a chilometri e chilometri di distanza (caricandone, quando va bene, un asino), anche così accontentandosi di acque batteriologicamente e chimicamente inquinate, non ultima causa di una grave situazione sanitaria. Ci si chiede dunque perché l'acqua manchi, nonostante le piogge intense anche se stagionali, articolate in periodi di grandi e piccole piogge. Forse un geologo potrebbe rispondere: l'ipotesi che da profano posso avanzare è che i terreni superficiali, troppo permeabili, non trattengano l'acqua che, di fatto, si trova in falde, anche cospicue, ma a profondità che vanno dai 50 ai 150 metri e oltre.

Quindi, la messa in opera di una rete di pozzi sembra la risposta più adeguata e immediata a questa condizione di grave disagio; fatta salva la possibilità di interventi più strutturali che un competente potrebbe indicare.

Anche prima di sapere queste cose, due anni fa ho pensato che sarebbe stato bello onorare il ventennale del Club con un Service di ampio respiro a favore di quelle popolazioni. Roberto Fresia con la sua vasta competenza lionistica mi ha fornito i nomi dei referenti IAG, Ann Bradley e Rebecca Daoui; sulla base delle loro indicazioni l'amico Lions Franco Tavella, recandosi personalmente e meritoriamente in Etiopia, non solo ne ha riportato una viva e sensibilizzante documentazione verbale e fotografica, ma ha potuto prendere direttamente contatto con Mauro Cattaneo, imprenditore italiano che vive in Etiopia ed è Lions nel Club Addis Ababa Greater. Questo, sotto il suo impulso ha curato la progettazione ed esecuzione dei lavori, affidati all'impresa del Lions George Stavros. È stato un buon lavoro di squadra.

Non sono mancate le difficoltà: una prima perforazione nel territorio di Asefi Girar, regione di etnia Guraghi (l'Eti-

pia è fortemente multiethnica) ha dato risultati insoddisfacenti, per la scarsità della falda incontrata, ci si è allora spostati tra Zway e Adamitullo, regione di etnia Oromo, popolata da sparsi villaggi contadini di tipologia estremamente arcaica. Capanne dai muri di fango e dai tetti di paglia accolgono la famiglia - ovviamente di tipo allargato - e di solito anche gli animali (numerosi ma mal nutriti i bovini); solo il capo villaggio, che ha orgogliosamente insistito per mostrarcela, dispone di una sorta di "farm" con abitazione in muratura - lusso inaudito - distinta dalle altre capanne che hanno funzione di stalla e di deposito. Il potere è del maschio anziano, e il suo simbolo visibile è la lancia di famiglia che passa in eredità da padre a primogenito e che ancor oggi è arma di difesa del bestiame, se non più contro i leoni, almeno contro le iene che tuttora attaccano i (purtroppo numerosi) ragazzi di strada fin nella periferia delle città. Ma anche la sacralità della lancia di famiglia cede al contatto con l'Occidente ricco: a noi non è capitato, ma gli amici di Addis Ababa mi hanno assicurato che anche questo prezioso oggetto è commerciabile.

Ma torniamo al pozzo. L'inaugurazione non ha avuto nulla della fredda cerimonia, perché nulla ha avuto di formale. La popolazione ci ha accolto con calorose espressioni di gratitudine, e insieme a noi ha partecipato con

entusiasmo al momento culminante dell'abbondante primo sgorgare dell'acqua. È stato un grande momento, che i villaggi della zona hanno voluto onorare anche con una gara di fondo fra ragazzi, notoriamente molto forti in questo sport.

Certo, queste iniziative non risolvono il problema dell'incredibile squilibrio fra un Occidente opulento e un Terzo Mondo alla fame, causa di quei movimenti migratori contro i quali si vorrebbero erigere bastioni, e tuttavia il nostro intervento ha rappresentato qualcosa: oltre al sollievo materiale immediato è stato occasione di conoscenza e incontro amicale fra esseri umani, così distanti, ma così simili.

Il nostro viaggio ci ha permesso poi di conoscere un altro tipo di intervento, ben più impegnativo e protratto nel tempo di quanto non sia il nostro: quello dei Padri Salesiani che dedicano la vita alla creazione e gestione di strutture educative e assistenziali. Queste, mutatis mutandis, assomigliano un po' a college, certo modesti e privi di ogni orpello superfluo, ma dotati di tutto il necessario e l'essenziale, dall'aula scolastica ai servizi al campo di calcio ai laboratori. I ragazzi, levati dalla strada, vivono una realtà ben diversa dalla abituale e fruiscono di un iter educativo prolungato che può concludersi con un avviamento al lavoro.

Ma questa è un'altra storia.

Pasquale Pisseri



AL LIONS CLUB VARAZZE-CELLE LIGURE I SOCI DEL L.C. ARONA-STRESA PORTANO LA LORO PARTICOLARISSIMA ESPERIENZA L'OSPEDALE OCULISTICO DI WARANGAL IN INDIA

Importante incontro al Lions Club Varazze Celle Ligure volto alla conoscenza delle iniziative che si possono intraprendere con successo, grazie all'Internazionalità della nostra Associazione. Ospiti d'onore della serata, cui hanno partecipato numerosi Lions di Clubs vicini, il PDG Graziano Maraldi e il Lion Marco Gusmeroli del Lions Club di Arona - Stresa che hanno illustrato ai convenuti, con l'aiuto di fotografie e diapositive, la loro straordinaria esperienza.

Marco Gusmeroli, oculista chirurgo, da oltre 15 anni trascorre le sue ferie, con altri tre oculisti, nella zona di Warangal, nel sud - est dell'India a curare ed operare gratuitamente gli abitanti di una delle aree del mondo maggiormente colpite dalla cecità.

Graziano Maraldi, Presidente del Club in occasione del 40° anniversario, volendo festeggiare lionisticamente l'avvenimento ha deciso, unitamente con il Club gemello di St. Tropez - S.te



Marco Gusmeroli al termine del suo intervento. Alla sua destra, il Presidente L.C. Varazze-Celle Ligure Giuseppe Colombo, il PD.G. Graziano Maraldi e il PD.G. Giacomo Minuto.

Maxime ed il Leo Club Lago Maggiore, su richiesta del Dott. Gusmeroli, di iniziare i lavori per la costruzione di un Ospedale oculistico a Warangal.

La validità dell'iniziativa e l'intraprendenza del Lions nella raccolta dei fondi hanno permesso di ultimare i lavori in soli 12 mesi; infatti, una delegazione del Lions Club Arona - Stresa, guidata dal PDG Graziano Maraldi ha partecipato all'inaugurazione dell'ospedale

"Nava Drushti" il 05/12/2000. Domande e maggiori chiarificazioni tese a sapere "tutto" sull'opera hanno protratto l'incontro fino ad un orario proibitivo. Al termine della serata, il Presidente Giuseppe Colombo, oltre ad una preziosa ceramica ai relatori, contestualmente allo scambio di guidoncini, ha offerto un contributo del Club a favore dell'emerita iniziativa.

r.s.c.




BIOTRITURATORI - CIPPATRICI





Macchine per la lavorazione del materiale organico e residui vegetali, riduzione del volume e produzione di compost. Modelli hobbystici, semiprofessionali e professionali con motore elettrico, benzina o diesel. Potenza da 0,5 a 450 cv.



la natura è il nostro ambiente

GREEN TECHNIK ECOLOGY DIVISION - VIA TORINO, 23 - 12040 VEZZA D'ALBA - (CN) - ITALY
 TEL. +39-0173-65009 (3 linee r.a.) - FAX +39-0173-65510 E-mail: info.green@green-technik.com INTERNET: www.green-technik.com



LA CONFCOMMERCIO DI CUNEO S'IMPEGNA A DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEL SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS I CANI GUIDA DEI NON VEDENTI SONO I BENVENUTI

La direzione provinciale della Confcommercio cuneese, che conta in provincia circa 10.000 associati tra esercizi commerciali e imprese

del settore turistico e alberghiero, ha deciso di appoggiare il Servizio Cani Guida dei Lions.

La decisione che rivela notevole sensibilità e impegno civico della categoria, giunge a seguito della presentazione degli scopi e delle modalità di operare del nostro Servizio da parte del rappresentante distrettuale.

Lo spunto è venuto da una simpatica vetrofania, che trovate riprodotta a margine, che recita appunto:

"I cani guida dei non vedenti sono i benvenuti – lo dice il buonsenso, lo dice la legge".

Tutti, infatti, abbiamo avuto modo di vedere affissi in negozi, bar, ristoranti e alberghi diversi cartelli che recitano più o meno, accanto all'immagine di un cane: "Io qui non posso entrare" e ciò evidentemente per tante buone ragioni, ma un bravo e educato cane guida che sta facendo con dedizione il suo lavoro perché mai non dovrebbe entrare?

COME AIUTARE IL SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS

Facendo un'oblazione di qualsiasi entità:

- Tramite c/c postale n. 42123208, intestato a "Servizio cani guida dei Lions", viale Abruzzi, 92 – 20131 Milano.
- Tramite bonifico bancario sulla Banca Popolare di Verona, dipendenza di Milano. Coordinate bancarie: ABI 05188, CAB 01602, c/c n° 10116, intestato a "Servizio Cani Guida dei Lions".
- Facendosi soci del servizio secondo le seguenti quote annuali:

1. Soci aderenti (solo Minorenni)	€ 13.00
2. Soci Ordinari	€ 26.00
3. Soci Benemeriti	€ 77.00
- Patrocinando un cieco che desidera il cane guida: assistendolo nel periodo d'attesa e poi, mantenendo rapporti amichevoli durante il periodo della convivenza con il cane e offrendo il costo d'acquisto, allevamento e addestramento del cane guida. € 9.805,00
- Personalizzando la donazione di un cane guida € 4.650,00
- Offrendo il costo di un cucciolo da avviare all'addestramento € 1.290,00
- Offrendosi di allevare un cucciolo preparandolo per l'addestramento (Puppy walkers).
- Ricordandosi del "Servizio Cani Guida dei Lions – Milano" nel proprio testamento.
- Organizzando spettacoli o manifestazioni varie (comprese le nostre esibizioni/dimostrazioni) per diffondere la conoscenza dei cani guida e raccogliere fondi.
- Organizzando visite guidate presso il Centro di Limbiate.

Così un semplice "adesivo" magari posto proprio accanto, per contrasto, al generico divieto d'ingresso per i cani, può attrarre l'attenzione e far riflettere, suscitare curiosità e interesse, promuovere un aiuto al Servizio Cani Guida. Gli amici della Confcommercio

cuneese s'impegneranno a diffondere capillarmente il nostro messaggio: contiamo che saranno presto imitati dai colleghi delle altre province, del nostro Distretto in primis e del resto d'Italia poi.

p.f.

No, non è stato un noioso dibattito di zoofili ed etologi, bensì è stata una magnifica serata organizzata dai leoncini del Leo Club Casale dei Marchesi di Monferrato (Distretto Ia2) grazie all'impegno ed alla generosità della compagnia teatrale "L'ALBERO DELL'AMICIZIA" di Morano sul Po (dilettanti sì, ma di quale bravura!) che hanno portato in scena il celeberrimo musical "CATS".

La rappresentazione è avvenuta in quel delizioso gioiello che è il Teatro comunale di Moncalvo (Distretto Ia3), gentilmente e gratuitamente concesso dall'Amministrazione Comunale (il Sindaco di Moncalvo è un Lions).

Lo scopo benefico della serata era, l'avrete capito, devolvere l'incasso a favore della Scuola Cani Guida per non vedenti dei Lions.

NON SOLO MEDAGLIONI DI CIOCCOLATA PER IL T.O.N. DEI LEO A FAVORE DELLA SCUOLA CANI GUIDA "CATS" A CAVALLO DI DUE DISTRETTI IN AIUTO DEI CANI GUIDA

Il nobile intento degli organizzatori, la bravura degli interpreti (tra cui alcuni Leo) ben conosciuti nella zona, il richiamo del piacevolissimo musical, hanno raccolto un folto pubblico pagante, che non solo ha assistito con attenzione e divertimento allo spettacolo, ma ha dimostrato vivo interesse all'attività del Servizio Cani Guida come brevemente illustrata dagli interventi dei rappresentanti distrettuali del Servizio, Luca

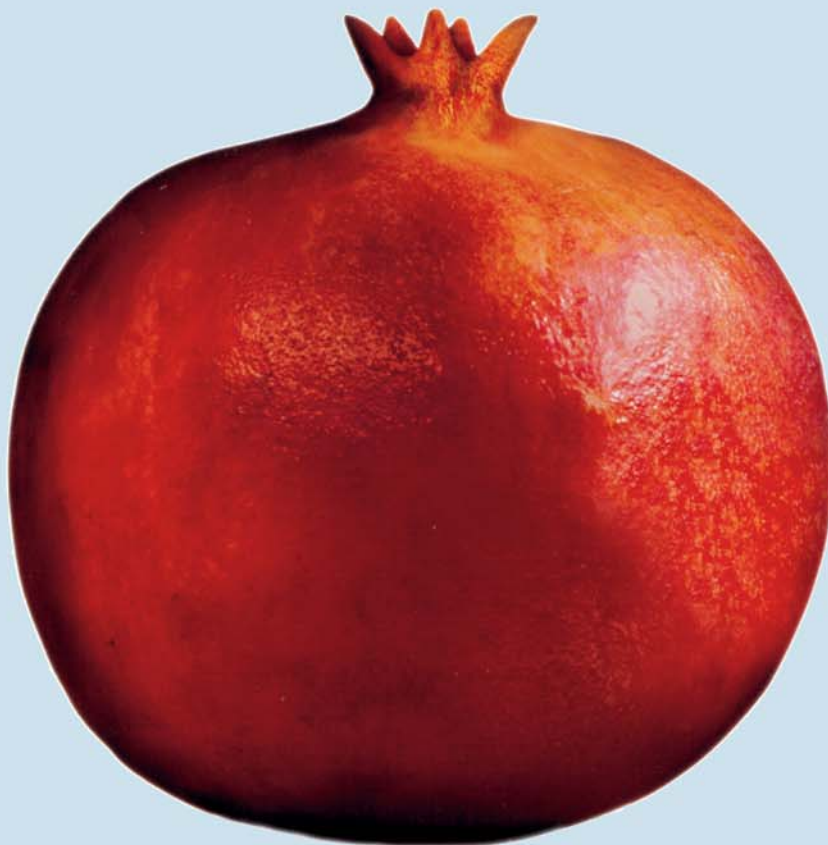
Dogliani per il distretto Ia2 e Piero Fissore per il distretto Ia3.

Scroscianti e meritate gli applausi raccolti dai simpatici "gatti", visibile la felicità degli interpreti e dei Leo per il grande successo della serata e per il sostanzioso contributo che andrà alla Scuola Cani Guida: grazie amici per averci aiutato a donare "Due occhi per chi non vede".

p.f.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI



Differente per forza.

In un mondo di banche tutte uguali ce n'è una speciale.

Ha la scorza dura di chi ama le sfide e il cuore gentile della solidarietà.

Reinveste il risparmio per lo sviluppo delle comunità locali ed è il lievito che fa crescere il territorio.

*È la forza di un sistema di 500 banche locali tutte collegate tra loro
e inserite nella realtà del Credito Cooperativo europeo.*

2.800 sportelli, 150.000 miliardi di raccolta, 500.000 soci, 4 milioni di clienti.

Entrando in una Banca di Credito Cooperativo o in una Cassa Rurale tutto questo non lo potete vedere.

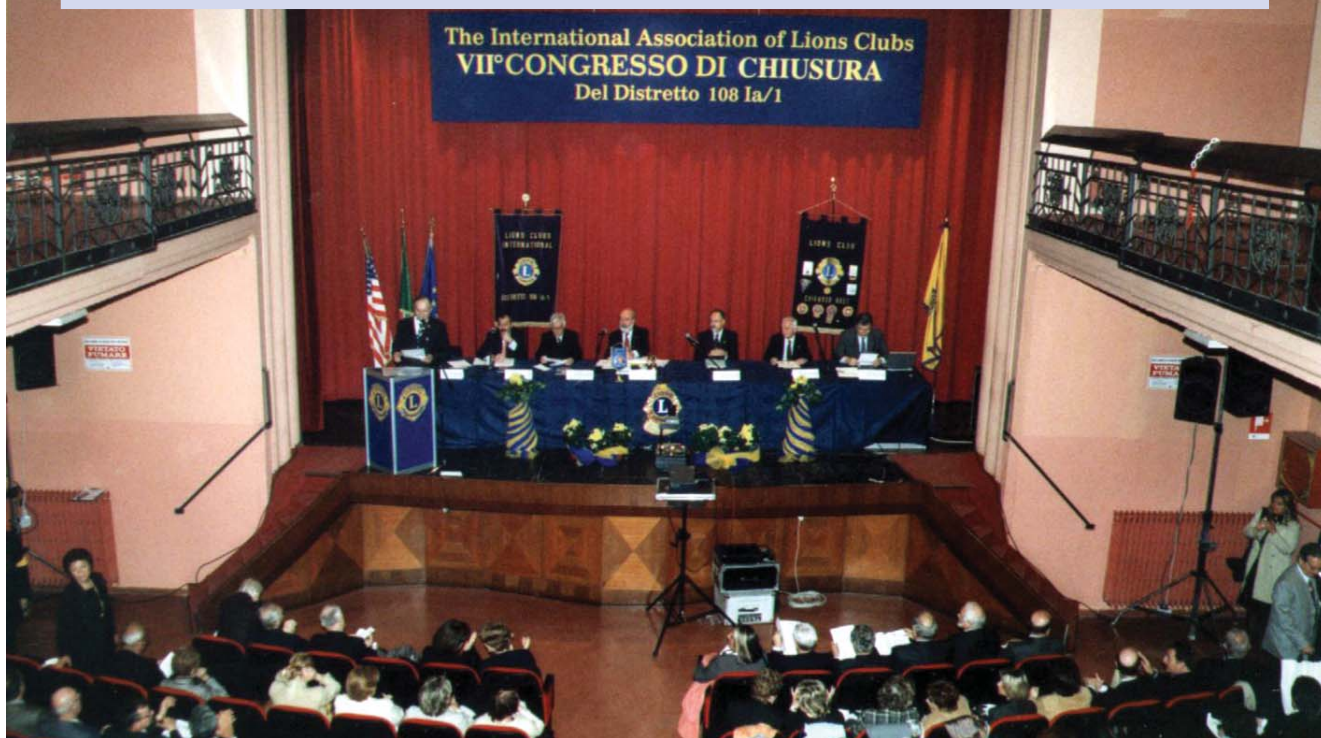
E noi non facciamo nulla per farvelo notare.

Sede e Direzione: PIANFEI - Via Villanova, 23 - 12080 (CN)

Tel. 0174 584611 (15 linee r.a.) - Fax 0174 584612 - E-mail: bccpianfei@pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Filiali: Rocca de' Baldi, tel. 0174 587106 - Chiusa di Pesio, tel. 0171 734255 - Cuneo, tel. 0171 694998
Frabosa Sottana, tel. 0174 244666 - Madonna delle Grazie, tel. 0171 346212 - Mondovì, tel. 0171 552689
Morozzo, tel. 0171 772515 - Savona, tel. 019 8485781 - Villanova Mondovì, tel. 0174 698383

CHIVASSO OSPITA IL VII CONGRESSO DI CHIUSURA



Anche quest'anno un timido sole ha accolto i partecipanti al 7° Congresso di Chiusura del 108 Ia1, i lavori congressuali si sono tenuti nella sala del Teatro Politeama di Chivasso. All'orario prefissato il Cerimoniere Luigi Tavano ha salutato i 244 rappresentanti di tutti i 62 Club del Distretto, nonché il Sindaco di Chivasso, l'immediato past Governatore Luciano Daffara, i Past Governatori Tosetto, Maraldi, Casali, Giusti, Lingua, Ottimo, Ferrari, Judica Cordiglia, il Vice Governatore Giancarlo Vecchiati, il Segretario Distrettuale Gualtiero Roccati, il Tesoriere Distrettuale Claretto Canna e il Presidente del Comitato Informazione Maurizio Audone.

Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, cantati dal locale coro dell'Università della Terza Età e l'ingresso delle bandiere, il Cerimoniere ha dato lettura del Codice dell'Etica Lionistica, immediatamente seguito da un minuto di silenzio in ricordo dei Soci che ci hanno lasciati nel corso dell'anno.

Il Governatore nel porgere i suoi saluti alle Autorità presenti, ai Delegati e ai Soci, ha ricordato alcuni dei momenti più importanti della vita associativa: la visita del Presidente Internazionale a Roma, dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica e dal Pontefice, il ritorno dei Lions nella Repubblica Popolare Cinese, che ci aveva già accolti nel 1921 e che avevamo dovuto

lasciare per questioni politiche, grazie alla campagna "Sight First". L'anno non si conclude con il Congresso di Chiusura perché si devono ancora svolgere importanti eventi associativi: il Congresso Nazionale di Senigallia, la Fiera del Libro di Torino e numerose manifestazioni distrettuali.

Quindi Enrico Baitone, Presidente del Club organizzatore, ha porto i suoi saluti non mancando di sottolineare la candidatura di un loro Socio alla carica di Vice Governatore; il rappresentante del Sindaco, Socio del Chivasso Host, nel salutare i presenti ha ricordato come l'amministrazione comunale si ispiri alle idee e ai principi che formano il Codice dell'Etica Lionistica cercando di applicare i nostri scopi soprattutto quello che recita "Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza". e ricordando di essere Lions ha sottolineato che "Il Congresso Distrettuale di chiusura rappresenta uno dei momenti più importanti nella vita della nostra associazione. Non si tratta di scegliere chi guiderà il distretto il prossimo anno e chi lo affiancherà in quest'opera. Il Congresso è un momento importante per tutti i Lions per tirare le somme, per valutare quanto è stato fatto e quanto rimane da fare e per decidere i programmi e le linee direttrici dell'attività futura..." ed ha concluso augurando buon lavoro a tutti i congressisti.

A questo punto la parte più burocratica del Congresso i "numeri" illustrati dal Segretario Distrettuale e dal Tesoriere, in sintesi i Clubs sono passati da 62 a 65 e i Soci, grazie alla costituzione dei nuovi Clubs, sono in leggero aumento, il bilancio presenterà un saldo attivo che sarà oggetto di una più ampia relazione in sede di Congresso di Apertura, dove saremo chiamati ad approvare la destinazione del residuo attivo che Roberto De Dattistini ci proporrà.

Si sono poi susseguiti alla tribuna i tre Presidenti di Circoscrizione Gianfranco Grimaldi, Michele Cagno e Franco Bava, nonché i nove Delegati di Zona che hanno brevemente illustrato l'attività dei Club della loro Circoscrizione e Zona.

Grimaldi, dopo aver ringraziato i propri Delegati di Zona Marinella Terragni, Dario Tarozzi e Libero Zannino, ha ricordato come la sua Circoscrizione stia per portare a termine il "service" che si erano prefissati all'inizio dell'anno: la celebrazione dell'Inno Nazionale al Teatro Carignano e la successiva cerimonia per la consegna del tricolore che dovrà sventare davanti alla Chiesa della Gran Madre, che raccoglie le spoglie di oltre tremila militari caduti per la "Patria".

Cagno ha sottolineato che i principali

continua nella pagina seguente

service della Circoscrizione "B": il concerto finalizzato alla raccolta fondi per la L.C.I.F. e la consegna del "Melvin Jones" alla vedova del mai compianto Past Governatore Franco Verna e la serata danzante, finalizzata alla raccolta fondi da destinare a "Medici senza frontiere" e al progetto "Nicodemo" si sono potuti realizzare grazie alla fattiva collaborazione dei suoi Z.C. Giovanna Corbella, Roberto Canta e Margherita Vietti Nicola.

L'ultimo Presidente di Circoscrizione Bava ha invitato i presenti a partecipare numerosi alla manifestazione indetta al Castello di Agliè, il cui ricavato sarà destinato ad un centro che si occupa di malati di Alzheimer, per accogliere gli amici Francesi e ricambiare l'ospitalità, con cui ci hanno accolto in occasione delle II Assise Programmatiche di Leone, quindi ha ringraziato Serafino Pallù, Luigi Tarricone e Angelo Villani che, in qualità di Delegati di Zona, hanno coordinato con lui le attività della terza Circoscrizione.

Il Presidente del Comitato Progetto Immagine Franco Pavesio ha ricordato l'imminente "Fiera del Libro", dove parteciperemo per la prima volta e dove potremo proiettare la nostra immagine all'esterno, grazie ad una tavola rotonda e alla consegna di un premio allo scrittore Luciano De Crescenzo, quale autore più... ascoltato dai non vedenti. Maurizio Audone, dopo aver esordito con *"E finalmente l'annuario in tempo reale"*, ha ricordato agli Officer per le Tecnologie Informatiche di provvedere all'aggiornamento del database del Club, stampando, se non lo hanno ancora fatto, la scheda Socio per controllare l'esattezza dei dati immessi e permettere una successiva stampa dell'annuario senza gli errori conseguenti alla trasmissione cartacea e la ricomposizione di quanto trasmesso da parte dello stampatore.

Luigi Stefani, Direttore del Centro Studi, nel ricordare anche gli altri componenti il Comitato Antonio Pagani e Piero Vironda, ha sottolineato come l'attività si sia incentrata su due filoni fondamentali: la prima riguardante la funzionalità del "Protocollo di Partnership" firmato da cinque Associazioni di servizio e la seconda sull'esame comparato degli statuti dei Club del Distretto a fronte dello Statuto Internazionale nell'ottica di eventuali revisioni e armonizzazioni.

Pier Riccardo Dazzi, che è subentrato a Franco Verna alla guida del Libro Parlato e ne ha seguito le linee guida, ha sottolineato gli sforzi e le economie

che sono costretti a fare per mantenere il bilancio in pareggio e ha chiesto di arrotondare il contributo che ogni Socio versa per il servizio a 3 Euro, richiesta che è stata accolta con un caloroso applauso di apprezzamento per quanto fanno a favore dei non vedenti. Al termine del suo intervento Filippo Gariglio Presidente del L.C. Rivoli Valsusa gli ha consegnato il ricavato di un service.

Remo Macchi, quale Direttore del Campo Handicappati di Domodossola, ha relazionato sull'attività della "Prateria" e sul Campo per Giovani Disabili, Services che grazie al contributo Multidistrettuale è diventato "internazionale" nel contesto degli Scambi Giovanili.

L'esperienza acquisita e i risultati sino ad ora ottenuti, hanno consentito di ampliare le finalità e di inserire un maggior numero di Disabili in attività lavorative, grazie anche alla collaborazione di Enti e Associazioni che si occupano di portatori di handicap.

Si vuole dotare la "Prateria" di idonee attrezzature sportive per attività fisicomotorie e sportive per i Disabili e proporla come centro attrezzato per le vacanze di gruppi o famiglie di Disabili. L'obiettivo finale, ha concluso Macchi, è quello di offrire al Disabile un ambiente aperto, frequentato anche da giovani normodotati, dove possa svolgere molteplici attività che coinvolgendolo maggiormente gli possano permettere un migliore inserimento nella quotidianità della vita che dovrà affrontare giorno dopo giorno.

Paolo Spaini, Presidente Distrettuale Leo, ha sottolineato come i Leo, nella giornata del 16 dicembre dedicata al T.O.N., scesi nelle piazze italiane per vendere una maxi moneta di cioccolato, abbiano raccolto oltre 170 milioni di vecchie lire da destinare al "Servizio Cani Guida" di Limbiate, ha anche evidenziato una perdita di Soci dovuta al superamento del limite di età, come ha successivamente sottolineato il Chairman Distrettuale Roberto Favero che con la collaborazione di Fioranna Aliberti ha promulgato la realizzazione di un pieghevole "La bellezza di appartenere ad un Leo Club" destinato ai giovani al fine di fare opera di proselitismo e recuperare nuova linfa per i Club in difficoltà. Nel concludere il suo intervento ha voluto dedicare un particolare plauso al "Verbania" che hanno raccolto oltre 30 milioni di lire, grazie ad una conferenza che ha avuto come principale protagonista l'allenatore della Nazionale Italiana di calcio Giovanni Trapattoni, manifestazione assunta agli onori della cronaca televisiva grazie allo spazio concesso-

le dal telegiornale di RAI 3.

A questo punto prima della sospensione dei lavori prendeva la parola per la sua relazione il Governatore che, dopo aver ringraziato gli Officers Distrettuali, ha citato i principali appuntamenti di questo anno tra i tanti la Fiera del Libro e il Congresso di Senigallia. (per non essere riduttivo troverete a margine di questo articolo l'intero suo intervento).

Al termine del discorso il P.D.G. Romolo Tosetto ha sottolineato come il lungo e caloroso applauso dei presenti abbia voluto manifestare l'apprezzamento e la riconoscenza dei Lions per quanto il Governatore abbia fatto ed era sicuro, al momento della sua elezione, che avrebbe avuto un insegnante maestro, perché ha insegnato senza voler prevaricare facendoci apprezzare il suo stile di vita. Ed ha concluso con: *"Grazie per il lavoro di Lions, di Governatore e di nuovo di Lions: potremo contare sempre su di te"*.

Alla ripresa dei lavori pomeridiani si è discusso delle proposte di modifica delle Statute e del Regolamento Distrettuale per uniformarli alle nuove norme internazionali e per eliminare quei punti che con il passare degli anni sono diventati superflui. Tali modifiche sono state approvate a larga maggioranza dall'Assemblea, che ha pure accolto le modifiche apportate al "Gentlemen's Agreement" riguardante la candidatura alla carica di Vice Governatore Distrettuale (testi in calce all'articolo).

Stefania Guerrini, Presidente del Comitato per le Paraolimpiadi, ha illustrato, con l'ausilio di un audiovisivo, che sarà proiettato anche a Senigallia, quanto si stia facendo per la realizzazione della casa albergo per atleti disabili a Sestriere. Per potere realizzare questo "service" il Distretto dovrà contribuire con 5 Euro per ogni Socio, per quattro anni, sia per finanziare il progetto e la direzione lavori e sia per mantenere il controllo e la leadership su tutta l'operazione. L'Assemblea preso atto di quanto riferito dalla Guerrini e dopo aver ascoltato l'intervento del P.D.G. Giampaolo Ferrari ha approvato la contribuzione complessiva di 20 Euro, che ciascun Socio verserà nei prossimi quattro anni.

Il punto 17 all'ordine del giorno prevedeva la relazione del Direttore della Rivista Interdistrettuale Lions Ugo Boccassi, che ripercorreva i tre anni quale direttore della rivista, anche se il primo era stato una direzione condivisa con i rappresentanti dell'Ia1 e Ia3. Boccassi ha sottolineato come la stes-

continua nella pagina seguente

Vecchiati ha ricordato come il progetto di idee presentato a Vercelli incentrato sulla frase: **"Pensare globalmente Agire localmente"** abbia acquisito sempre più la dimensione di un programma di lavoro che nelle prossime settimane prenderà una forma operativa in accordo con le direttive che impartirà il nuovo Presidente Interna-

I due candidati alla carica di Vice Governatore hanno brevemente accennato ai loro programmi che possiamo riassumere nella continuità di azione, nel portare un contributo positivo al

A questo punto tra l'euforia di molti il neo Governatore ha ringraziato tutti per la fiducia accordatagli e dopo i rapidi scatti delle foto ai nuovi eletti è velocemente calato il sipario su questo anno che riaprirà ufficialmente sabato 20 luglio all'Unione Industriale di Torino.

gualtiero roccati

Da sinistra: l'I.P.D.G. Luciano Daffara, il Vice Governatore Giancarlo Vecchiati, il Governatore Roberto De Battistini, tutti affiancati dalle gentili consorti.



RELAZIONE DI ROBERTO DE BATTISTINI AL 7° CONGRESSO DI CHIUSURA

Care amiche e cari amici Lions, tocca ora a me sviluppare alcune riflessioni su quest'anno di lavoro nel Distretto e per il Distretto.

Ho usato di proposito il termine riflessioni, e non bilancio, perché credo non tocchi a me, che sono parte in causa, esprimere un giudizio su quest'anno di attività.

Si tratta di riflessioni su di una esperienza umana impareggiabile e di grande intensità.

Ma forse vale la pena partire un po' più da lontano, nel tempo.

Due anni fa, a Stresa, mi presentavo per chiedere la vostra fiducia, esponendo non un programma, ma alcune semplici, quanto sincere, idee su quello che ritenevo dovesse essere l'impegno di chi lavora all'interno del nostro Distretto, dei nostri Clubs, della nostra Associazione.

Il calore con cui allora avevate voluto accogliermi mi aveva notevolmente aiutato a dissipare i dubbi ed i timori, che di solito è giusto accompagnino decisioni importanti. E quella di candidarsi a percorrere una via che porterà all'incarico di Governatore Distrettuale è certo una decisione importante, e delicata.

Ma il mio lavoro all'interno del Distretto non cominciava allora. Devo dire di aver avuto il privilegio di lavorare nel nostro Distretto a partire dall'anno in cui esso era nato dalla suddivisione del vecchio 1081a. Ricordo questo, non per lasciarmi andare ad annotazioni autobiografiche, ma perché sono stati anni in cui ho avuto preziose occasioni per imparare. Desidero quindi ringraziare tutti i Governatori che mi hanno dimostrato la loro fiducia, a partire dall'amico Franco Giusti, e poi via via tutti coloro che hanno retto nel tempo le sorti del Distretto 1081a1.

Sarebbe comunque riduttivo fermarsi qui, perché da moltissimi Officers, con cui ho lavorato in quegli anni, ho avuto preziosi insegnamenti, trasmessi so-

prattutto con il loro esempio, la loro testimonianza, la loro disponibilità. Grazie di cuore anche a loro.

Ma veniamo alla "grande avventura", che è quella che è cominciata il 6 luglio scorso ad Indianapolis, quando l'amico Luciano, ripetendo un rito ormai antico, e condiviso dai 700 Governatori presenti alla cerimonia, ha strappato il nastrino che recava la scritta "elect", dal badge riportante il mio nome e l'indicazione di Governatore Distrettuale.

Avventura che terminerà il 12 luglio



di quest'anno, quando ad Osaka si rinnoverà ancora una volta questo gesto, in un simbolico passaggio di testimone (e se non faccio esplicitamente il nome dell'amico che sarà con me in quell'occasione, è soltanto per doveroso rispetto nei confronti di un corpo elettorale che deve ancora esprimersi).

Ho già detto prima - e la cosa può sem-

brare ovvia - che l'impegno di un anno come Governatore Distrettuale costituisce un'esperienza umana impareggiabile, oltre che intensa.

C'è il lavoro svolto nel Distretto, a contatto con i Clubs, a contatto con gli Officers, a contatto con le Comunità Locali che sono da sempre il referente naturale dei Clubs.

E poi c'è il lavoro in ambito multidistrettuale, il confronto di idee ed anche l'occasione di crescita, costituita da quanto si fa insieme con gli altri Governatori italiani.

Ed il lavoro in ambito internazionale: le Convention, il Forum Europeo, l'occasione costituita dalla visita in Italia del Presidente Internazionale, e spesso altre occasioni ancora.

E poi il lavoro meno appariscente, più silenzioso, ma non meno importante: l'informazione, lo studio, la riflessione sui temi forti della nostra vita associativa.

Ma anche sui problemi che, immancabilmente, in un distretto di 63 Clubs e di quasi 2600 soci, prima o poi sorgono, e molto spesso finiscono sul tavolo del Governatore.

Visitare 63 Club significa entrare in contatto - tenuto conto di un tasso fisiologico di assenze - di duemila Lions, significa farlo in un'occasione in cui il Governatore porta le proprie indicazioni (oltre ovviamente a quelle dell'Associazione Internazionale), le proprie esperienze, la propria testimonianza, ma, in fondo, porta soprattutto se stesso.

Questo, a sua volta, richiama un interrogativo: qual è, in definitiva, il ruolo del Governatore nei confronti dei suoi Clubs e dei suoi Lions?

È quello di essere un amico: e questo va inteso soprattutto, fuori da ogni retorica, nel senso della disponibilità. Che qualche volta può far fatica a tra-

dursi in disponibilità alla presenza fisica, per ovvie ragioni, ma che certamente deve essere la disponibilità ad ascoltare, a tenere sempre aperta "la porta" nei confronti dei propri Lions che ne abbiano bisogno.

Ma il Governatore non deve dimenticare la responsabilità, certo non lieve,

continua nella pagina seguente

di essere nel contempo un Officer internazionale, cioè di rappresentare l'Associazione Internazionale nel proprio Distretto.

È per questa ragione che la visita del Governatore ad un Club deve essere considerata dai Clubs come un momento di lavoro, di riflessione sui temi associativi. Ho sempre apprezzato la scelta fatta da molti Clubs di cercare di abbinare l'ingresso di nuovi soci alla visita del governatore. Sono convinto che gli spunti di riflessione, che accompagnano il benvenuto agli amici che entrano nei nostri Clubs, possano costituire un'utile occasione di meditazione anche per coloro che sono presenti da tempo nella nostra associazione. Rispettare i ruoli, da parte del Governatore, significa anche ricordare che il Lions International è un'associazione di Clubs, e che è nei Clubs (o in loro aggregazioni), che l'attività di servizio trova il terreno naturale e più fertile per esplicarsi.

Quindi in quest'ottica il compito del Governatore è soprattutto quello di promuovere, suggerire, aiutare e, se necessario, richiamare i Clubs ad un impegno che renda credibile la propria presenza nell'ambito di un'associazione di servizio.

Ed in questo ambito l'autonomia dei Clubs costituisce un elemento importante per dare spazio alla vitalità, alla fantasia, all'entusiasmo, alla voglia di fare.

Anche se autonomia non significa individualismo e chiusura, ma è perfettamente compatibile con lo sforzo di aggregazione.

A questo proposito credo sia giusto, da parte mia, rinnovare in questa occasione l'apprezzamento per tutte le iniziative che hanno visto più Clubs lavorare insieme, con grandi risultati non solo in termini di efficacia solidaristica, ma anche di rafforzamento dei vincoli di amicizia.

Ma il compito istituzionale centrale per chi assume per un anno l'impegno come governatore distrettuale, è quello che riguarda i principi ispiratori, le norme e le procedure, e la loro difesa. E parlare dei nostri principi significa partire prima di tutto dal nostro Codice Etico.

Lo sappiamo tutti: per la sua nobiltà, per la sua solennità, oserei dire per la sua sacralità il Codice dell'Etica Lionistica è un grande punto di riferimento per ognuno di noi.

Tutti coloro che non appartengono alla nostra Associazione ne riconoscono la grandezza: quante volte è accaduto, credo a tutti, di ascoltare sincere paro-

le di apprezzamento che fanno seguito alla sua lettura. Ma accanto alla grandezza viene subito avvertito anche l'impegno davvero grande che si associa all'obiettivo del suo rispetto.

Noi tutti sappiamo che essere Lions è molto impegnativo, e questo non riguarda soltanto gli Officers: riguarda tutti coloro che hanno scelto liberamente di entrare in un nostro Club.

Alla fiera di essere Lions, e di ispirarci ad un Codice di comportamento che desta ammirazione in tutti gli altri, deve però accompagnarsi un comportamento coerente.

Il nostro Codice deve costituire il fondamento del nostro operato individuale, all'interno dell'Associazione e fuori. Si tratta di un obiettivo arduo, verso il quale tendere, nel silenzio, e come sforzo personale.

Ma proprio per la sua solennità non può essere invocato, da questo o quel Lions, a sostegno delle proprie ragioni, come prova della bontà delle proprie posizioni. Rispettare il nostro Codice significa prima di tutto non usarlo come facile arma da contrapporre ad altri Lions in tutte le occasioni in cui possano sorgere problemi.

Duemila anni fa qualcuno ha parlato di "chi cerca la pagliuzza nell'occhio del vicino, e non si accorge della trave che sta nel suo". Credo che questo insegnamento continui ad avere una validità ancora oggi.

Vi è un tema che si accompagna a quello dell'Etica Lionistica, anzi viene prima. Riguarda le regole ed i principi che ogni persona, prima ancora di essere Lions, sa di dover osservare, in quanto fanno parte di un bagaglio di indicazioni che sono prerogativa di quanto si definisce genericamente come buona educazione e come correttezza. Su questo mi ero già espresso nella mia relazione di apertura, e credo che la sottolineatura sia importante.

L'Etica Lionistica può essere costruita fondandola su quelle regole, che ne costituiscono la base necessaria, e non può prescindere.

Dopo i principi etici, in ambito associativo, abbiamo un insieme di norme e procedure che discendono prima di tutto da statuti e regolamenti.

Gli Statuti ed i Regolamenti sono importanti strumenti di conoscenza e di lavoro, presenti ai diversi livelli: internazionale, multidistrettuale, distrettuale e di club.

Credo sarebbe un errore considerare gli Statuti ed i Regolamenti come qualcosa da riservare a pochi "addetti ai lavori". Si tratta di regole associative scritte con uno sforzo (crescente nel tempo) di chiarezza e di semplificazione.

Per questa ragione tutti debbono sentire il dovere di conoscere tali regole, e di applicarle con precisione, se non con rigore.

In questo ambito la fantasia, che nell'attività di servizio è una componente fondamentale, sarebbe fuorviante.

Tutto questo non impedisce che il quadro normativo possa essere discusso e migliorato: ma fino a che una norma vige, deve essere rispettata.

In tale spirito è dovere (sottolineo dovere) del Governatore richiamare, quando necessario, al rispetto degli Statuti e dei Regolamenti, a partire da quelli internazionali e fino a quelli dei singoli Clubs.

Ma accanto a questi obiettivi credo che se ne debbano ricordare, nell'ambito del ruolo del Distretto e del suo Governatore, almeno altri due.

Il primo, su cui già ho avuto occasione di esprimermi, è quello della visibilità. Non tornerò su quanto già osservato al congresso di apertura.

Desidero invece esaminare alcuni aspetti di questo concetto, che resta centrale per qualsiasi struttura associativa.

Credo che la visibilità debba essere interpretata soprattutto in una prospettiva collettiva: la visibilità del nostro Club, la visibilità del nostro Distretto, la visibilità del Multidistretto, e la visibilità dell'Associazione Internazionale. Sarebbe fuorviante intendere la visibilità invece sotto un profilo individualistico: la visibilità del singolo Lions, la visibilità di questo o di quell'Officer.

Nella nostra Associazione il lavoro - lo sappiamo - deve essere molto spesso un lavoro di squadra.

Le gratificazioni, che al singolo Lions, al singolo Officer possono giungere, sono un modo per avere dall'esterno la conferma della bontà del proprio lavoro, e della correttezza delle impostazioni, oltre che un riconoscimento per l'impegno che molte volte viene profuso.

Ma in un'Associazione come la nostra, in cui i meccanismi di cooptazione privilegiano l'eccellenza nell'ambito della propria attività professionale, sarebbe fuorviante, oltre che riduttivo, dare al lavoro effettuato nei Clubs e nel Distretto una finalità diversa da quella istituzionale. Che continua ad essere l'amicizia disinteressata, o, meglio, avente un'unica finalità, che è quella di aiutare i meno fortunati.

Proprio per questa ragione credo che si debba affermare che nel Lions non si "fa carriera", almeno nel significato tradizionale del termine.

Può sembrare paradossale che que-

continua nella pagina seguente

st'afferma che provenga da chi si appresta a terminare il proprio mandato come Governatore Distrettuale. Assumere impegni più onerosi nel nostro ambito associativo dovrebbe di solito essere il risultato di una disponibilità, data, a servire in modo più intenso l'Associazione. Decisioni assunte certamente con la massima libertà e consapevolezza, ma come risultato di un coinvolgimento progressivo più che non di una pianificazione paragonabile a quella che, del tutto legittimamente, può caratterizzare la vita professionale di ogni persona. In tale ottica un organigramma distrettuale deve continuare ad essere considerato come un importante strumento di lavoro nell'ambito del Distretto, e non come un modo di promozione dell'immagine personale.

Il secondo tema, che vorrei qui riprendere, riguarda il concetto di qualità. L'immediato Past Presidente Internazionale Behar ha impostato il suo lavoro di un anno sul tema della qualità.

Ma si è trattato della sottolineatura di un tema tutt'altro che contingente, che credo debba condizionare costantemente il lavoro nella nostra Associazione.

Se è vero che non dovrebbero esserci, come ho già avuto occasione di ricordare qualche volta, i "professionisti del lionismo", è anche vero che il lavoro in un'associazione che si basa sull'"eccellenza delle opere" non può permettersi cadute di qualità, non può permettersi il rischio del dilettantismo. E i meccanismi di cooptazione dei nostri soci, che ho citato in precedenza, dovrebbero costituire un condizionamento fortemente positivo. Se ogni Lions operasse all'interno della vita associativa con la stessa passione, e con il medesimo rigore, che ha dimostrato di possedere in ambito professionale, l'obiettivo qualità sarebbe raggiunto con grande facilità.

E proprio in tema di qualità vorrei offrirvi il contributo di uno scrittore che credo abbia interpretato molto bene il concetto. Si tratta del teologo tedesco Dietrich Bonhoeffer, che scrive (nel 1943): *"...ci troviamo al centro di un processo di involgarimento che interessa tutti gli strati sociali; e nello stesso tempo ci troviamo di fronte alla nascita di un nuovo stile di nobiltà che coinvolge uomini provenienti da tutti gli strati sociali attualmente esistenti. La nobiltà nasce e si mantiene attraverso il sacrificio, il coraggio e la chiara cognizione di ciò a cui uno è tenuto nei confronti di sé e degli altri: esigendo con naturalezza il rispetto dovuto a se stessi*

si e con altrettanta naturalezza portando ad altri, sia in alto che in basso. La qualità è il nemico più potente di qualsiasi massificazione. Dal punto di vista sociale questo significa rinunciare alla ricerca delle posizioni preminenti, rompere con il divismo, guardare liberamente in alto e in basso, significa saper gioire di una vita privata ed avere il coraggio di una vita pubblica. Sul piano culturale l'esperienza della qualità significa tornare dal giornale e dalla radio al libro, dalla fretta alla calma ed al silenzio, dalla dispersione al raccoglimento, dalla sensazione alla riflessione, dal virtuosismo all'arte, dallo snobismo alla modestia, dall'esagerazione alla misura".

Ma mi accorgo di abusare della vostra cortesia, e mi avvio rapidamente al termine di questa mia relazione.

Non intendo riprendere i temi relativi a quanto abbiamo fatto, tutti insieme, quest'anno a livello distrettuale. Questo per la semplice ragione che le principali iniziative sono state oggetto di illustrazione questa mattina, o lo saranno oggi pomeriggio alla ripresa dei lavori.

Dicevo all'inizio che un anno di servizio come Governatore è un'occasione impareggiabile dal punto di vista umano, ed è un'esperienza che dà una grande carica.

Richiede certo grande umiltà, cioè la conoscenza dei propri limiti, ma anche la consapevolezza del ruolo che si assume, delle responsabilità, e delle relative competenze decisionali.

È davvero incredibile quello che si riesce a fare, in un anno intensissimo, che passa molto in fretta. Come già dicevo all'inizio, sarebbe ingenuo pensare che un anno di lavoro di tali intensità trascorra senza che qualche problema, del tutto impreveduto ed imprevedibile (e che qualche volta si può anche far fatica a comprendere, considerato il tipo di associazione in cui si opera) si ponga all'orizzonte.

Ma uno dei privilegi di chi vive per un anno l'esperienza di Governatore è quello di scoprire tante persone che sanno che cosa significhi la disponibilità al servizio, e con molta semplicità, ma anche grande capacità, riescono molte volte ad anticipare addirittura la richiesta di intervento.

Ringrazio tutti coloro, e sono tanti, che mi hanno offerto il loro aiuto spesso prima che lo chiedessi.

Ringrazio quanti hanno fatto squadra con me per il piacere di lavorare con gli altri e per gli altri, per il piacere del lavoro bene fatto, e soprattutto in uno spirito di amicizia disinteressata.

Ringrazio tutte le persone che, in occasione del mio lavoro all'interno dei

club, cioè delle mie visite, hanno in tanti modi voluto dimostrarmi attenzione, amicizia, calore umano, affetto. Mi è bastato molte volte solo uno sguardo, incrociare gli occhi di qualcuno che mi stava ad ascoltare, per capire che c'era comunque grande attenzione, forse qualche analogia di vedute, ed in ogni caso una comunanza di obiettivi.

Sono fiero di essere il vostro Governatore, il Governatore di un Distretto di grandi tradizioni.

Sono certo che, in tema di ringraziamenti, mi concederete anche un piccolo spazio, da dedicare ai miei familiari.

Ringrazio i miei figli, che del Lions conoscono uno degli aspetti più belli, cioè gli scambi giovanili, per aver seguito sempre con simpatia quanto stavo facendo all'interno dell'Associazione.

Ringrazio mia moglie Sandra, per avermi capito, ed assecondato, sia pure dopo qualche comprensibile incertezza, nella decisione di intraprendere la strada che mi ha portato qui.

A lei va poi il ringraziamento, di rito, per avermi seguito, quando possibile, nei miei impegni, e per non aver fatto pesare le mie assenze da casa: ma questo fa un po' parte del ruolo.

Credo, però, di doverla ringraziare soprattutto per avermi insegnato, con l'esempio, a credere nei principi che stanno alla base della nostra associazione, applicandoli silenziosamente e spontaneamente, ma con grande ricchezza di sentimenti.

Nella mia relazione di inizio d'anno, ed anche, sia pure più sinteticamente, nel corso delle visite ai Clubs, avevo voluto ispirarmi ad alcuni scritti di Italo Calvino.

Vorrei, anche in chiusura di questo mio intervento, riprendere il medesimo autore, anche se poi, di rimando, si finisce a Shakespeare. Si tratta non di uno scritto, ma di un'intervista, in cui il giornalista gli chiede con quale personaggio letterario vorrebbe identificarsi.

E Calvino risponde:

"Vorrei essere Mercuzio. Delle sue virtù ammiro soprattutto la leggerezza, in un mondo pieno di brutalità, la fantasia sognante - il poeta della regina Mab - e al tempo stesso la saggezza, la voce della ragione in mezzo agli odi fanatici fra Capuleti e Montecchi.

Egli si attiene al vecchio codice della cavalleria a prezzo della vita forse solo per ragioni di stile, eppure è un uomo moderno, scettico e ironico: un Don Chisciotte che sa benissimo che cosa sono i sogni e che cos'è la realtà, e li vive entrambi ad occhi aperti".

Vi ringrazio tutti per l'attenzione e vi abbraccio.

PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO DISTRETTUALE

Art. 4 - Al paragrafo primo, fra gli organi del Distretto depennare "Il Comitato distrettuale d'Onore".

Art. 6 - Al paragrafo 2 depennare l'inciso "sentito il parere scritto del Comitato d'Onore, ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto".

Al paragrafo 7 depennare l'inciso "sentito il parere del Comitato d'Onore".

Al paragrafo 10 depennare l'inciso "sentito il parere del Comitato d'Onore".

Art. 12 - Al termine del primo paragrafo inserire le parole "o il Vice Governatore delegato a rappresentarlo".

Depennare il secondo periodo, reso superfluo dall'art. 9 del Regolamento.

Art. 13 - L'ultimo periodo è sostituito dal seguente:

"Non potrà essere nominato Presidente di Circonscrizione il Lion che non abbia ricoperto la carica di Delegato di Zona o di Segretario Distrettuale o Tesoriere Distrettuale e di Presidente di Club per un intero anno o per la maggior parte di esso".

Art. 14 - "Non potrà essere nominato Delegato di Zona il Lion che non abbia ricoperto la carica di Presidente di Club per un intero anno o per la maggior parte di esso.

Art. 15 - Soppresso

Art. 27 - Modificare come segue: "Con il consenso del Governatore Distrettuale e/o del Consiglio di Am-

ministrazione Internazionale si potrà procedere alla costituzione di nuovi Club. Tale costituzione potrà avvenire in ogni città, comune o altra suddivisione territoriale, anche se in essa esistono Clubs precedentemente costituiti, operando sempre con spirito di collaborazione con i medesimi".

Art. 32 - Dopo il primo periodo inserire quanto segue:

"Qualora, per qualsiasi motivo, la nomina di più componenti dovesse avvenire contestualmente, un sorteggio stabilirà quale fra di loro decadrà dall'incarico prima della naturale scadenza, in modo da consentire ad ogni Governatore eletto il diritto di nomina di almeno un componente del Centro Studi".

Norma Transitoria - Soppressa (non è più necessaria)

REGOLAMENTO

Art. 1 - Al secondo periodo, dopo le parole "per via fax" aggiungere "o per posta elettronica".

Art. 3 - Sostituire alle parole "appello uninominale" le parole "appello nominale".

Art. 11 - Il Secondo periodo è così modificato: "Entro il termine del 30 novembre di ogni anno, il Governatore nomina..."

Art. 23 - Al secondo paragrafo, dopo le parole "parere vincolante" aggiungere "del Direttore Responsabile sceglie"

GENTLEMEN'S AGREEMENT

Dopo il primo periodo inserire le frasi:

"Qualora non fossero presentate, entro il termine del 31 dicembre, candidature alla carica di Vice Governatore da parte dei Clubs del gruppo avente per rotazione facoltà di designazione, l'esercizio di tale facoltà passerà automaticamente ai Clubs del gruppo che lo segue sulla base del principio della rotazione, e dovrà essere esercitata entro il termine del 15 febbraio successivo.

Trascorso vanamente anche detto termine, la facoltà di presentare le candidature alla carica di Vice Governatore passerà ai Clubs del restante terzo gruppo e potrà essere esercitata entro l'ulteriore termine di giorni 60 prima del Congresso di chiusura.

In difetto di presentazione di candidature da parte dei Clubs, si applicherà la disposizione di cui al secondo comma dell'art. 13 del Regolamento.

In ogni caso, il criterio della rotazione fra i gruppi permarrà immutato, nel senso che - nell'anno lionistico successivo - la presentazione delle candidature spetterà ai Clubs del gruppo che segue immediatamente quello che ha espresso il Vice Governatore eletto nell'anno precedente."

Soppressi i commi secondo e terzo.



LUNGA VITA AL CINEFORUM LIONS !

CINEFORUM LIONS 2001-2002

nell'anno 2001-2002 ha presentato ad un pubblico di fedeli e appassionati spettatori una rassegna dal titolo "Cinema Francese: i film, gli autori, le storie".

Il ciclo, composto di 11 film, ha offerto un'panoramica sul cinema francese degli ultimi 50 anni e ha permesso di riflettere su temi e tendenze del cinema europeo, oggi spesso in difficoltà di fronte all'invasione mediatica del cinema hollywoodiano.

L'edizione sul cinema d'oltralpe, nata

su precisa indicazione del Past Governatore Luciano Daffara, nell'anno in cui il nostro presidente internazionale era Jean Behar, ha continuato in quest'anno di attività ad avere il sostegno cordiale del Governatore del distretto Roberto De Battistini, che, nella serata conclusiva del 22 aprile 2002, ha premiato con il Past Governatore Achille Judica Cordiglia i giovani vincitori del "Concorso Italia - Francia Cortometraggi d'autore".

I premi della Giuria, composta da Stefano Della Casa del Torino Film Festival, da Franco Prono del Dams dell'Università di Torino, da Gianni Volpi della AIACE Nazionale e dalla sottoscritta Emanuela Tonengo per l'Associazione Cineforum, sono andati alle opere "Sta diventando buio" di Loren-

zo Barello e "L'ultimo rimasto in piedi" di Ugo Capolupo, giovani cineasti con meno di 30 anni per i quali ci auguriamo un brillante futuro.

La serata si è poi conclusa con un amichevole brindisi ai vincitori e con la proiezione dell'ultimo film della rassegna "Racconto d'autunno" di E. Rohmer.

Ora che i titoli di coda scorrono sullo schermo della nostra attività è opportuno domandarsi che cosa il Cineforum abbia rappresentato per noi Lions nelle sue due prime edizioni di vita, con l'augurio che quest'avventura si ripeta in futuro con lo stesso entusiasmo prodigato in quest'edizione come ha giustamente ribadito il Governatore Ro-

continua nella pagina seguente

berto De Battistini durante la serata della premiazione.

Certamente il Cineforum Lions è stato inizialmente una scommessa: nato un po' in sordina fra le tante attività lionistiche, ha saputo nel corso del tempo rafforzare la propria immagine diventando un importante appuntamento di svago e cultura, luogo d'incontro non solo per noi, ma anche per un pubblico numeroso esterno all'associazione.

Ha rappresentato senz'altro **la condivisione di un progetto culturale** con partner prestigiosi nell'ambito del cinema a Torino: la collaborazione dell'Aiace Nazionale, del DAMS – Sezione Cinema – dell'Università di

Torino, del Torino Film Festival è stata per noi preziosa e un segno della validità delle nostre scelte d'azione.

Uno stimolo per conoscere e approfondire il pianeta Cinema, con la visione di film emblematici del passato che hanno meritato la nostra attenzione e alimentato le nostre riflessioni.

Un'occasione di amicizia e di aggregazione che, attraverso gli incontri mensili, il dialogo guidato dal critico Umberto Mosca, lo scambio di opinioni nei dibattiti che seguivano la proiezione, hanno sicuramente favorito uno spirito di appartenenza e partecipazione.

Infine, ma non per ultimo il Cineforum Lions è stato soprattutto un **Service distrettuale rivolto ai giovani**: il netto ricavato è stato impegnato per indi-

re un concorso che ha premiato una sceneggiatura nella passata edizione e due cortometraggi in quella di quest'anno; del resto promuovere progettualità e concretizzare speranze è uno dei punti di forza della nostra associazione.

Allora **continuiamo a sostenere questa bella iniziativa**, non vanifichiamo l'entusiasmo, il patrimonio di conoscenza, l'amicizia di un pubblico ha ci ha sempre premiato con la sua presenza.

Oggi fantasia, emozione, esercizio della libertà sono merci sempre più rare: il cinema ce le regala, regaliamoci il cinema.

*Emanuela Tonengo
Presidente del Progetto Speciale
Cineforum Lions*



L'allora D.G. Judica Cordiglia mentre appunta il distintivo Lions a Mimma Lingua.

La scomparsa dell'amica Mimma Lingua ci ha colto di sorpresa, se pur eravamo al corrente che le sue condizioni di salute erano peggiorate, anche se negli ultimi meeting in particolari serate, ospiti dei Club, era ancora quasi sempre presente, con l'impegno di non lasciare Mimmo da solo.

L'ultima occasione che ho avuto di stare piacevolmente con Lei, apprezzando quel suo sottile humor che ormai Le era connotato dopo tanti anni di frequentazione di 'serate Lions', fu nel scorso mese di maggio, al Torino Host, in occasione della tradizionale annuale consegna del Premio Dora dalla Chiesa.

Abbiamo cenato vicino ed ho voluto parlare con Lei di Lions ma anche del-

lore, credo mai sostituito ed insostituibile: il Compagno della Sua vita, delle sue gioie, delle sue amarezze, che mai l'aveva volontariamente lasciata in solitudine, nonostante i numerosissimi impegni né prima durante la brillante carriera di giornalista né più tardi nel vivere profondamente la vita della nostra Associazione, senza mire carrieristiche, ma con lo spirito autentico di Lions.

Oggi Mimma non c'è più e credo lascerà un grosso vuoto in tutti noi: Mimma era una 'istituzione' del nostro Distretto, attenta che a Mimmo non venisse fatto, neppure involontariamente, anche un piccolo torto.

Qualche anno fa, ad una Charter del Lions Club Ciriè D'Oria le socie del

RICORDANDOLA CON AFFETTO... MIMMA LINGUA

la sua vita passata, di tanti ricordi che aveva ancora ben presenti: un mondo ormai lontano, che si lega quasi per età all'Anniversario che il nostro Club festeggia quest'anno, il suo 50° di fondazione. I suoi ricordi, quella sera, quasi un presagio, li rievocava, con una brillante e sincera esposizione tanto da renderli ancora vivi, quasi fossero da poco vissuti.

Ma nella sua anima, nel suo vivere quotidiano esisteva soltanto un Va-

club, con squisita sensibilità, accolsero Mimma come Socio Onorario: un regalo inaspettato: la sua gioia, in quella occasione, non riuscì a nascondereLa ed ebbi l'onore, in veste di Governatore, di appuntarle il distintivo dell'Associazione, da cui non si era poi mai separata. Un riconoscimento dovuto per meriti ...acquisiti sul campo!

Credo che il più bel ritratto di Mimma Lingua, per tutti noi Lions che Le volevamo veramente tanto bene, l'abbia fatto Mimmo al V° Congresso Distrettuale di Chiusura avvenuto a Stresa il 6 maggio 2000. Nel suo commiato dalla Direzione della Rivista Interdistrettuale "Lions" Mimmo ricordava: *"Permettetemi a questo punto di ringraziare anche una persona che mi è particolarmente vicina, mia moglie Mimma, (applausi prolungati) che si improvvisava segretaria telefonica, sempre costretta a rinunciare alla mia compagnia alla sera o nei momenti in cui le sarebbe più interessato, come i week end, costretta a seguire i miei orari di vacanze, che erano obbligati dalle esigenze della Rivista, che non possono essere disattese..."*

Poche parole, ricche di un profondo significato ma soprattutto di un immenso affetto, di un grande amore, durato 55 anni, simboleggiati da 55 splendide rose rosse.

*P.D.G.
Achille Judica Cordiglia*

IL POSTER PER LA PACE AL SERMIG

*"La pace, come aveva detto Tonino Lau-
ro in un suo articolo, è un bene univer-
sale al quale tutti hanno diritto: grandi
e piccini, senza alcuna distinzione di
nazioni, continenti, razza e colore."* con
questa frase significativa desidero sot-
tolineare l'importanza che ha per noi
Lions, ma non solo per Noi, l'annuale
concorso "Poster per la Pace", che que-
sto anno aveva come titolo "Illuminia-
mo le strade del mondo".

Dopo che la Giuria, composta dal
Governatore del Distretto 108 la 1 Roberto
De Battistini, dal pittore Ottavio
Mazzonis di Pralafra Socio del Torino
Host, da Elisa De Maria e Alberto
Giacometti componenti l'apposito Co-
mitato e dal Segretario Distrettuale,
aveva esaminato gli oltre cinquanta
elaborati nel mese di novembre. Pro-
clamato vincitore Stefano Messa della
Scuola Media Statale "Dante Alighieri"
di Volpiano presentato dal Settimo To-
rinese, seconda classificata Elisabetta
Marongiu della Scuola Media Statale
"Viola" di Ciriè, sponsorizzata dal Club
Ciriè d'Oria, terza classificata Cristina
Robino della Scuola Media Statale
"Guido Gozzano" di Caluso, sponso-
rizzata dal locale Lions Club, quarti
classificati a pari merito Rosita
Negroff della Scuola Media Statale
di Locana, presentata dall'Alto
Canavese, e Valeria Lucchinelli della
Scuola Media Statale "Nino Costa" di
Pino Torinese, presentata dal Torino
Crocetta Duca d'Aosta.

Sabato i saloni del SERMIG sono stati
appena sufficienti a contenere i parte-
cipanti, parenti, insegnanti, Lions spon-
sor e Officers Distrettuali, primo fra tutti
il Governatore Roberto De Battistini con
i componenti del Gabinetto.

Il rappresentante del SERMIG nel suo
intervento ha manifestato apprezza-
mento per la grande partecipazione di
pubblico, rappresentato per la gran
maggioranza dai giovani "artisti" che
hanno saputo interpretare il messaggio
di pace in un luogo, voluto e creato da
Ernesto Olivero, che la pace vuole tra-
smettere ai giovani, agli uomini e ai
politici di tutto il mondo, senza distin-
zione di razze, colore o credo religioso.
Al collaboratore di Olivero ha risposto
il Governatore De Battistini, ringrazia-
ndolo per la sua cortese ospitalità, per
il suo discorso diretto ai giovani parte-
cipanti. Si è rivolto, poi, ai ragazzi per
spiegare il significato del concorso a
cui partecipano migliaia di ragazzi di
tutto il mondo e il cui vincitore assolu-
to mondiale sarà premiato con un sog-
giorno a New York durante la giorna-

ta mondiale della Pace organizzata
dalla Nazioni Unite.

Dopo una breve spiegazione di chi sia-
mo e di cosa facciamo indirizzata al
giovane pubblico e dopo aver ricordato
che i Lions cerchino costantemente di
"creare e stimolare uno spirito di com-
prensione fra i popoli del mondo" il
Governatore ha chiuso la parte ufficiale
della giornata per lasciare spazio alla
premiazione e alla distribuzione di una
"pin" ricordo del concorso a tutti i gio-
vani partecipanti e ai loro compagni
di scuola.

g.r.



Il disegno di Stefano Messa, vincitore del 1° Premio.



SERATA TRICOLORE AL "CRIMEA"

Alte cariche Lionistiche, Civili, Militari
hanno presenziato alla serata dedica-
ta alla "Bandiera" dal L.C. Torino
Crimea. Presenti in sala il Governato-
re Roberto De Battistini, il Prefetto
Achille Catalani, il Generale di Divi-
sione Lorenzo Gottardo comandante
Interregionale Carabinieri "Pastrengo",
il Generale di Brigata Angelo Desideri
comandante della Regione Carabinieri
Piemonte e Valle d'Aosta, il Segretario
Distrettuale Gualtiero Roccati, i Colon-
nelli Silvio Ghiselli comandante della
Scuola Allievi Carabinieri di Torino e
Nicolò Paratore Comandante Provin-
ciale Carabinieri di Torino, il Maggiore
Flavio Magliocchetti comandante
del Nucleo Radiomobile di Torino, il
Capitano Vittorio Fragalà aiutante di
campo del Comandante Interregionale
Carabinieri "Pastrengo", Gianfranco
Grimaldi R.C., Libero Zannino D.C.
della 3^a Zona, il Dott. Guido Barba-

ro Presidente Onorario della 1^a Corte
di Appello di Torino, il Cerimoniere del
Distretto Luigi Tavano.

Dopo i saluti del Presidente del Club
Giancarlo Rosmino il socio Gianni
Dughera ha ricordato come si sia giunti
alla decima serata della bandiera che,
con grande fiera, il Club propone
annualmente, sono ormai dieci anni
che rende onore alla Patria, ai Caduti,
ai Carabinieri, e ripropone quei "sen-
timenti" che non sempre hanno trova-
to una giusta considerazione e collo-
cazione tra i cittadini.

Grazie alle Autorità Civili e Militari che
ci hanno onorato con la loro presenza
e che ci fanno sentire più vicini al no-
stro Presidente della Repubblica, ha
proseguito Dughera, di cui abbiamo
precorso i Suoi inviti. I suoi messaggi
sono stati uno stimolo in più, infatti sin

continua nella pagina seguente

dalla fondazione del club abbiamo voluto propagandare il nostro "tricolore", andando presso le scuole torinesi con una pubblicazione sul nostro vessillo e consegnando loro una bandiera da esporre.

L'istituzione del premio Carlo Alberto Dalla Chiesa, uno di noi, un Lions, il cui assassinio tutti ricordano, nella cui memoria ogni anno ci stringiamo ai Carabinieri di ogni ordine e grado, per dire con fierezza il nostro grazie di sempre per la loro dedizione e il loro impegno. Ecco, ha concluso Dughera, perché la serata della bandiera: per non dimenticare, ecco perché la nostra fierezza.

È seguita quindi la premiazione di due Militari dell'Arma: il Maresciallo Capo Giuseppe Vadalà, che in qualità di comandante di squadra del Nucleo radiomobile interveniva in una abitazione cittadina e riusciva a disarmare uno squilibrato che armato di due fucili minacciava i famigliari, e il maresciallo capo Alessandro Floris che nella serata dedicata alla memoria del generale Franco Romano aveva magistralmente diretto la Fanfara della Scuola Allievi Carabinieri di Torino.

Il Presidente Barbaro ha letto una poesia sul "tricolore" scritta da un allievo della scuola militare Teuliè di Milano che dice:

"Sono il drappo che ti ha avvolto per mille giorni, che ti ha coperto come un membro effimero, che ti ha cullato nel suo seno.

Sono il panno che ha asciugato le tue lacrime e il tuo sudore, che ti ha consolato e consigliato, che si è arrabbiato con te.

Sono il primo tricolore, per cui hai combattuto, per cui sei morto in quei cinque lunghissimi giorni.

Sono il vessillo che ogni mattina saluta il sole, sacro e solenne, primo principio, fino all'ultimo della tua vita.

Sono la tua bandiera, Allievo.

Fammi garrire al vento"

Il Prefetto Achille Catalano e le Autorità Militari hanno consegnato il Tricolore al Presidente Rosmino, poi a tutti i Soci e per ultimo al Governatore, per dimostrargli la gratitudine per l'impegno profuso nella sua annata di presidenza e per essere nei suoi ricordi ogni qual volta vedrà sventolare questa bandiera

Il Prefetto Achille Catalano si è detto particolarmente commosso nel vedere l'attaccamento alla Bandiera e all'arma dei Carabinieri da parte del Club, nel corso della serata si è voluto attribuire un grande premio ai Soci, perché un lavoro silenzioso, oscuro quale



Da destra: il Gen. di Brigata Angelo Desideri, il Prefetto di Torino dott. Achille Catalani, il Presidente del Crimea Giancarlo Rosmino, il Governatore Roberto De Battistini, la signora Maria Paola Rosmini, il Gen. di Divisione Lorenzo Gottardo.

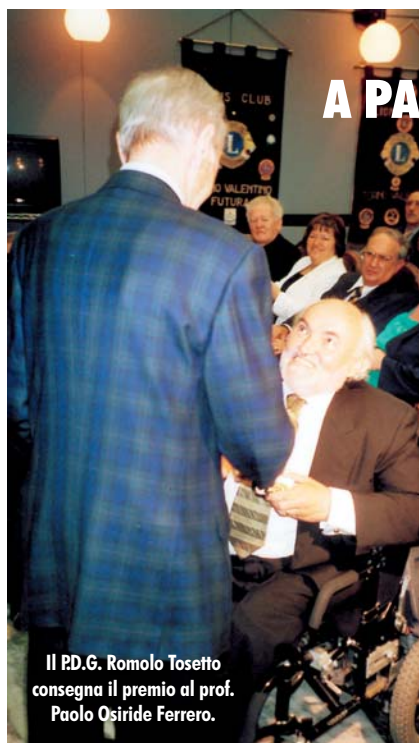
quello dell'Arma danno lustro a manifestazioni come questa pertanto va ai soci il suo ringraziamento per questo attaccamento alla Bandiera.

Il generale Gottardo dopo aver salutato i presenti ringrazia a sua volta i Soci del Club per questa iniziativa che onora il tricolore, l'Arma ed in particolare modo il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa quale uomo, carabiniere ed esempio di imperituro Onore di Patria che fu anche un "Lions" e il vostro motto "We Serve" può essere accostato al servizio a favore della città-

dinanza dei Carabinieri, presenti su tutto il territorio per il bene di tutti.

La serata è stata conclusa dal Governatore De Battistini, che dopo i saluti alle Autorità da parte della nostra Associazione, ha ricordato come i Lions vogliono essere dei buoni cittadini, rispettosi dei ruoli di ognuno, come ha sottolineato il Presidente Ciampi durante l'incontro con il Presidente Internazionale Frank Moore III al Quirinale in occasione della sua visita in Italia.

g.r.



Il P.D.G. Romolo Toso consegna il premio al prof. Paolo Osiride Ferrero.

IL "LION D'ORO" A PAOLO OSIRIDE FERRERO

natore Romolo Toso, Presidente del Comitato "Lion d'Oro", alla presenza del Governatore Roberto De Battistini, dell'immediato Past Governatore Luciano Daffara, di numerosi Officers Lions, di Monsignor Peradotto in rappresentanza della Curia Torinese, ha consegnato il premio, o meglio il riconoscimento, come ha successivamente sottolineato il decano dei Lions italiani, a Paolo Osiride Ferrero Presidente della "Consulta per le persone in difficoltà".

Dopo i saluti del vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte che ha ricordato come la Regione Piemonte sia molto sensibile a queste premiazioni che hanno avuto luogo, salvo poche eccezioni, in questo palazzo che rappresenta per le sue funzioni istituzionali tutti noi.

Quindi Toso ha sottolineato come guardando in viso il premiato, sia evi-

Quest'anno nella sala Aldo Viglione di Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale del Piemonte, il Past Gover-

continua nella pagina seguente

dente la sua grande gioia di vivere e le sue grandi qualità umane. Questo premio vuole essere un riconoscimento alle sue qualità, non un premio per chi si è sacrificato per gli altri, ma per chi ha saputo donare se stesso agli altri al fine di perseguire quegli stessi scopi e principi che ci contraddistinguono "nel servire" chi ha bisogno del nostro aiuto.

La motivazione del riconoscimento mette in risalto i meriti del premiato: *"I Lions Clubs Torinesi conferiscono il riconoscimento del Lion d'Oro 2002 a Paolo Osiride Ferrero per la sua profondità interiore, per il suo vedere oltre la sua capacità di amare, per la sua virtù nell'ascolto, per il suo sfrecciare sulla sua carrozzella per le vie di Torino pieno di vita, cantando la vita e insegnando la vita, per la Presidenza che egli attivamente conduce della "Consulta per le persone in difficoltà" cui aderiscono oltre cento associazioni ed enti che operano per vie diverse ed in diversi settori a favore di chi meno può e più ha bisogno"*

Il premiato nel prendere la parola per ringraziare ha detto di essere molto emozionato e di aver paura che la stessa lo tradisca, ha quindi voluto cogliere l'occasione per richiamare l'attenzione non sulla sua persona ma su tutte quelle persone che soffrono, su quelli che collaborano attivamente con lui per alleviare le sofferenze di chi si trova in difficoltà e i "Lions" per quello che fanno a favore dei più deboli.

La Consulta per le Persone in difficoltà è nata nel 1988 e ad essa aderiscono oltre 100 Associazioni, movimenti e vari gruppi di Volontariato; promuove iniziative a favore di quanti per diversi motivi presentano condizioni di disagio psicofisico e svantaggio sociale. La Consulta collabora con le pubbliche amministrazioni ed istituzioni al fine di favorire e agevolare la vita dei portatori di "handicap", dai trasporti agli accessi, dai parcheggi allo sport; dove c'è un problema che coinvolge un disabile lì possiamo trovare la "Consulta" che cerca di risolvere o se possibile di prevenire, il problema.

Il Governatore De Battistini, a conclusione della cerimonia, ha ricordato come alcuni giorni fa alla "Fiera del libro" aveva incontrato il prof. Ferrero che le aveva consegnato una copia, ancora fresca di stampa, della rivista "Pegaso" edita dalla Consulta per spiegare le varie problematiche che quotidianamente può incontrare un disabile. Qualche tempo fa, durante la tavola rotonda sulla presentazione della casa per sportivi disabili di Sestriere, aveva

avuto modo di conoscere il premiato e di apprezzarne le doti di grande umanità, pertanto oggi vuole porgere le sue personali congratulazioni unitamente a

quelle di tutti i soci che rappresenta e che Romolo Tosetto ha saputo bene sottolineare nella motivazione del premio.
g.r.



Cesarina Assamoneo, Presidente del To-Crocetta Duca d'Aosta, mentre ringrazia il pubblico e l'artefice della sfilata.

Il Lions Club Torino Crocetta Duca d'Aosta, in collaborazione il primo con i **Lions Clubs Torino Solferino, Torino Sabauda, Torino Due, Gaiavento Valsangone e Pino Torinese**, e poi il secondo da solo, ha realizzato due importanti service uno a favore del "Centro Tumori" di Candiolo e l'altro a favore dell'asilo di Shimla in India. I sei Clubs si sono riuniti in interclub presso il "Museo dell'Automobile" di Torino per una sfilata di moda il cui fine era la raccolta fondi da destinare all'acquisto di una particolare attrezzatura per l'ospedale di Candiolo; alla serata ha preso parte il Vice Governatore Giancarlo Vecchiati, il Segretario Distrettuale e numerosi Officers del nostro Distretto.

Il numeroso pubblico, oltre 300 persone, tra Lions e Ospiti è stato accolto da simpatici siparietti che volevano ricordare, vista la sede in cui eravamo ospitati, l'evoluzione dell'automobile, particolarmente simpatico quello del principe Scipione Borghese uno dei partecipanti al Raid Pechino - Parigi, quindi dopo la cena la "Gran Kermesse" ovvero la sfilata di moda organizzata da una nota boutique torinese di via Lagrange, il cui proprietario ha dimostrato una grande ed ormai rara disponibilità.

La sfilata seguita con molta attenzione, non solo dalle signore presenti in sala, che ha coinvolto oltre una sessantina di persone, tra indossatrici, sarte, parrucchieri, addetti alle luci e

ai suoni, ha avuto anche due interpreti... d'eccezione Vanna Masciotta e Daniela Desimone.

Socie del Crocetta Duca d'Aosta che con molto spirito si sono calate nella parte.

Al termine della serata la presidente Cesarina Assamoneo, anche a nome degli altri Presidenti, ha annunciato, che grazie alla "gratuità" offerta dall'organizzatore della sfilata, si potrà acquistare un importante macchinario per i malati oncologici del Centro Tumori di Candiolo.

Non contenta di questo già importante "service" le Socie del "Crocetta Duca d'Aosta", questa volta da sole, hanno organizzato in un tipico ristorante indiano, insediandosi sulle sponde del torinesissimo fiume Po, una cena indiana, il cui ricavato verrà destinato all'Asilo di Shimla in India.

Dopo un saporito, anche se addolcito per noi occidentali, assaggio dei piatti tipici della cucina indiana l'architetto Giuseppe Carità, socio del L.C. Saluzzo Savigliano, ha proiettato una serie di diapositive dei suoi soggiorni in India, che illustravano oltre alle bellezze millenarie di questo affascinante paese anche le sue tristi miserie. Una piccola parte della proiezione ha interessato anche gli orfani dell'asilo, che grazie al ricavato della serata, potranno per una volta, forse, assaporare un breve attimo di felicità.

g.r.

UNA SERATA DEDICATA ALL'ARTE AL TORINO SUPERGA

La dottoressa Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della "Fondazione Sandretto Re Rebaudengo", ha intrattenuto Soci e ospiti del L.C. Torino Superga sulla fondazione che porta il suo nome e sulle motivazioni che ne hanno dato vita, dopo una breve presentazione dell'ospite il Presidente del club Cosimo Maggio le ha ceduto la parola.

Laureatasi in Economia e Commercio, dopo il matrimonio con l'allora Presidente del Teatro Stabile Torinese Agostino Re Rebaudengo, lasciata l'azienda di famiglia e con due figli adolescenti, Patrizia Sandretto decide di dedicarsi ai giovani artisti emergenti; questo improvviso cambio di attività, dall'uniforme colore dei libri contabili al variegato colore della pittura, è stato facilitato dal suo continuo viaggiare, dalla possibilità di vedere musei, collezioni e conoscere soprattutto nuovi artisti ai più sconosciuti, iniziando così una sua collezione che l'avrebbe portata nel giro di pochi anni a diventare nel 1995 presidente della Fondazione, che porta il suo nome, e nel 1997 di costituire a Guarene d'Alba una sede espositiva.

All'arte contemporanea si è avvicinata attraverso cinque importanti tappe: la prima "l'arte Inglese" vedendo alcune gallerie londinesi capisce di avere una collezione da poter fare conoscere ad altri, una collezione da presentare ad un pubblico che si accosti all'arte contemporanea per la prima volta; la seconda "Los Angeles" dove visita i laboratori dei nuovi artisti e fa nuove conoscenze; la terza "l'arte italiana" estremamente importante perché può fare conoscere gli artisti del suo paese; la quarta "la fotografia" le cui immagini sono facili da reperire sui mercatini; la quinta "artisti domani" per capire se stessa e vedere come saremo in futuro.

Secondo la Sandretto l'arte contemporanea è quella a partire dal 1945 in poi, ma Lei sceglie e colleziona solo quella dall'80 in avanti; l'arte contemporanea non è solo pittura o scultura, ma anche fotografie, video, video costruzioni, una volta solamente con i sistemi tradizionali VHD, Beta, Secam ora con la più sofisticata tecnica laser; oggi per esempio è molto più facile conservare la fotografia così come la pittura, grazie ai materiali usati.

Durante i suoi soggiorni all'estero ha avuto modo di frequentare moltissimi musei, luoghi in cui era facile trovare intere famiglie, sovente con bambini

ancora in carrozzina, che visitano le mostre. Questa cosa in Italia non succede e questo è uno dei tanti motivi che l'hanno spinto a creare prima una fondazione e poi gli spazi museali, perché riteneva non giusto che i nostri figli dovessero recarsi in futuro all'estero per vedere questi artisti, quando il 65% della produzione si trova in Italia. Si era posta due traguardi quello di lavorare con gli artisti stimolando a produrre nuove opere e a farsi conoscere dal grande pubblico e non solo dai critici o dai mercanti d'arte, e di avvicinare il pubblico all'arte contemporanea.

Quindi ha organizzato mostre con giovani artisti italiani in collaborazione con le più importanti istituzioni e realtà museali estere per farli conoscere fuori dalla madre patria.

Pertanto nel 1997 ha aperto palazzo Re Rebaudengo, 1000 metri quadri di piccole salette (ex palazzo di famiglia a Guarene) per esporre non solo la sua collezione, ma per mostre di giovani artisti e di questi ben sette hanno avuto il piacere di esporre loro opere alla "Biennale" di Venezia, per questa sua opera ha ottenuto anche la collaborazione della Regione Piemonte.

Fra pochi giorni sarà inaugurato il nuovo spazio di 3000 metri quadri nel centro del quartiere "San Paolo" di Torino, una zona che ha una sua forte identità operaia e che ha sempre rappresentato un punto importante per la vita della città. Questo centro, vuole essere un luogo di sperimentazione, di aggregazione aperto al pubblico più vario, una struttura che opererà con l'intento di far conoscere e promuovere

re la conoscenza di giovani artisti, dando loro la possibilità di avere uno spazio dove esporre, ma anche dove possano realizzare le loro opere, un luogo in cui creare un dialogo e un confronto con il mondo internazionale dell'arte, cercando di rendere accessibili e comprensibili il loro lavoro a tutti e cercando di dare una giusta e chiara lettura della loro produzione nel contesto artistico del nostro tempo. Questa struttura cercherà di promuovere un tessuto culturale dove mostre, musica, film, performance di nuovi giovani artisti cercheranno di stimolare ed ispirare sia gli appassionati che i neofiti che si accostano per la prima volta a questa arte, saranno organizzate conferenze, convegni, visite guidate e attività indirizzate a coinvolgere una vasta platea di neofiti per far conoscere loro gli aspetti più attuali dell'arte odierna.

Perché l'arte, ma soprattutto quella contemporanea, è uno strumento di trasformazione, un qualcosa che si valorizzi e si trasformi in un qualcosa di diverso, in una nuova esperienza che ne evidenzia l'importanza e sottolinei il suo potere estetico. Un binomio difficile da gestire perché l'arte contemporanea è un qualcosa di cui non si potrà conoscere il risultato se non, come in tutte le manifestazioni dell'arte, al termine quando l'artista firmando la sua opera pone la parola "fine" a quello che voleva realizzare.

Per me e per altri è stato, penso, un piacevole modo di accostarsi e conoscere l'arte contemporanea.

gualtiero roccati

Caro Edo, questa è una lettera che avrei voluto scriverti tante volte, e che non è mai stata scritta per indolenza, superficialità, pigrizia e quest'assoluta mancanza di tempo che ci porta a correre sempre, perdendo di vista sovente i rapporti umani più importanti.

Io credo che Tu continui e continuerai ad essere tra di noi anche se in modo diverso da prima; ricordo una sera al tuo Club, una chiacchierata di Achille su questi argomenti e Tu, come tanti, come tutti, diviso tra lo scetticismo e la speranza.

La Tua disponibilità e la Tua gentilezza erano conosciute da molti, e a molti sono state di aiuto, anche a me perso-

CARO EDO...

nalmente e non solo per questioni lionistiche. Con classe e signorilità hai accettato di non stare bene, e credo che solo chi è malato o chi è medico potesse leggere nel Tuo sguardo l'impegno e la speranza che ciò comportava.

Grazie di averci offerto la Tua amicizia: la conserveremo tra i nostri più cari ricordi e cercheremo di essere vicini ad Anna Maria, il Tuo "Generale".

Con affetto

Elisa



TUTTI IN PISTA PER LA SICUREZZA STRADALE

Maria Ludovica Cavallini Presidente del Comitato "Impegno Lions per i Giovani" ha riunito nell'ex stabilimento Lancia di Chivasso Andrea De Adamich ex pilota di F1, oggi giornalista specializzato nel settore auto quale moderatore, Giuseppe Marizzi Dirigente della Polizia Stradale, Andrea Larini Pilota, Antonio Solini Primario ortopedico e Lions del Moncalieri Host, Franco Moz dirigente FIAT, Henry Gutman manager dell'Istituto per la Certificazione della Sicurezza Stradale e Renzo Villare giornalista del quotidiano torinese "La Stampa" per discutere di sicurezza stradale di fronte ad un pubblico di oltre 800 studenti delle scuole superiori del torinese, hanno sottolineato l'importanza della manifestazione la presenza del Governatore De Battistini, dell'immediato past Governatore Daffara, del vice Governatore Vecchiati, del Segretario Distrettuale Roccati, del Cerimoniere Distrettuale Luigi Tavano, dei tre Presidenti di Circoscrizione Grimaldi, Cogno, Bava e del Delegato della Zona 3 Zannino.

Dopo i ringraziamenti di Maria Ludovica Cavallini agli sponsor e al rappresentante del Consorzio P.I.CHI che hanno permesso la realizzazione di questa manifestazione, si è rivolta ai giovani dicendo: "perché questa giornata Lions di educazione alla sicurezza stradale è stata pensata, voluta e realizzata a misura vostra, cercando di conciliare la didattica con il divertimento"; sono quindi iniziate le relazioni dei partecipanti alla tavola rotonda.

De Adamich aprendo il dibattito ha ricordato come il 53 % degli automobilisti sono uomini, ma questo non significa che siano anche i "guidatori" migliori, e per agevolare la guida a tutti

e in particolare modo ai giovani, sfruttando le sue capacità e conoscenze sportive, ha aperto una scuola per fare apprendere a guidare in completa sicurezza e propaganda la stessa attraverso una campagna di educazione stradale diretta agli studenti delle scuole superiori.

La rappresentante del provveditorato agli studi ha ricordato che il Ministero della Pubblica Istruzione promuove ogni anno una campagna per la sicurezza stradale, che pone come principale obiettivo il rispetto di se stessi e degli altri. Lo scopo è di educare i giovani alla legalità propagandando test di autodiagnosi per accertare le capacità di essere prima buoni cittadini e poi buoni guidatori.

Purtroppo una famiglia su dieci ha subito direttamente o indirettamente un incidente stradale, quindi bisogna educare i giovani ad una guida sicura al fine di evitare anche le così dette stragi del sabato sera, dovute spesso più allo stato di ebbrezza che alla velocità. Ha concluso citando il progetto "Icaro" destinato ad educare i giovani durante il periodo in cui frequentano le scuole superiori.

Il dott. Ossola responsabile della ATIVA ha ricordato che la sicurezza passa anche attraverso la cura delle strade, sulle stesse circolano mediamente oltre 400.000 veicoli al giorno, per cui si cerca di prevenire i 6.500 morti all'anno, morti che nel giro di soli quattro anni priverebbero una cittadina come Chivasso di tutti i suoi abitanti. Tutti devono collaborare per un corretto uso della strada, dai concessionari agli utenti, per migliorarne la sicurezza si utilizzano nuovi manti stradali più drenanti, che facilitano la guida in caso di pioggia, nuove segnaletiche, nuove

barriere spartitraffico le "new jersey" dai colori più sgargianti e quindi maggiormente visibili.

Sicurezza che vuole dire anche auto più sicure, con elementi e strutture in grado di resistere ai piccoli e ai grandi urti, con abitacoli sempre più confortevoli, ma senza dover rinunciare ad una maggior protezione, questo è quanto stanno cercando di realizzare tutte le case automobilistiche.

Il prof. Solini ha invitato i giovani a non fare uso delle cinture di sicurezza, perché le stesse sono la maggiore fonte di traumi dovuti ai colpi di frusta, questa sua "sconcertante" affermazione ha sollevato molte polemiche e la vibrante condanna del moderatore che ha duramente condannato le parole del professore e quei pochi, per fortuna, giovani che hanno applaudito l'invito di Solini sono stati messi a tacere da alcuni giovani che hanno testimoniato di essersi salvati grazie all'uso delle cinture di sicurezza. Le cinture devono essere assolutamente allacciate su tutte le autovetture, ma in special modo su quelle che montano gli air bag, perché altrimenti i danni in caso di incidente sarebbero ben più gravi.

Il comandante della Polizia stradale del Compartimento di Torino Giuseppe Mirizzi ha sottolineato come il nuovo Codice della Strada del 1992 sia già obsoleto, il primo è del 1934 e quello successivo risale al 1953. Ha ribadito che il corretto uso delle cinture di sicurezza e del casco per gli utenti delle due ruote ha, grazie anche all'aumento delle sanzioni pecuniarie, ridotto gli incidenti mortali, che gravano su tutta la collettività; ha auspicato una maggiore severità nelle sanzioni pecunia-

continua nella pagina seguente

rie e in quelle accessorie, quali la sospensione o il ritiro della patente, perché ahimè sono il solo deterrente nei confronti degli "indisciplinati", la nuova patente a punti, non permettendo l'immediato ritiro della stessa ma solo la perdita di punti, che si possono riottenere con dei corsi di recupero, avrà meno potere deterrente nei confronti dei trasgressori; un passo avanti è stato fatto introducendo anche l'obbligo degli esami per conseguire la patente per condurre un ciclomotore. Nicola Larini che non ha mai avuto incidenti, come normale guidatore, anche se può aver commesso qualche trasgressione ha ricordato che bisogna essere rispettosi del codice della strada e usare sempre e in modo corretto le cinture; cinture che gli hanno, anche se ne ha portato i segni per parecchi mesi, salvato la vita durante alcune gare in pista.

Il dott. Franco Mozz, responsabile delle relazioni istituzionali FIAT Auto, ha detto che la sicurezza è anche un fatto

tecnico che nasce con la progettazione della vettura, si concretizza con la sua costruzione ma che cessa con il guidatore; comunque tutte le case automobilistiche stanno curando in modo particolare la sicurezza attiva e passiva dell'autoveicolo e dei suoi trasportati. Il giornalista della Stampa Renzo Villare ha sottolineato come la sicurezza stradale ci coinvolge tutti e non solo i giovani ai quali è dedicata la manifestazione. I nostri comportamenti "errati" alla guida di un qualsiasi mezzo di locomozione mettono a repentaglio la nostra e la altrui vita; poiché sono pochi quelli che rispettano i limiti di velocità e hanno coscienza dei limiti del loro mezzo, bisogna intensificare l'educazione stradale sin dalle prime classi delle medie, se non dalle elementari, e polemicamente si è chiesto se non è meglio, in caso di gravi incidenti, morire piuttosto che essere dei traumatizzati che con le loro cure incidono su tutta la collettività.

In chiusura di manifestazione il Governatore Roberto De Battistini ha ricordato come solamente un mese prima

a Milano il Mutidistretto Italy aveva organizzato un dibattito sul "trauma cranico" al fine di sensibilizzare la popolazione ad essere dei buoni cittadini, rispettosi delle norme, così come recitano gli scopi della nostra Associazione.

I Lions vogliono essere dei buoni cittadini che rispettano le norme e i ruoli e vogliono sollecitare le Autorità preposte alla sicurezza stradale ad intervenire e a prendere gli opportuni provvedimenti, prima di concludere ha invitato tutti ad usare le cinture di sicurezza. Nel pomeriggio la manifestazione si è chiusa con l'esibizione di alcuni fiammanti bolidi che hanno dato spettacolo, sollevando divertiti commenti da parte dei giovani spettatori ad ogni frenata, accelerata o sgommata. Va ricordato però che prima del rispetto del codice della strada, bisogna pensare che alla guida di ogni vettura, dalla più semplice alla più sofisticata, c'è sempre un essere umano, con le sue doti ma anche con le sue... debolezze di guidatore.

g.r.

Ivrea - Il piemontese è una lingua da valorizzare e salvaguardare, questo è il principale messaggio lanciato da Dario Pasero nell'incontro, organizzato dal Lions Club Biella La Serra, che si è tenuto presso il castello di Roppolo. Nato a Saluzzo, ma eporediese di adozione, insegnante dal 1985 presso il Liceo Classico "Botta" di Ivrea, Pasero appartiene al ristretto numero di studiosi e storici della lingua piemontese. Durante l'interessante serata, ha ripercorso la storia attraverso la quale il nostro dialetto si è evoluto. I primi documenti di una certa importanza sono i 22 Sermoni Subalpini custoditi presso la biblioteca Nazionale di Torino che risalgono al XII secolo. La produzione letteraria assume però una maggiore continuità nel periodo fra il seicento ed il settecento.

Principali esponenti di quest'epoca sono il medico Calvo, padre Ignazio Isler ed il poeta satirico - sociale Ignazio Avventura. Isler compone poesie da musica la cui principale figura è "Toni". Questo personaggio rappresenta il tipico contadino ingenuo visto dai cittadini dell'epoca. In questi componimenti "Toni" utilizza un linguaggio quotidiano e talora volgare. È uno spaccato della vita di quei tempi, i contenuti sono molto disimpegnati ed hanno poca attinenza con la poesia degna di essere definita tale.

Solo nel novecento con Nino Costa e Pinin Pacòt avviene la trasformazione

AL BIELLA LA SERRA SI PARLA

Il prof. Pasero e il Presidente del Biella La Serra, Simone Ciocchetto.



dei componimenti. Si passa dalle poesie di poche pretese ad opere con un elevato valore letterario. L'unica differenza è rappresentata dal numero di persone in grado di comprendere i testi. Ciò che conta non è più lo strumento ma la sostanza, si trattano argomenti di interesse universale allontanandosi sempre più dallo stretto ambito locale. Poesie cariche di sentimenti e che suscitano sensazioni profonde al pari di altri componimenti scritti in lingua ita-

liana. Seppur non molto conosciute al grande pubblico, queste opere meritano di essere salvaguardate e valorizzate. Proprio con questo intento nell'ottobre 1993 Dario Pasero ha dato alla stampa il primo numero della rivista "La Slòira". Il meritato ringraziamento rivolto a "Pasé" diventa, a questo punto, non soltanto giusto ma anche doveroso.

Calogero Terranova
e Gianni Trovati

Alle ore 9,00 del 18 maggio 2002 presso il Residence San Michele il Cerimoniere Distrettuale

Giovanni Cervetti presenta il XIV Congresso Distrettuale di Chiusura Anno Sociale 2001/2002. Segue la cerimonia delle bandiere, gli inni nazionali e la lettura degli scopi del lionismo e della preghiera del Lions.

Sono presenti le seguenti Autorità Lionistiche: il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Giorgio De Regibus; i Past Governatori Piero Alberto Mannelli, Giovanni Battista Ponte, Giorgio Grazi, Umberto De Paoli, Franco Paladini, Emilio Piccardo, Ettore Cabalisti, Achille Cipolla, Elio Machi, Paolo Verneti; le Autorità civili: S.E. il Prefetto di Alessandria Dr. Vincenzo Pellegrini, l'Assessore all'ambiente della Regione Piemonte Dr. Ugo Cavallera, il Sindaco di Alessandria Dott.ssa Francesca Calvo ed il Questore di Alessandria Dr. Arturo De Felice; il direttore della Rivista interdistrettuale Ugo Boccassi; i Delegati dei Clubs ed i Congressisti. Al tavolo della Presidenza, oltre al Governatore Vito Drago, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Giorgio De Regibus, l'immediato Past Governatore Piero Alberto Mannelli, il Vice Governatore Alberto Della Costa, il Segretario Distrettuale Vilmo Pastore ed il Tesoriere Distrettuale Alberto Valdata. Prende la parola il Governatore Vito Drago, il quale ringrazia tutti i partecipanti ed invita le Autorità, se ritengono, a presentare un saluto di augurio per questa giornata. Tutte le Autorità presenti aderiscono all'invito.

Si aprono i lavori: dapprima la nomina di scrutatori e questori, poi la relazione del Segretario Distrettuale, che fornisce i dati sui Clubs del Distretto. A questo proposito segnala che i Soci al 30 giugno 2001 ammontavano a 2.108, mentre al 30 aprile 2002 (ultimi rapporti pervenuti) ammontavano a 2.154, dato che registrerà sicuramente un ulteriore incremento nel corso dei prossimi due mesi che ci separano dalla fine dell'anno sociale.

Seguono poi le altre relazioni: quella del Tesoriere Distrettuale Alberto Valdata e quella tenuta da Anna Corti Papa sull'attività del Centro Studi, che si è indirizzata verso due temi di notevole importanza: "Trauma Cranico" e "Sorella Acqua conoscerla per salvarla". Si passa poi alle relazioni delle quattro Circoscrizioni: i Presidenti riferiscono analiticamente sulle attività e sui services effettuati dai singoli Clubs.

Come di consueto, in queste occasioni il Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale Ugo Boccassi illustra la

IL XIV CONGRESSO DEL DISTRETTO 108 IA2

CHIUSURA DELL'ANNO SOCIALE 2001-2002



Da sinistra: il Governatore Vito Drago, il P.D.G. Giorgio De Regibus, il Vice Governatore Alberto Della Costa e il Segretario Distrettuale Vilmo Pastore.

tematica di sua spettanza, rammaricandosi che il suo mandato, a causa di un'interpretazione regolamentaria discutibile, debba considerarsi concluso e quindi di non poter vedere la conclusione del progetto programmatico triennale che avrebbe potuto dare "corpo e personalità" alla rivista. Al tempo stesso, auspica che tali propositi possano venire realizzati dalla nuova redazione, cui formula i migliori auguri. A nome, poi, del Direttore Amministrativo Giovanni Bergallo, assente per altri impegni lionistici, riferisce che nessun aumento della quota provvista è previsto per il prossimo anno. La parola passa poi ai Leo, il cui Presidente Distrettuale, Elisabetta Mazzarello, evidenzia il buon esito dei due importanti services, il primo a sostegno della Scuola Cani Guida per Ciechi di Limbiate (reperiti Euro 90.000) e dell'Ospedale "La Croix" nello Stato del Benin.

Conclude la prima fase delle relazioni il Presidente Operativo della Banca degli Occhi, Prof. Carlo Enrico Traverso, Direttore Scientifico della Fondazione Banca degli Occhi.

Interviene il Governatore, il quale comunica che i Delegati iscritti (178 su 198 accreditati, oltre ai 12 Past Governatori), dando il via alla fase tecnica dei lavori con la presentazione dei candidati a Vice Governatore Distrettuale 2002-2003 e alle loro dichiarazioni.

Il P.D.G. Paolo Verneti, Presidente del Comitato Elezioni, presenta i candidati a Vice Governatore per l'anno 2002 2003: Wanda Ferrari De Regibus (L.C. Genova La Superba) e Luigi Scotto Busato (L.C. Valle Scrivia) e legge di ognuno il "curriculum". Entrambi i candidati effettuano le loro dichiarazioni.

Viene successivamente presentato il can-

didato a Governatore Distrettuale 2002-2003 Alberto Della Costa (L.C. Rapallo) leggendo il relativo "curriculum", cui seguono le dichiarazioni dello stesso.

Prima dell'intervento del Governatore, il direttore del Campo Giovani Interdistrettuale Delle Alpi e del Mare, Franco Grandis, illustra il programma del "Campo" che si svolgerà dal 6 al 20 luglio, evidenziando gli aspetti ed i risultati positivi che derivano dalla convivenza di 30 ragazzi di cui non più di due della stessa nazionalità.

Il Governatore interviene per dare la parola a Faustina Vacca, Delegato Attività Sportive la quale, comunica che l'8 giugno avrà luogo il Torneo di Calcio di beneficenza in Genova alla Stadio Ferrari per reperire fondi a favore dei Services Trauma Cranico, Banca degli Occhi e Ville Sturline. Indi, passa alla propria relazione.

Alla fine, i Delegati vengono invitati ad esprimere il loro voto.

Dopo la pausa per il buffet, riprendono i lavori del Congresso con la partecipazione del Past Direttore Internazionale Massimo Fabio, cui fa seguito la presentazione del New Century Club Genova Balilla 1746, con la consegna della Charter da parte del Past Direttore Internazionale Massimo Fabio.

Poiché il Presidente della Fondazione Banca degli Occhi, P.D.G. Enrico Mussini, è gravemente ammalato, la relazione viene letta da Paolo Aiachini, Presidente della "Associazione Amici Banca degli Occhi". Detta relazione evidenzia il notevole sviluppo registrato dall'attività della Fondazione.

Il Delegato Gian Carlo Tallone relaziona

continua nella pagina seguente

invece sull'attività del Libro Parlato. Si stabilisce anche la sede Congresso Distrettuale di chiusura dell'anno sociale 2002-2003: si propone il Club di Rapallo e la proposta viene approvata. Seguono poi gli interventi dei Delegati del Governatore e Presidenti di Comitato. Prima dell'elezione dei Revisori dei Conti effettivi e supplenti 2002-2003, nella persona di Fausto Giulietti (Ge-Ducale) e del Revisore Supplente dei Conti del Multidistretto nella persona di Ottorino Paglialonga (Ge-Cristoforo Colombo), il Vice Governatore Alberto Della Costa propone di mantenere invariata la 1° semiquota 2002-2003, salvo proporre variazioni al Congresso di Apertura del prossimo anno sociale, con eventuali conguagli, e questa viene Approvata. A conclusione, il Governatore Vito Drago comunica i risultati delle elezioni. Elezione Governatore: votanti n° 177; N° 167 voti a favore Alberto Della Costa; N° 2 schede bianche; N° 8 schede nulle. Elezione a Vice Governatore: votanti n° 178; N° 84 voti a favore Wanda Ferrari De Regibus; N° 81 voti a favore Luigi Scotto Busato; N° 1 scheda bianca; N° 12 schede nulle.

Vengono quindi proclamati per l'anno sociale 2002/2003: **Governatore Alberto Della Costa** e **Vice Governatore Wanda Ferrari De Regibus**.

Il neo Governatore Alberto Della Costa legge dunque la sua relazione programmatica, che parte dal concetto che il Governatore Distrettuale è colui che promuove il raggiungimento degli "scopi del lionismo", secondo le norme statutarie ed in aderenza alle indicazioni del board internazionale. Da queste poche righe, ne trae un discorso programmatico incentrato sulla figura del Governatore e della sua squadra in rapporto ai Soci Lions. Indica poi vari spunti per la futura attività, che hanno la loro acme nella possibilità di organizzare il Congresso Nazionale, ma più an-

cora nell'urgenza che venga tenuto conto che Genova sarà capitale europea della cultura nel 2004 e che dovranno essere creati presupposti perché Genova (e quindi tutto il Distretto che deve essere considerato un'unica realtà che si muove all'unisono) sia considerata effettivamente Capitale. Conclude sul motto che verrà proposto sul suo guidoncino. "È stato tratto - dice - da una poesia proposta da un nostro Amico Lions: NOI SAREMO LÀ! È un motto ed un impegno, noi saremo là dove la nostra presenza sarà utile, per



Il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio.

fare quello che sarà necessario realizzare. Il cuore, il nostro cuore, mio e vostro, rappresenterà il valore aggiunto a supporto della nostra azione". Dopo la comunicazione del Governatore Vito Drago, il quale informa che all'immediato Past Governatore Piero Alberto Manuelli è stato conferito, dal Presidente Internazionale Jean Behar, il premio "100% Governatore anno 2000/2001", il

Past Direttore Internazionale Massimo Fabio conclude il Congresso con un partecipato intervento.

LA RELAZIONE DEL GOVERNATORE VITO DRAGO

Vice Governatore, Past Governatori, Officers Distrettuali, Delegati, Congressisti, Presidente del Distretto Leo, Lions, Leo, gentili Signore e Signori, Autorità Civili, Militari e Religiose.

Nella relazione programmatica tenuta al Congresso d'apertura del 22 settembre alla Pedaggera avevo evidenziato le linee guida che tenevano conto sia del programma che il Presidente Internazionale Frank Moore III tracciò nella Convention di Indianapolis, che la ricerca della qualità. Bisognava quindi illuminare e fare risplendere qualitativamente le iniziative, i programmi ed i progetti che la più grande Associazione Mondiale qual'è la nostra ha realizzato nel rispetto degli scopi e dell'etica che per noi Lions sono e saranno sempre i nostri punti di riferimento, che con umiltà, lealtà e disponibilità noi riusciremo ad adeguarli alle sempre nuove esigenze sociali, economiche ed umanitarie per portare sollievo, conforto, sostegno e speranza ai bisognosi ed ai sofferenti. Nel corso della visita ai Clubs ho sempre evidenziato la necessità di dare continuità alle attività dei Clubs, di essere rispettoso dell'autonomia dei singoli Clubs, ma di cercare anche di realizzare insieme quei progetti di più vasto interesse sociale, culturale e territoriale. Dopo le relazioni che hanno brillantemente presentato i Presidenti di Circo-

Al Service Distrettuale delle "Ville Sturline" sono già stati erogati Euro 8.400 e sarà inoltre destinato il ricavato della Manifestazione "Una Rosa per Genova" che si terrà lunedì prossimo 20 maggio al Teatro Carlo Felice di Genova ed invito tutti i ritardatari ad acquistare i biglietti per dimostrare, nel decennale della manifestazione, una massiccia e qualificata partecipazione. Nel Gabinetto Distrettuale tenutosi ai primi di aprile è stato dato incarico al nostro Immediato Past Governatore Manuelli quale delegato al Service Distrettuale ed alla LCIF, di predisporre la documentazione per inoltrare alla Fondazione la richiesta di un congruo contributo.

Tenendo conto che Frank Moore ha dedicato l'annata lionistica 2001-2002 ai giovani, sono state potenziate a livello distrettuale tutte quelle iniziative riferite ai Giovani. Ai primi di settembre si è tenuto in Casale Monferrato, per iniziativa dei Lions Gian Barberis ed Aldo Vaccarone nella splendida cornice dell'Hotel Candiani, un Convegno, il primo tenuto nel nostro Distretto dagli Yec di tutta Italia (presenti il Governatore Delegato agli Scambi Giovanili, Presidenti di Circo-

scrizione, Delegati di Zona, Presidenti di Clubs, Vice Sindaco). Agli scambi giovanili parteciperanno 21 ragazzi italiani.

Saranno ospiti di Genova i ragazzi del Campo Italia Un eccellente successo ha



Il Vice Governatore, Alberto Della Costa.

continua nella pagina seguente



Il Governatore Vito Drago.

avuto il Concorso "Un Poster per la Pace" che quest'anno Sua Santità Giovanni Paolo II ha voluto dedicare ai Promotori, ai Fondatori ed a tutti i partecipanti del concorso la sua Apostolica Benedizione in occasione del Santo Natale. Il Distretto ha provveduto a distribuire non solo ai vincitori delle selezioni, ma a tutti i partecipanti l'immagine del Sommo Pontefice benedicente. La stessa immagine ho ritenuto opportuno donarla a tutti i partecipanti a questo Congresso. Si sono tenute, per la prima volta, tre manifestazioni collegate al Concorso: la prima in Alessandria il 23 marzo la Premiazione con l'esposizione nell'Auditorium della Casa di Riposo Borsalino, la seconda il 27 marzo a Palazzo Tursi in Genova per la presentazione ed esposizione degli elaborati e la terza a Rapallo l'11 aprile nell'Auditorium delle Clarisse per la presentazione ed esposizione degli elaborati, dando così la possibilità a tutte le Circoscrizioni di partecipare direttamente alla manifestazione splendidamente diretta dalla squadra di Edgardo De Ferrari.

È stato inoltre completato e finanziato lo studio sull'Autismo elaborato dagli esperti del Centro Paolo VI di Casale Monferrato che il 29 giugno prossimo, con un apposito Convegno, sarà presentato il primo studio realizzato in Italia su tale tematica.

Come avete potuto ascoltare prima innumerevoli sono state le iniziative a favore dei giovani.

Passiamo ora ad esporre ciò che il Distretto ha patrocinato. Tre importanti Seminari sono stati realizzati, coordinati dal Delegato Vergante, focalizzando i vari aspetti della Protezione Civile a Chiavari, alla Pedagogia di Capriata d'Orba ed alla Sala Ferrero di Alessandria ove è stato evidenziato il positivo contributo dato dal volontariato.

È stato realizzato, nello splendido salone delle Conferenze del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in Genova, il 20 aprile un Convegno sul Service Nazionale Trauma Cranico. Mentre il Convegno Nazionale tenutosi a Milano nello scorso Febbraio, aveva caratteristiche specialistiche noi abbiamo preferito privilegiare la prevenzione ed il rientro nel quotidiano. Il risultato è stato ottimo anche per la splendida capacità dei relatori di rendere semplici le cose difficili. Più cassette sono state distribuite ai Clubs ed è auspicabile che le stesse siano proiettate nelle scuole.

Altro importante Convegno è stato realizzato, con la partecipazione delle autorità, in relazione al Tema Nazionale di Studio "Sorella acqua: conoscerla per salvarla", a Novi Ligure l'11 maggio "Water day, l'acqua quale risorsa indispensabile" anche in questa occasione i brillanti relatori hanno evidenziato la cura e la parsimonia che bisogna dedicare a questo importantissimo bene.

Nello stesso giorno a Genova nell'aula Magna dell'Ospedale "G. Gaslini" si è tenuto, con la presenza del Vice Presidente della Camera On. Alfredo Biondi ed altre autorità civili e militari, il Convegno dedicato al Terzo Mondo «Aiuti ed Interventi dei Medici Volontari». Anche in questa circostanza sono stati messi in risalto i risultati che le "squadre" di questi volontari pur con risorse finanziarie limitate, ma con grandi sacrifici personali, riescono ad ottenere operando talvolta in condizioni precarie.

Tra le direttrici del programma del Presidente Internazionale una parte rilevante era riservata ai soci non solo ai nuovi ma anche agli altri soci che per le motivazioni più svariate si sono dimostrati un po' "fiacchi" o "seduti".

Nel corso delle visite ai Clubs ho potuto favorevolmente constatare, salvo rare eccezioni, che la scelta di nuovi soci era stata operata tenendo conto anche del decalogo di Jean Behar e le uscite dai Clubs di Soci non hanno inciso minimamente sull'operatività degli stessi, in quanto si trattava normalmente di "rami secchi". complessivamente l'incremento dei soci a fine anno dovrebbe attestarsi a livello distrettuale, oltre il 3%.

Altro tema inserito nel Programma di Moore è la Leadership, come già nel corso della passata annata è stato realizzato anche quest'anno il corso che è terminato proprio la scorsa settimana con ottimi risultati.

Nel settore Sight First sono state assunte parecchie nuove iniziative e sono state consolidate quelle tradizionali della Banca degli Occhi e del Libro Parlato che con la nuova sede in Chiavari avrà ulteriori potenzialità.

Progetto Biblioteca, nell'ambito del qua-

le saranno organizzate salette o punti di ascolto ove saranno messe a disposizione le altre 6.000 cassette giacenti nei nostri centri di Chiavari, Arona e Milano. Anche il programma LCIF ha dato buoni risultati con l'erogazione di circa Euro 13.500 ed entro la fine dell'anno saranno consegnati complessivamente oltre 20 Melvin Jones.

A livello multidistrettuale è stata riorganizzata dopo anni di rinvii, la segreteria nazionale, che con l'impostazione e la realizzazione della nuova veste dell'annuario consentirà un risparmio di circa 150mila Euro (quasi 300 milioni delle vecchie Lire in massima parte dovuto all'annuario). Il nuovo annuario sarà composto da una prima parte, come quella attuale, di carattere generale che comprende le notizie sia della Sede Centrale che dei Distretti Italiani, la seconda parte che elencherà i Clubs del nostro Distretto, ed un'ultima parte, come quella attuale, con l'elenco alfabetico dei soci, gli statuti ed i regolamenti.

Inoltre verrà fornito ad ogni socio con l'annuario un CD con tutti i Clubs ed i relativi soci del Multidistretto 108 ITALY. Ovviamente come era già stato comunicato in precedenza l'aggiornamento dell'Annuario dipenderà esclusivamente dai singoli Clubs. Queste nuove procedure, migliorate nel tempo, daranno la possibilità, in futuro, di avere il nuovo annuario sul CD all'inizio dell'annata lionistica cioè al 1° luglio di ogni anno. Il vivere, operare e servire nella Comunità e per la Comunità sono una constatazione che gli scopi del lionismo rimangono sempre ottimali e validi nonostante il mutare, talvolta repentino, delle situazioni socio-economico culturali che ci circondano.

Dal 1917 i Lions hanno percorso molte strade per servire l'umanità che soffre, contiamo di continuare a dare stabilità e continuità per sostenere e realizzare i nostri programmi.

La nostra vita è stata forse più luminosa perché ci siamo avvalsi di alcune delle luci che hanno illuminato il nostro cammino ed a nostra volta dobbiamo utilizzarle per mostrare il sentiero a coloro che vedono sempre buio nella strada che hanno dinnanzi.

Nessuno di noi può illuminare tutte le strade, ma tutti noi possiamo illuminare il cammino a coloro che sono ancora nelle tenebre o nella penombra!

Devo dare atto che nel corso delle gradite visite ai Clubs il sottoscritto si è presentato, salvo rare eccezioni, con la "sua Squadra" al completo (V. Governatore, Presidenti di Circoscrizione, Delegato di Zona, Cerimonieri e Officers Distrettuali) e questo per il rispetto che le "Autorità

continua nella pagina seguente

Lionistiche" devono ai Clubs, ma soprattutto per dimostrare che il vertice, come si dice, è con la "base" e che oltre a trasmettere il messaggio del Presidente F. Moore III deve saper ascoltare per, a sua volta, riferire ai vertici le aspettative, le proposte e le necessità ai singoli Clubs. Un particolare ringraziamento, rivolgo a tutti coloro che in questa faticosa ma splendida e luminosa annata lionistica mi hanno dato la possibilità di portare alta la bandiera del Lions International, che mi hanno supportato, ma soprattutto sopportato.

OVERLAND VIAGGIO SOPRA LA TERRA E NEL CUORE DELLE GENTI

Martedì 14 maggio, alla presenza delle più alte Autorità civili e militari, il dott. prof. Gustavo Ottolenghi ha tenuto al **Lions Club Alessandria Host** un'interessantissima relazione sul tema "Overland, viaggio sopra la terra e dentro il cuore delle genti".

Il prof. Ottolenghi, Lions del Club Bordighera-Capo Nero Host, P.D.G. del distretto 108 la3, libero docente in Radiologia presso l'Università di Torino, è infatti il medico di OVERLAND, spedizione italiana che porta la bandiera del nostro Paese nel mondo con l'ingrediente dell'avventura, della tecnologia e soprattutto della solidarietà, coinvolgendolo in un grande progetto internazionale dal nome "Overland pro infanzia Unicef Italia".



CONSEGNATE A GENOVA LE BANDIERE PER IL SERVICE DEL TRICOLORE



Le manifestazioni ripetute con cadenza periodica potrebbero adagiarsi in una certa meccanicità di svolgimento, ma se ripongono la loro ragione d'essere nei sentimenti più naturali e profondi dei membri della società esse conservano nel tempo la freschezza e l'entusiasmo che le hanno caratterizzate al primo apparire.

Così quando giovedì 2 giugno, per la quindicesima volta, autorità lionistiche, civili e militari si sono riunite al Circolo Ufficiali di Genova per la consegna delle bandiere Nazionale e dell'Unione Europea agli insegnanti e ai ragazzi degli istituti scolastici (San Giovanni Battista - Baliano - Don Bosco - Avanzini - Scuola media Rizzo), all'asilo nido di Camogli, ai rappresentanti dell'Associazione nazionale Polizia di Stato e dell'Associazione ligure terra di Calabria, al Commissariato Foce della Polizia e ai comandi dei Carabinieri di Santa Margherita e Bolzaneto, l'evidente entusiasmo che animava il Delegato del Governatore per il Tricolore, Riccardo Milella, nel presentare la manifestazione doveva essere uguale a quello del suo omologo della prima consegna delle bandiere.

Il Governatore Vito Drago, alla presenza del Vice Prefetto Dott. Mario Daniele che rappresentava il Prefetto, del Questore vicario Dott. Giovanni Calesini che rappresentava il Questore, del comandante militare della Regione Liguria Brigadiere generale Edmondo Fresia, del Direttore marittimo di Genova Amm. Raimondo Pollastrini, del comandante della Legione Carabinieri Liguria Gen. Pietro Pistolesse, del comandante per la Regione Liguria della Guardia di Finanza Gen. Castore Palmerini, esprimendo parimenti una profonda partecipazione, ha parlato dell'origine della

nostra Bandiera, cominciando dai vessilli della Repubblica Cispadana e della repubblica Cisalpina del 1797, che erano a strisce orizzontali, per proseguire con la bandiera a strisce verticali offerta nel 1848 dalle donne reggiane al battaglione degli studenti toscani che traversò Reggio Emilia per andare a combattere a Curtatone e Montanara. Quella bandiera fu adottata nello stesso anno dal Governo provvisorio lombardo ed infine, il ventitre marzo di quell'anno così importante per la nostra storia, dal re Carlo Alberto.

Da allora, con lo stemma di casa Savoia in campo bianco prima, con l'immacolato bianco tra il verde e il rosso poi, il Tricolore è il centro di convergenza dell'unità nazionale.

È storia troppo recente, quella della nascita del vessillo con le stelle dorate in campo blu, perché il Governatore la rammentasse.

Molti di noi l'hanno vissuta, ma se qualche giovane mi legge, sappia che la rinascita del sogno europeo è dovuta all'impegno di alcuni integerrimi e lungimiranti uomini politici che si chiamavano Konrad Adenauer, Alcide de Gasperi, Paul-Henri Spaak, Gualtiero Spinelli.

Inorriditi dalle stragi delle due grandi guerre intestine del secolo scorso, già incarcerati o esiliati per motivi ideologici, essi riconobbero nell'unità dei popoli europei il mezzo per evitare il pericolo di nuovi conflitti. Trovarono opposizioni e fiancheggiamenti; dopo il primo tentativo d'integrazione effettuato nel 1949 con l'istituzione del Consiglio d'Europa, dovettero arrendersi al fatto che l'unione dei popoli, l'unione politica, sarebbe stata il punto d'arrivo da raggiungersi con una

continua nella pagina seguente

lunga marcia di avvicinamento. Furono costretti a riconoscere che si diffonde più velocemente il consenso ai vantaggi economici che l'adesione all'idea di un'unione solidale, quest'ultima imponendo forse anche sacrifici e rinunce.

Cominciarono, loro e altri appassionati, con piccoli passi molto concreti. La Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) del 1951, il Trattato di Roma del 1957 (MEC o CEE) per l'abbattimento graduale delle barriere doganali.

Sono passati più di cinquant'anni e siamo, ancora una volta, ad una comunione che porta solo vantaggi economici: quella della moneta unica.

Ci vorrà molto tempo, ma l'idea entusiasta e fiduciosa di un'unione geopolitica effettiva dei popoli europei è rimasta intatta nei cuori più generosi.

Le bandiere dell'Unione Europea che i Lions Club hanno voluto donare rammenteranno a chi le ha ricevute il grande "sogno europeo", come la bandiera nazionale rammenta la realtà del-



Il Presidente Alois consegna la bandiera alla rappresentante di una scuola.

l'unità d'Italia.

I Lions Club Genova "I Dogi" – "Santa Chiara" – "Sampierdarena" – La Superba" – "San Giorgio" – "Andrea D'Oria" – "EUR" – "I Forti" – "Aeroporto Sextum" – "Portoria" – Host", il L.C.

San Michele di Pagana e il L.C. Golfo Paradiso hanno consegnato i vessilli per poi riunirsi dietro il tavolo delle autorità, in posa per la foto di gruppo.

Dante Alotto

Il solo pensiero di partecipare a un convegno avente per argomento il trauma cranico, a me, non addetto ai lavori, dava i brividi.

Ma si trattava di un convegno sul tema scelto dal Congresso Nazionale di Milano e con un titolo più ampio: "Conoscere per evitare. Prevenzione e rientro nel quotidiano". Altra cosa, quindi, ma i brividi sono rimasti.

Il tema, lo scopo, l'impegno del Governatore Vito Drago, la suggestione del magnifico salone della Sede del

Banco di Chiavari a Genova, forse meritavano, il 20 Aprile, un pubblico meno scarso.

La circostanza potrebbe promuovere qualche meditazione sulla sensibilità partecipativa dei Lions genovesi: forse la cosa riguardava altri?

Non è in effetti così. La relazione del

TRAUMA CRANICO

UN CONVEGNO SUL SERVICE NAZIONALE

Dott. Giuseppe Rossi, Comandante della Polizia Municipale di Alessandria, letta dal Governatore Drago, ha messo in chiara luce che le conseguenze dirette ed indirette degli incidenti stradali hanno un impatto sociale di tale rilevanza da riguardare tutti noi.

Solo alcuni dati: nel '99 le vittime di incidenti mortali riferiti solo ai conducenti di ciclomotori, sono state 700, di cui 378 a causa di trauma cranico, gli invalidi permanenti 756, i ricoveri 18mila, il costo sociale, riversato sulla comunità, è stato di circa 1000 miliardi delle vecchie lire.

Dopo l'entrata in vigore della legge che impone per tutti i conducenti l'uso del casco, la mortalità si è ridotta del 33%, ma risulta anche dai rilevamenti che circa mezza Italia (il Centro-Sud) considera la protezione del casco una limitazione della libertà, una vessazione, un modo, in caso di contravvenzione, per estorcere denaro legalmente.

Il Prof. Carlo Serrati, Primario Neurologo dell'Ospedale Civile di Imperia, ha illustrato quali sono le localizzazioni del trauma cranico, le con-



Il Presidente dell'Ass. Naz. Genitori Craniolesi ringrazia i Lions Agostino Torre (Ge-I Forti) e Paola Pastura (Ge-Le Caravelle) per i contributi elargiti.

continua nella pagina seguente

sequenze funzionali cerebrali, le manifestazioni: commozione, ematoma, edema, emorragia cerebrale.

Ogni situazione provoca effetti comportamentali diversi e diversi da individuo a individuo.

Il trauma cranico influisce su vari aspetti comportamentali, quali il linguaggio, la capacità di attenzione, la memoria, la reattività, il cui recupero è fondamentale per il reinserimento dell'individuo in un contesto sociale possibile.

Di ciò si è occupato il Dott. Renato Gatto, Primario dell'Ospedale di Alessandria, secondo il quale il reintegro

sociale, familiare, scolastico e lavorativo, dopo un trauma cranico, rappresenta l'impegno della medicina riabilitativa e deve coinvolgere anche l'ambiente familiare che merita di essere sostenuto perché destinato a sopportare una quotidianità spesso estremamente difficile.

E, infine, il linguaggio. Quanto sia importante il recupero della capacità espressiva è stato messo in luce dalla logopedista Alessandra Tinti. Il ritrovato uso della parola significa riprendere la vita attraverso la comunicazione col mondo vicino, sia pure con elementi essenziali. Il recupero del linguaggio è la prima tappa verso il reinserimento

sociale.

Ha concluso gli interventi la Signora Elena Di Girolamo, Presidente Nazionale dell'Ass. Naz. Genitori Traumatizzati Cranici che con parole appassionate ha illustrato il dramma delle famiglie interessate e l'attività svolta dall'Associazione che presiede. Con simpatico gesto due Lions del Ge - I Forti e Ge - Le Caravelle, hanno consegnato alla Sig.ra Di Girolamo ciascuno un congruo contributo dei rispettivi Club.

Un bel modo ed esempio per sostenere il Service Nazionale.

Massimo Ridolfi

AL CONVEGNO PER IL "WATER DAY" A NOVI L. PREOCCUPATO ESAME A "SORELLA ACQUA"



del maltempo, si è svolto al Parco Acos, in località Bettole di Novi Ligure, il Convegno "Water Day" organizzato dal Delegato del Governatore per la difesa dell'Ambiente e Protezione Civile, Lion Piero Vergante.

Brevi ed incisivi gli interventi introduttivi e di saluto del Governatore Vito Drago, del Presidente Gianni Castellani, del Sindaco Mario Lovelli, del Pres. Reg. dell'Associazione Naz. Comuni Italiani Gianfranco Ludovici, del Segretario della Provincia Andronico.

La preoccupazione espressa in questi interventi di saluto ha trovato estesa e dettagliata eco nelle relazioni che hanno completato il Convegno. Piero A. Manuelli ha fatto sue le ansie per la sorte che l'utilizzo senza controllo delle risorse idriche riserva alla vitale "Sorella Acqua", come l'ha ricordata Drago citando il Cantico di San Francesco. Più tecnici, anche se non meno preoccupati ed avvincenti, gli interventi degli altri relatori: Remo Terranova per l'Università di Genova, Claudio

nistratore Delegato dell'Amga, Renzo Tamburelli Direttore A.T.O., Mauro D'Ascenzi Amministratore Delegato dell'A.C.O.S., Gianmassimo Lombardi Direttore Cons. Acquedotti Valli Borbera, Curone, Grue e Scrivia, Franco Coffano Pres. ACIBS, Francesco Marguti Pres. ASMT di Tortona.

Relazioni che sarebbe più consono definire attente analisi, ognuna per il settore di specifica competenza, intese a sottolineare i percorsi attraverso i quali sarà possibile preservare, conservare ed infine distribuire, con sorvegliata e parsimoniosa attenzione, questo bene vitale.

Un bene per il quale non sempre sembra esserci il dovuto apprezzamento in quanto, almeno in zona, non si sono mai avvertite carenze allarmanti.

Insieme ad altre numerose pubblicazioni, è stato consegnato ai partecipanti il "Quaderno dell'Ambiente" dal titolo: "Lo Scrivia, la nostra acqua".

Un documento informativo che espone notizie utili, dosate con intelligente metodo, alternandole con stuzzicanti appunti per la memoria e toccanti curiosità, come il ritorno nello Scrivia della Perla Bipunctata, un piccolissimo insetto, che "vive solo nelle acque dolci limpide e pulite. Un fatto, prosegue il testo, che a noi pare bello e importante festeggiare".

Anche a noi, aggiungiamo, e grazie di cuore a chi lo ha reso possibile.

Impeccabile il ricevimento e l'organizzazione affidati ai Leo Novesi, nonché lo svolgimento del convegno grazie al coordinamento del Lion Piero Vergante.

Franco Barella

11 Maggio 2002. Su iniziativa del **L.C. Novi Ligure**, favorito da una tregua

Coffano della Difesa del Suolo e V.I.A. Provinciale, Roberto Bozzano, Ammi-

ILLUSTRATI AL "GASLINI" GLI INTERVENTI DEI MEDICI VOLONTARI NEL TERZO MONDO

Dalle diapositive che scorrevano l'11 Maggio nell'oscurità dell'Aula Magna del "Gaslini", le immagini erano di una tale crudezza da rendere superfluo ogni commento.

Rappresentavano le condizioni di un "Ospedale" africano, dove la rudimentalità delle strutture, la sporcizia, l'incredibile incuria e la rassegnata sofferenza dipinta sui volti dei degenti erano tali da rappresentare un pugno dello stomaco per chi li osservava comodamente seduto in una delle più avanzate strutture cliniche del mondo.

Altre immagini illustravano un Ospedale modello da tempo ultimato, dotato delle più moderne apparecchiature, realizzato con fondi forniti dalla cooperazione internazionale ma costruito, per la evidente convenienza di qualche satrapo locale, letteralmente in mezzo al deserto, e quindi prontamente abbandonato al destino di essere in breve inghiottito dalla sabbia che, infatti, aveva alacremen- te cominciato a fare il suo mestiere. Il dramma del contrasto fra le infinite sofferenze esistenti nei paesi del terzo mondo e la difficoltà dei paesi sviluppati di porgere un efficace aiuto era ben compendiato dal raffronto di queste due esemplari realtà.

È evidente che la cooperazione fra Stati non può avvenire che a livello governativo, ma ciò porta al paradosso che le nazioni in grado di aiutare, nella loro totalità rette da governi democraticamente eletti che devono rendere conto delle loro azioni ai propri cittadini, devono confrontarsi con i governi dei paesi del terzo mondo, retti per lo più da tiranni e tirannelli locali che, non dovendo rispondere delle loro azioni ad una pubblica opinione, usano le risorse ricevute per accrescere spudoratamente il loro tenore di vita o peggio ancora per comprare armi che serviranno a seminare altre sofferenze.

L'unica soluzione efficace è quella di operare direttamente sul territorio, con azioni concrete e mirate, ma per farlo è necessario disporre di uomini disposti a grandi rischi e a grandi sacrifici, che siano pronti a sopportare enormi disagi, rinunciare al proprio riposo, mettere perfino in gioco la propria vita solo per lenire le sofferenze di fratelli meno fortunati di noi. Occorrono insomma degli Eroi, e tali sono sicuramente i Medici Volontari che operano nel terzo mondo. In questo Convegno ne abbiamo ascoltati alcuni, come il Dott. Giuseppe Rissone di Medici senza Frontiere, il Prof.

ILLUSTRATI AL "GASLINI" GLI INTERVENTI DEI MEDICI VOLONTARI NEL TERZO MONDO

Cordone dell'Università di Genova, del Dott. Sergio Schintu della Commissione Diocesana e di altri illustri relatori. Gianni Ponte ha organizzato e condotto il Convegno con la sua abituale, coinvolgente umanità e con il prestigio che gli deriva dall'aver promosso l'Opera-



Cesare Chinelli, Segretario Generale dell'WOPSEC e il Prof. Giorgio Ammato, francescano, parlarci delle loro esperienze e di come sia sempre necessario un senso di spiritualità anche nelle opere che possono apparire solo mirate al sollievo delle sofferenze fisiche.

Di alto valore gli interventi del V. Pres. della Camera dei Deputati Lion Alfredo Biondi, del Presidente della Provincia di Genova Marta Vincenzi, del Pres. Del Gaslini Ugo Serra, del Prof. Giuseppe

zione pro Bambini Siriani che ha già restituito alla vita quattro fanciulli, mentre il quinto è ancora degente al Gaslini. Il Governatore Vito Drago, nel concludere il Convegno, ha ricordato di avergli assegnato la carica di Delegato Distrettuale per l'Assistenza ai Paesi del Terzo Mondo proprio per quanto da lui operato in quella direzione durante il suo Governatorato.

Vittorio Gregori

PREVENZIONE DEL MELANOMA CUTANEO

Portato a compimento il grande service pluriennale in favore della casa protetta notturna e diurna per i disabili, il **Lions Club Valenza**, ha accolto la proposta del suo Presidente Giancarlo Barberis e del Past Presidente Pio Visconti per organizzare una campagna di prevenzione del melanoma cutaneo. Si tratta di una malattia che per molti aspetti acquista caratteristiche di malattia sociale per l'incidenza nei riguardi della popolazione attiva: una malattia che si combatte in primo luogo con l'informazione, ed i controlli periodici dei casi sospetti: la prevenzione acquista dunque un rilevante deterrente per la diffusione di una malattia della pelle abbastanza subdola, che può assumere in qualche caso caratteristiche di estrema gravità.

È stata creata una speciale commissione di lavoro presieduta dal socio Dott. Cesare Ferraris e coordinata dal Dott. Gianluca Picchio, due medici il primo dei quali ha diretto la Casa di Cura Teresio Borsalino, mentre il secondo è un medico di base specializzato. È stata contattata la Dott. Raffaella Dell'Acqua, specialista in dermatologia, libera professionista operante nel distretto Valenzano in convenzione con la Asl, e contemporaneamente, grazie alla speciale disponibilità del presidente dell'Avis, Nadia Acuto, è stato predisposto, in quella sede, il locale attrezzato per ricevere i cittadini che volontariamente e gratuitamente hanno inteso sottoporsi alla visita di controllo.

continua nella pagina seguente

A questo punto si è messo in moto l'apparato organizzativo del Club: Giorgio Androne si è occupato della creazione grafica dei manifesti e delle locandine, e della creazione di un opuscolo illustrativo stampato in migliaia di copie, che scrive queste note della "visibilità" stampa.

Con il coordinamento costante dei Lions, della segreteria dell'AVIS, ed in accordo con la Lega Italiana per la lotta contro i tumori, e l'utilizzo di un modernissimo apparecchio diagnostico di ultima generazione,



ne, si sono svolte, a partire da fine ottobre 2001 le viste, un giorno la settimana ogni martedì pomeriggio, estendendo ai comuni limitrofi di San Salvatore, Pecetto e Bassignana il servizio di screening, che, ha ottenuto la immediata sponsorizzazione delle amministrazioni pubbliche comunali. Oggi, mese di aprile, nella data in cui scriviamo, si sta concludendo questo ciclo semestrale di visite, che potrebbe in seguito essere continuato da un altro, se si tiene conto del grande suc-

cesso: in 16 sedute settimanali sono stati visitati 150 utenti, ed a titolo puramente statistico-indicativo, risulta che sono stati riscontrati 4 casi sospetti, due casi sono in corso di accertamenti, ed in un caso è stato riscontrato un melanoma conclamato.

La malattia si combatte, dicevamo, soprattutto con l'educazione e la tempestività dell'intervento: un neo che cambia di aspetto, è per esempio un segnale da non sottovalutare mai, dunque la prima cura è la prevenzione, anche nei riguardi della popolazione più giovane e dei bambini, che non devono ignorare i rischi di una esposizione prolungata ai raggi del sole, specie d'estate e nelle ore centrali della giornata.

Franco Cantamessa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APERTO ALLA "BANCA DEGLI OCCHI MELVIN JONES"



Il Consiglio di Amministrazione. Al centro del tavolo di Presidenza, Enrico Mussini.

Si è tenuta in Genova, il 19 Aprile scorso, una riunione del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones", aperta ad un nutrito gruppo di invitati esterni.

Presieduta da Enrico Mussini, ideatore, realizzatore e Presidente della Fondazione, la seduta ha visto la presenza al completo dei componenti del Consiglio quasi al completo, del Collegio Sindacale, e, in qualità di ospiti uditori, vari rappresentanti di Enti ed Associazioni legati da rapporti di collaborazione o di sostegno, con la nostra "Banca", quali la Regione Liguria, il Comune di Genova, l'Università, la C.R.I., la So.Crem., l'Associazione Amici della Fondazione.

Oltre alle decisioni di normale amministrazione, la riunione si è incentrata sulla messa a punto delle strategie di sviluppo dell'attività, in attesa di poter accedere ai nuovi locali in corso di costru-

zione nel complesso ospedaliero di San Martino, e conseguenti, relative necessità di ampliamento dei bilanci, confermate dagli interventi degli ospiti esterni che hanno avuto la parola per illustrare i propri favorevoli orientamenti e disponibilità a concordare future collaborazioni sia per quelle già in corso, che per nuove convenzioni.

Il Prof. Carlo Enrico Traverso, succeduto all'emerito Prof. Zingirian, da poco scomparso, alla direzione scientifica della Fondazione, ha relazionato sull'attività di studio e di divulgazione svolte sulla gestione delle cornee, dagli espianti alla conservazione e alla distribuzione finale alle unità oftalmologiche operative. Ha infine fornito dati sulle proiezioni di attività: 300 tessuti corneali saranno lavorati nel corrente anno per giungere a 500 nel prossimo 2003.

La relazione del Presidente, P.D.G. Enri-

co Mussini, ha concluso la seduta con una precisa e documentata esposizione di tutto il lavoro svolto e delle previsioni in atto a conclusione del primo quinquennio di vita della "banca".

Dando notizia dell'avvenuta conferma dell'iscrizione della Fondazione tra le O.N.L.U.S., ha ringraziato i vari Enti presenti per la loro collaborazione e disponibilità in atto o in divenire, estendendo l'apprezzamento al gruppo dei medici che prestano la loro attività per la Fondazione, ai Lions tutti che la sostengono e in particolare a quelli che, senza alcun compenso, portano avanti tutto il gravoso lavoro d'ufficio e di amministrazione.

Le due relazioni sono state accolte, sia dal Consiglio che dagli Ospiti, con lunghi applausi di consenso e di ringraziamento.

G.d.R.

Durante la sua recente visita a Roma, Il Presidente Internazionale J. Frank Moore III ha voluto insignire Enrico Mussini del più prestigioso, in senso assoluto, riconoscimento Lions: il Good Will Ambassador Award accompagnato da una motivazione, scritta in un Inglese solenne ed aulico, di cui riportiamo la traduzione:

"Sia a tutti noto che io, J. Frank Moore, Presidente dell'Associazione Internazionale dei Lions Club, ho presentato a Enrico Mussini, Lion del Multidistretto 108 Italia, il "Good will ambassador Award" in riconoscimento dei suoi eccezionali risultati nel servizio dell'umanità.

Tale premio esprime la gratitudine dei Soci dei Lions Clubs International per il suo lavoro, con la speranza che esso possa anche ispirare altri Lions a votarsi agli alti principi del servizio umanitario".

Congratulazioni vivissime ad Enrico per questo riconoscimento che premia una vita dedicata al servizio e ricchissima di risultati eccezionali dai quali innumerevoli sofferenti hanno trovato e trovano ancora oggi beneficio.

Un premio che rende tutti noi ancor più orgogliosi di appartenere al suo stesso Distretto.



MA ENRICO MUSSINI PURTROPPO NON È PIÙ CON NOI

"Caro Enrico, vorrei continuare il colloquio, ma Tu non ascolti, ed allora Ti scrivo.

Ho avuto il privilegio di vivere alcuni anni della mia vita godendo della Tua Amicizia ed ammirando il Tuo lavoro e la Tua tenacia per realizzare progetti che apparivano impossibili, sempre dedicati al sublime apostolato di alleviare le sofferenze, di donare il sorriso.

Per questo non voglio, ora, fare solo la cronistoria di quelle grandi opere che Tu hai dato al mondo del bisogno, ma vorrei interpretare sentimenti e pensieri dell'intera Tua vita, sensazioni profonde, nate dal conoscere la Tua sensibilità nell'amare l'umanità che soffre.

Riflessioni che nascono dal profondo della mia mente, originate dal quotidiano conoscere il progresso della Tua malattia e dalla strenua volontà di combatterla, persino di ignorarla.

Nemmeno gli enormi progressi odierni della scienza hanno saputo eliminare il dolore, lo hanno solo attenuato.

Ed allora anche Tu, attento osservatore delle umane difficoltà, hai ideato e realizzato Villa Marina, per alleviare il male e risolvere i problemi di tante mamme e di tanti padri di bimbi sfortunati che, da tutta Italia, hanno così potuto essere accompagnati a Genova, alle indispensabili cure del Gaslini.

Le mie riflessioni mi portano poi a fermare il pensiero su quelle che furono le Tue doti che possiamo definire di "servizio": esempio per tutti, perché al di là

della quotidiana fatica, è dovere di ogni uomo e di ogni donna, prodigarsi perché resti di sé qualcosa per gli altri. È stato questo, nei tempi, il segreto della forza morale delle generazioni dei nostri padri.

Ma le filosofie di oggi si sono date a demolirle, e gli effetti è facile riscontrarli. Tra queste doti, che non si possono lasciare annullare e morire, primeggiano, nella nostra libera concezione della vita, l'intelligenza, l'altruismo, la fermezza del carattere.

Perché il carattere sia vero, occorrono idee e volontà: l'idea è la luce che attira, che entusiasma, che accende; la volontà dà l'impulso e la forza di agire.

Idee, volontà, forza di agire, amore per l'umanità: sono queste le più alte doti che, sempre, caro Enrico, hanno informato il Tuo comportamento di uomo dedito al servizio.

L'uso di quelle facoltà per metterle a disposizione di tutti e il sacrificio stesso della Tua persona e della Tua stessa famiglia, rappresentano il più alto grado del servire, perché "servire" vuol dire sorridere ai nostri simili, e far loro sorridere, donare al mondo che ci circonda ciò che di meglio ci ha dato la natura umana.

E cosa si può pensare di più bello del sorriso di chi, divenuto cieco, riacquista l'uso della vista grazie ad una parte di se stesso donatagli da un altro essere umano?

Ed ecco che nei miei pensieri ora appa-

re splendente la Tua Banca degli Occhi "Melvin Jones". Da Te pensata, voluta, realizzata, intradata nel contesto sanitario, e messa a disposizione di tutti coloro che devono essere aiutati a tornare a vedere il mondo, i propri cari, il proprio lavoro. Realizzazione fantastica, per la quale hai dato forse la Tua stessa vita, che resterà ad esempio per tutti noi di come sia possibile raggiungere il sublime nel servizio.

"Ambasciatore di Buona Volontà", Good Will Ambassador: sì, Enrico, così sei stato per noi, Maestro e Guida".

Qui finisce la mia ultima lettera indirizzata all'Amico Enrico Mussini. A voi che avrete voluto leggerla raccomando: chi ha scelto il privilegio di servire il prossimo offrendo all'umanità sofferente il soccorso di cui essa ha bisogno per alleviare i suoi mali, lo faccia con tutti i suoi mezzi, ma soprattutto con il cuore, con carità, con amore.

L'insegnamento che Enrico ci ha lasciato ha guidato le mie parole: nei Clubs abbiamo sempre cercato il piacere dell'incontro; oggi affermiamo che dal Club dobbiamo trarre l'abitudine alla responsabilità verso la Società.

Pur nella Sua modestia e nel Suo riserbo, abbiamo perduto un protagonista, abbiamo perduto una guida.

Enrico esce dal nostro mondo lasciando tanto rimpianto.

Conserveremo sempre caro il ricordo della Sua Amicizia.

Giorgio de Regibus

IL L.C. "PORTO ANTICO" PER LA BANCA DEGLI OCCHI LA 1ª BABY MARATONA RALLEGRA GENOVA

Il 5 Maggio 2002 organizzata dal L.C. Genova Porto Antico, si è tenuta a Genova, in Corso Italia, la 1ª Babymaratonata a favore della Banca degli Occhi Melvin Jones, una corsa non competitiva riservata ai bambini delle scuole elementari.

Un service volto prima di tutto a sensibilizzare sul tema della donazione delle cornee, a far conoscere la Banca degli Occhi, e a operare una raccolta di fondi.

Purtroppo sappiamo che le donazioni non sono ancora sufficienti a soddisfare le richieste degli ammalati.

La possibilità di soddisfare in tempi brevi queste istanze passa necessariamente attraverso una sempre più intensa campagna di informazione, divulgazione e sensibilizzazione della attività della Banca degli Occhi.

Ciò spiega le motivazioni per cui sono stati privilegiati gli aspetti di comunicazione rispetto a quelli finanziari e del perché ci si sia rivolti al mondo della scuola elementare, pensando che il suo coinvolgimento sarebbe stato un modo tra i più efficaci per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica in genere e per far sì che la Banca degli Occhi diventasse tema di discussione nell'ambito di tante famiglie (i bambini delle elementari genovesi sono 22.000).

Sono state innanzi tutto perciò coinvolte le istituzioni scolastiche, dal Direttore Regionale agli Studi, Dr. Gaetano Cuozzo, al Dr. Bonietti, ai vari Direttori

didattici e agli insegnanti di gran parte delle scuole genovesi. I Lions hanno divulgato l'iniziativa e parlato della Banca degli Occhi in molte scuole ed hanno distribuito circa 10.000 depliant illustrativi con una scheda di pre-iscrizione alla corsa, ottenendo l'adesione di ben 1.500 bambini.

Il Comune di Genova ha fornito un determinante contributo alla manifestazione inserendo la

Babymaratonata tra le manifestazioni ufficiali della Domenica Ecologica. Il Sindaco ha dato il suo patrocinio; il Presidente del Consiglio Comunale ha fornito gli attestati di partecipazione; gli assessorati alla Città Solidale e alla Mobilità Urbana hanno fornito i necessari supporti di persone e mezzi.

Il sottoscritto e la Dottoressa Paola Paganì della Banca degli Occhi, sono stati ospiti in varie trasmissioni televisive, e della manifestazione si è data notizia su vari siti internet così come su diversi quotidiani. In particolare su Il Secolo XIX, che è stato tra nostri sponsors, sono stati pubblicati due articoli in cronaca. Su detto quotidiano sono state inoltre acquistate due intere pagine dedicate alla Babymaratonata e alla Banca degli Occhi.



Sono stati distribuiti oltre 5.000 depliant definitivi, circa 1.000 locandine ed altrettanti manifesti sono stati affissi in tutta la città.

Il maltempo non ha impedito di tenere la manifestazione, ma l'ha indubbiamente penalizzata. Ciò nonostante, **quasi 700 bambini** hanno partecipato alla corsa.

Il percorso: Piazzale Kennedy, Corso Italia fino a San Giuliano, ritorno a Piazzale Kennedy, per una distanza di Km. 2.

Tutti i bambini hanno indossato una maglietta fornita dall'organizzazione con il simbolo della Banca degli Occhi e del Club. A tutti è stato rilasciato un attestato di partecipazione. Molti bambini hanno corso accompagnati dai genitori.

La Banca degli Occhi, presente con un suo stand, ha potuto raccogliere non poche iscrizioni di Babymaratoneti (essere "junior")

Gli sponsor sono stati molti e generosi, versando contributi per circa 23.000 euro. Se si aggiunge il controvalore di un computer (che è stato consegnato alla Scuola Jesse Mario di Borgoratti quale premio per aver portato il maggior numero di partecipanti) si sfiorano i 50 milioni di "vecchie" Lire.

La Babymaratonata è stato certamente un service molto impegnativo: ma la fatica di un anno di lavoro è d'incanto svanita allorché abbiamo visto quei bambini, con le belle magliette raffiguranti il simbolo del Lion e della Banca degli Occhi, correre festanti per le strade della nostra città. Un'immagine bellissima ed emozionante, che rimarrà a lungo nei nostri occhi e nei nostri cuori.

Santo Durelli



3ª EDIZIONE DE "LO STELO DELL'AMICIZIA"

PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI



Successo di pubblico sabato sei aprile al teatro municipale di Moncalvo d'Asti, per la terza edizione de "Lo Stelo Dell'Amicizia", una rassegna di solidarietà promossa ogni anno dal **Lions e dal Leo Club della Valcerrina** all'insegna dell'amicizia, aperta anche ad altri clubs del Distretto 108-IA/2.

L'idea prese il via tre anni fa, quando in accordo con la Caritas Diocesana di Casale Monferrato, il parroco della parrocchia del Ronzone, Don Silvio Cera e sua sorella Loretta religiosa della Congregazione di Madre Teresa di Calcutta, venne portata alla ribalta la storia della piccola Peruviana Zoraida, distrutta nel fisico e nel morale da dei narcotrafficcanti.

Fu un tripudio di Lions e di Leo e al teatro di Moncalvo parteciparono le massime autorità anche lionistiche, venne l'ambasciatore del Perù accreditato in Italia, e la nota attrice Caterina Deregis fece una sua performance insieme ai giovani della scuola di teatro e di danza di Casale Monferrato (regista Maurizio Carandini).

L'anno successivo il "service" andò a favore dell'Opera S. Vincenzo di Casale che, con la sua Congregazione, offriva aiuto a donne in difficoltà, per motivi economici e di immigrazione.

In quell'occasione il ricavato servì ad intitolare una stanza, con il simbolo del Lions, in grado di dare ospitalità ad una mamma e ai suoi bambini.

Anche in questa seconda edizione de "Lo Stelo dell'Amicizia", ci furono molti spettatori tanto che il teatro che aveva in cartello un'opera tratta dal Molière, sempre interpretata dai giovani della

scuola di recitazione e danza di Casale Monferrato, andò esaurito nella vendita dei biglietti.

La terza edizione, quella di quest'anno, invece, ha perseguito una finalità ancora più profonda perché ha voluto fare da sponsor alla Lega Nazionale per la Lotta Contro i Tumori - Delegazione di Casale Monferrato - attiva presso l'ospedale S. Spirito della stessa città, specie per la ricerca e la prevenzione del mesotelioma pleurico, il terribile male di cui Casale e il territorio limitrofo ha un triste primato.

Tutte e tre le rassegne de "Lo Stelo" hanno avuto una radice comune: quella di superare le barriere, i personalismi, i services locali, per proporre temi comuni in cui il senso dell'amicizia è racchiuso in un'unica spiga di grano con tanti semi, sorretti da uno stelo che, pur esile, può essere carico di frutti.

Questa rassegna, dunque, è una proposta ed insieme una sfida che si rivolge alla grande associazione del Lions, in un territorio che per la Valcerrina pur sconnesso è ricco di valori e tradizioni, tanto

che il sodalizio di Moncalvo ne ha già sposato la causa avanzando il desiderio che anche le prossime rassegne possano avvenire nella loro graziosa città.

Vi sono poi da considerare altri denominatori comuni: l'impegno dei giovani e degli adulti tanto che, alla fine delle manifestazioni rappresentate, con il lavoro ed il contributo collettivo, si è sempre approntato un buffet consumato in amicizia con cibi e bevande talora offerte, talora cucinate, dalle stesse signore e dai giovani Leo che hanno anche l'incombenza dell'organizzazione. Si tratta anche di un lavoro anche fisico, per il quale si assapora lo spirito dell'amicizia, in un tempo scelto non a caso, in quello prima o subito, dopo la S. Pasqua.

NOTE DI CRONACA

La Rassegna di quest'anno (Presidente Giovanni Gallardo, Advisor Piero Rigoni, Presidente Leo, Elizabeth Luna, Edoardo Garelo punto di riferimento per i rapporti Lions-Leo e, con lui tutti i componenti del Direttivo) ha, come detto, portato alla ribalta La Lega per la Lotta Contro i Tumori di Casale Monferrato, alla quale è stato consegnato un contributo ed una targa-ricordo al referente scientifico, l'oncologo Bruno Castagneto ed al consigliere provinciale, dottor Massimo Iaretti.

Inoltre, ha contribuito al successo dell'iniziativa con grande generosità, la Compagnia di Teatro Amatoriale di Casale Popolo, "SEMP I RUSU" che ha rappresentato a titolo gratuito una simpatica commedia: "Al Marusé", ovvero Contratto di Matrimonio, proponendo agli spettatori presenti un momento di evasione ad una vita così difficile e stressata come quella che caratterizza la società odierna.

Renato Celeste



LA 45° CHARTER DEL L.C. PEGLI

Il 5 Aprile 2002, nella bellissima ed abituale sede di Villa Spinola, il L.C. Pegli ha celebrato la sua 45° Charter. Il L.C. Pegli è il 68° Club sorto in Italia il 13 Aprile 1957.

Da allora ha sempre operato con attenzione ed impegno al servizio della comunità ed in osservanza al Codice dell'Etica Lionistica.

Nella sua relazione, il Presidente, Remo Soro, ha ricordato i Soci Fondatori ed alcuni episodi della vita del Club, in particolare i due volumi della Storia di Pegli di P. Guglielmo Salvi nel 1966-1967, con i Presidenti Ettore Lombardo e Vincenzo Di Bella; nel

1969, Presidente Toriggia, il 1° Corso di Soccorso Stradale con manichino, novità assoluta all'epoca; il restauro dell'"Adorazione dei Pastori" del Grechetto nella Chiesa di San Luca, 1990, Presidente Roberto Angelini; il restauro di una scultura di Puget nella Chiesa di San Siro nel 1995, Presidente Marco Faccio; le adozioni a distanza iniziate con il Presidente Franco Della



L'investitura dei due nuovi Soci.

Casa.

Grande poi il numero dei Services effettuati, tra cui il supporto alla Banca degli Occhi ed alla Associazione Italiana per la Leucemia.

Attualmente si stanno attivando nuove iniziative, quali i corsi di ginnastica per Diabetici, in collaborazione con U.O. diabetologia della ASL 3 genovese, uno dei primi esempi in Italia; ulteriore apporto alla Banca degli Occhi, iniziative in ricordo di grandi cittadini Pegliesi, come il contributo alla statua di Papa Benedetto XV, targa in memoria dell'attore Alberto Lupo, restauro del Crocifisso bianco del XVI secolo della Confraternita di San Martino di Pegli. La festosa serata è stata allietata dall'ingresso nel Club di due nuovi Soci, l'Ing. Chiaravallotti, dirigente Elsig, ed il Dott. Corrado Marziano, primario di Radioterapia all'Ospedale di Savona e di una nuova Socia Leo, Alessandra Arcuri. L'Officer Interdistrettuale e nostro Socio Paolo Aiachini ha concluso la serata con una approfondita analisi sul lionismo oggi.

Il cammino intrapreso, con il nostro augurio al prossimo Presidente Paolo della Casa, ci conduce a continuare con gioia l'opera di servizio per la nostra società.

PER IL L.C. "CINQUE TERRE" UN'INTENSA PRIMAVERA

L'amenità dei luoghi in cui hanno la fortuna di operare non ha distolto gli amici spezzini dal realizzare un'intensa attività primaverile.

Si è cominciato il 22 marzo con la consegna della bandiera tricolore e di quella europea al complesso scolastico di Deiva Marina alla presenza del Prefetto, del Questore, del Comandante della Capitaneria di Porto e di quello della Guardia Forestale, mentre gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco di Deiva geom. Gian Luigi Troiano.

Il Prefetto ha lodato l'iniziativa ed ha invitato gli studenti ad amare la propria bandiera, simbolo dell'unità nazionale, mentre il Presidente del Club Giorgio Cassola, dopo un breve cenno sugli scopi e le realizzazioni del L.C.I., ha ripercorso la storia del Tricolore.

Al termine, l'Inno di Mameli, cantato dagli studenti, ha fatto spuntare qualche luccichio nel numeroso pubblico presente che, dopo aver apprezzato la lettura di alcune poesie e l'interpretazione di qualche pezzo di musica classica per flauto eseguito dai ragazzi, ha partecipato ad un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

Il 6 aprile è stato tagliato il prestigioso traguardo della 40a Charter alla presenza del Governatore Vito Drago, del Vice Governatore Della Costa, del P.C. Carbone, del D.Z. Rigazio e di tutti i Presidenti di Club della zona B, oltre a quello del Sarzana.

Il Governatore Drago si è complimentato con il Club per la sua attività, ed ha illustrato le iniziative che il Distretto sta sviluppando, formulando infine l'incitamento al Club a persistere nella strada intrapresa. Il Presidente del Club, Cassola, ha ripercorso brevemente la lunga storia del sodalizio evidenziando la stretta collaborazione sempre avuta con gli Enti Locali.

La consegna del M.J.F. alla Signora Antonietta Sandroni Bagnasco, Presidente della Gisal-Cead, a favore dei disabili, ha concluso la serata. Infine, il 27 Aprile,

nella sala auditorium dell'Ospitalia del Mare di Levante, il Club, in collaborazione con il Comune, ha organizzato una conferenza dello psichiatra Paolo Crepet sul tema "riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza".

In una sala gremita, l'oratore ha parlato per circa due ore su tutte le problematiche che affliggono i giovani, anche per il comportamento talvolta discutibile dei genitori. Dopo un breve cenno ai delittuosi avvenimenti degli ultimi anni, è stata messa in luce la necessità di dare ai giovani delle regole di vita e di saper dire anche molti "no", non sottacendo infine le carenze della scuola e della società.



Al microfono, il Prefetto dott. De Piscopo.

25 CANDELINE PER IL "GENOVA ALTA"

Nel secentesco Salone degli Specchi, a Villa Spinola, in Genova, il 16 Aprile si è celebrato il 25° Anniversario della Charter Night del Lions Club Genova Alta.

Col Governatore Vito Drago, erano presenti il Vice Governatore Alberto Della Costa, Il Presidente della Ila Circo-scrizione Araldo Boggia, la Delegata della Zona B Jetta Sebastianelli.

Tra gli Ospiti, il P.C.C. Giorgio De Regibus, il P.D.G. Gianni Ponte e Wanda De Regibus, Delegata ai Congressi e Riunioni Distrettuali.

Dopo il benvenuto di rito, il Cerimoniere Distrettuale Ilca Bassi Minuto e il Cerimoniere del Club Salvatore Cordaro hanno letto gli Scopi del Lionismo e la preghiera dei Lions.

Il Presidente del Club, Luigi Ferrarese, ha dato quindi la parola al Governatore per l'allocuzione ufficiale.

Soci ed Ospiti hanno ricevuto una copia del Numero Unico commemorativo del XXV° anniversario del "Genova Alta", originale e veramente "unica" pubblicazione (dovuta alla creatività di quel poliedrico uomo di cultura che è Adriano Pasqualini) in cui sono ricordati gli organigrammi e l'intera attività del Club dal 1977 ai giorni nostri, e sono illustrati, con riproduzioni in scala ed inserti al naturale, i Services e le maggiori iniziative realizzate.

Fra queste si citano la Campagna contro il Glaucoma del 1981 scelta dal Consiglio dei Governatori quale miglior Campagna a livello nazionale, il lancio della Scheda Oculistica Pediatrica del 1984, il Congresso Nazionale del 1987 per la Prevenzione pre e post natale della cecità sotto l'alto Patronato del Capo dello Stato, diverse altre campagne a favore dei non vedenti e infine, ultimo importante Service in ordine di tempo: la Campagna di Educazione Civica, con allegato l'icastico opuscolo illustrato, diretta quest'anno a 20.000 studenti delle Scuole Medie Genovesi.

A fine pranzo, spenti i lampadari, una gran torta di compleanno è stata presentata alla sola luce delle sue 25 candeline, spente dai sette Soci Fondatori rimasti ai quali, dopo il brindisi, il Presidente Ferrarese ha consegnato un'artistica riproduzione della Charter con gli Chevron pervenuti dalla Sede Centrale Americana.

Adriano Pasqualini, promotore e fondatore del Club (come pure del Genova Albaro e del Genova San Giorgio) con un abbraccio simbolico agli altri soci fondatori, ai soci che ci hanno la-

sciati e un saluto al P.D.G. Enrico Mussini impossibilitato ad intervenire, ha voluto formulare un augurio forte e sincero: "Lunga vita ai Soci Fondatori! Lunga vita al Genova Alta!".

Analoghi auguri e felicitazioni da parte del P.D.G. Gianni Ponte nella sua veste attuale di Presidente del L.C.

I PRIMI DICHIOTTO ANNI DEL GE- BOCCADASSE

Al Professor Giovanni Regesta, medico insigne, gentiluomo e amico fraterno, il L.C. Ge Boccadasse conferisce il MELVIN JONES FELLOW per l'appassionata dedizione alla scienza medica, per il costante impegno nella difesa della qualità della vita dei sofferenti, per la fede nei valori della libertà, della tolleranza e della amicizia. Con affetto profondo e sentita stima.

La cerimonia della consegna del MJF al Prof. Giovanni Regesta e la lettura della motivazione sopra riprodotta, hanno qualificato la Charter Night del L.C. Ge-Boccadasse il 3 Maggio scorso. La celebrazione del diciottesimo anno di vita di un Club non è, generalmente, di particolare significato, se non occasione per ripercorrere con la memoria il cammino ormai alle spalle, ricordarne, sul filo sottile della nostalgia di anni più giovanili, le tappe più importanti, le asperità, le difficoltà superate, i successi e le soddisfazioni. Un percorso al quale il Prof. Regesta non è stato affatto estraneo in quanto fu del Boccadasse Socio Fondatore e, per molti anni, Socio Effettivo, finché dovette abbandonare l'Associazione per i suoi impegni professionali ormai divenuti totalizzanti.

Ne è riprova il suo curriculum professionale che il Presidente Frumento, doverosamente, nel presentare la motivazione del MJF, ha iniziato a leggere: alla terza pagina si è fermato, su invito dello stesso premiando, perché troppo lungo era l'elenco delle attività e delle benemerienze scientifiche.

Primario della Divisione di Neurologia

Sponsor Genova San Giorgio.

Il Governatore, infine, ha esaurientemente illustrato la situazione attuale del Lionismo internazionale, nazionale ed in particolare del nostro Distretto.

Il tocco della campana ha concluso una serata per svariati motivi diversa dal solito, pervasa di commozione e ricordi, di auguri e di buoni propositi di sempre ben operare.

Eh sì, lunga vita davvero Genova Alta!



Il Presidente Gigi Frumento (a destra) consegna la targa MJF al prof. Giovanni Regesta.

dell'Ospedale San Martino, Professore presso le Università di Genova e Pavia, Presidente del Collegio dei Medici Primari dell'Osp. San Martino, autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche, solo per citarne alcune. L'assemblea, tutta in piedi, lo ha applaudito lungamente.

La serata è proseguita con l'esibizione del complesso New Orleans Stromper che per oltre un'ora ha deliziato i presenti con un'ottima esecuzione di brani jazz riferiti, in buona parte, ai mitici anni '10 e '20. Remo Soro, Presidente del L.C. Pegli, da esperto e appassionato intenditore ha presentato i sette solisti e, con la sua naturale simpatia, e ne ha illustrato le qualità tecniche e le capacità musicali. Il pubblico ha ascoltato musica di eccezionale qualità e finezza esecutiva, e gli applausi sono stati tanti ed entusiastici, come le richieste di particolari brani, molto simpaticamente accolte dai solisti.

Al Boccadasse, i migliori auguri per i secondi diciott'anni.

Massimo Ridolfi

UN BEL TERNO PER IL GE- CAPO S. CHIARA



Da sinistra: il rappresentante del Sindaco di Genova Arch. Gabrielli, il Presidente del Consiglio dei Governatori francesi Teulon, Claudio G. Fava, il Presidente del Ge-Capo S. Chiara Luisa Briasco, il Presidente del L.C. Cannes Riviera, il Vice Governatore Alberto Della Costa, il P.C.C. Giorgio De Regibus.

Una serata da non dimenticare per i numerosi convenuti a Villa Spinola, in Genova, la sera del 10 Maggio. Condensati in un unico evento tre manifestazioni ciascuna delle quali avrebbe tenuto tranquillamente la scena da sola: la celebrazione della Xa Charter del Club, la sottoscrizione del gemellaggio con il L.C. Cannes-Riviera e l'assegnazione del Premio "Genovese Illustre" al notissimo critico cinematografico e responsabile televisivo Claudio G. Fava. La ghiotta occasione ha fatto sì che fosse presente un largo numero di autorità lionistiche e non, impeccabilmente presentate dal Cerimoniere del Club Diana Zanotti, fra le quali citiamo il Vice Governatore Alberto Della Costa, il PDG e Presidente del Consiglio dei Governatori Francesi Marc Teulon, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Giorgio De Regibus, i PDG Piero Manuelli, Gianni Ponte, ed Elio Machi, il Past Prefetto di Genova Dott. Antonio di Giovine, il Generale di Brigata Edmondo Fresia, oltre ad altre numerose personalità di cui lo spazio tiranno ci impedisce di citare il nome.

La serata si è aperta con la cerimonia del gemellaggio per interpretare lo spirito lionistico nel suo più profondo significato, attraverso cioè una collaborazione che trascende i confini nazionali per la conoscenza e la presa in carico di realtà non strettamente locali, pur senza perdere di vista la comunità ove ogni Club è nato ed opera.

Ciascuno dei due Club gemellati ha il proprio Service del cuore, ed uno scambio di assegni di reciproco sostegno alla loro realizzazione ha suggellato nel modo più concreto l'inizio di una collaborazione che si spera lunga e proficua. Il Presidente del Club Maria Luisa Briasco, Socia Fondatrice sia del preesistente Club Lioness che dell'attuale, ha assolto il compito di celebrare il decennale scegliendo il modo più sobrio ed efficace, elencando cioè i services che questo in-

faticabile Club, tutto in rosa, ha realizzato dalla sua fondazione.

Qui l'elenco sarebbe veramente troppo lungo, ma, dovendo e volendo ricordare almeno alcuni degli interventi più qualificanti, colpisce l'intensa attività svolta nel settore del restauro, che ha interessato preziosi dipinti secenteschi presenti in diverse Chiese della zona, ma anche alcune Edicole votive presenti nel centro storico cittadino, come non si può sottacere la partecipazione alla lotta alle malattie renali del bambino, contro la droga, nella campagna Sight First, nell'organizzazione di Villa Marina, nella donazione degli organi, nella promozione di corsi per handicappati. I ripetuti Corsi di Antiquariato hanno inoltre consentito significative raccolte di mezzi. E, infine, la consegna del riconoscimento "Genovese Illustre" a Claudio G. Fava, e qui mi auguro che mi sarà consentito svelare un recondito, personalissimo sogno.

Se fossi un nababbo e Claudio G. Fava fosse in vendita, (lo sanno in pochi, ma quella misteriosa G sta per Giorgio) io lo

comprei, lo porterei a casa, lo farei accomodare nella poltrona di fronte alla mia, e lo pregherei di parlare, di ciò che vuole, per quanto vuole. Sarei certo così di essermi assicurato una lunga serie di godibilissime serate.

Non è solo la sua sterminata cultura che avvince, la naturalezza con cui passa dall'italiano ad un impeccabile francese (memorabile la sua imitazione di De Gaulle strettamente riservata agli intimi) e da questo al più britannico inglese, e poi allo spagnolo (fortunati coloro che hanno potuto ascoltarlo nella parodia della radiocronaca di una partita di calcio fra squadre iberiche). È l'ironia, peraltro mai corrosiva, e più ancora l'auto ironia con cui ricorda gli infiniti aneddoti della sua vita passata dietro il teleschermo, che tengono l'ascoltatore in un continuo stato di esilarante partecipazione.

Il suo frizzante intervento ha rappresentato la degna conclusione di una eccezionale serata.

Vittorio Gregori



In occasione della visita istituzionale del Governatore Vito Drago e della XIV° Charter Night, il **L.C. Genova Le Caravelle** ha conferito il Melvin Jones

M.J.F. PER MARIO PORCILE

Fellow, la più alta onorificenza Lions, ad un personaggio particolarmente importante e rappresentativo del mondo del balletto internazionale: il Maestro Mario Porcile.

La serata è stata particolarmente importante perché il nostro Governatore ha suffragato la cerimonia con la sua presenza e con le belle parole di presentazione dell'illustre ospite, parole che guardano già al 2004, quando Genova sarà capitale europea della cultura.

Paola Pastura



UNA RELAZIONE PRECISA, SINTETICA, MA ESAUSTIVA DEL GOVERNATORE MARIO ACCOSSATO "TEMPUS FUGIT" - L'ETERNITÀ NON ESISTE

Con la verve che lo ha contraddistinto per tutto l'anno il Governatore Mario Accossato, ha più volte detto, con semplicità, ma con fermezza, tutto quello che ad ognuno c'era da dire. Senza soggezioni, con il piglio ora del fratello consolatore, ora dell'amico e qualche volta del padre austero.

"Tempus fugit", ha esordito nel suo saluto ai delegati ed alle autorità, il tempo da quel galantuomo che è ci fa capire che "tout passe, tout casse et tout lasse" e che sulla terra almeno certamente per i suoi abitanti, l'eternità non esiste.

Da Pessione a Finale Ligure, quello che doveva e poteva essere fatto è stato fatto, in quest'anno si è lavorato sodo, con quasi inesistenza di mugugno, chi ha ben operato e sono moltissimi continuino, chi sa di non aver fatto il fattibile ne prenda atto e veda di provvedere in merito.

Nel suo discorso finale, ripartendo dal "tempo Galantuomo" perciò i periodi si aprono e si chiudono nel rispetto di una legge universale e assolutamente neutrale, ha posto a tutti tre domande:

- a) come abbiamo illuminato il cammino?
- b) come sono stati i rapporti fra Governatore e Clubs?
- c) qual è stata la preparazione e la motivazione dei Lions?

La risposta alle prime due domande è il lavoro svolto nell'anno sociale, certamente un lavoro di qualità com'è emerso dalle relazioni dei Presidenti di Circoscrizione e dei Gruppi di Lavoro, ma Mario ha voluto analizzarne ancora alcuni punti per confrontarli con gli obiettivi che ci si era prefissati.

Service distrettuale - Centro Sociale intercomunale di Inverso Pinasca

Grazie allo sforzo fatto dai Clubs, alla LCIF che ha elargito 75.000 USD, pari a 84.000 Euro, ma soprattutto grazie ai 7 Amici Lions che ha chiamato Lions d'Oro, abbiamo raggiunto il traguardo, abbiamo mantenuto la parola data. Possiamo con orgoglio affermare che la pratica del Centro Sociale Intercomunale di Inverso Pinasca è in fase conclusiva.

Service distrettuale - Prevenzione truffe agli Anziani

Laura Revello e Ferdi Facelli hanno la-

vorato in modo egregio. Hanno trovato gli sponsor e hanno edito circa 150.000 opuscoli. Una media di circa 3.000 a Club, da distribuire nelle A.S.L., nelle Parrocchie, nelle farmacie, nelle scuole. È un'opera che merita tutto il nostro impegno per la distribuzione.

Spot televisivi ed alimentazione

Scritto dal Prof. Cardini, del Lions Club Acqui Terme, ristampato a cura del Gruppo di Lavoro Sanità e distribuito ai Clubs durante la celebrazione del Lions Day. Per la sua stampa, un grazie sentito a Gianfranco Poli.

LCIF

Avete letto sulla rivista di marzo dei risultati raggiunti, cerchiamo di avere sempre presente la nostra Fondazione che non ci ha mai abbandonati, ma è sempre stata al nostro fianco, anche con un piccolo contributo.

Cani Guida

La relazione di Piero Fissore, cui rivolge un sentito ringraziamento, è stata esaustiva e ci ha fatto sentire tutti orgogliosi. Alcuni anni fa donavamo alla

continua nella pagina seguente

Scuola Cani Guida circa lo 0,5% di quanto necessitava per il suo funzionamento, mentre ricevevamo dalla stessa circa il 5% del suo prodotto. Oggi la situazione è cambiata, continuiamo a ricevere circa il 5% (espresso naturalmente in Cani Guida), mentre il nostro contributo verso la Scuola è salito a circa il 5,7%. Possiamo sinceramente congratularci!

Poster per la Pace

Una partecipazione massiccia, non abbiamo centrato l'obiettivo della qualificazione Multidistrettuale, ma moltissimi ragazzi hanno condiviso con noi le nostre idee di pace. Grazie ai Clubs, ma grazie soprattutto a Giovanna Marisa Saoner.

Adozioni a distanza

63 sono state le adozioni, distribuite fra i vari Continenti e le varie congregazioni e questo grazie a Aduo Risi.

Lions Quest

La mancanza di istruttori a livello Multidistrettuale, solo due in tutta Italia, non ci hanno permesso di ampliare il programma. I corsi, grazie a Deanna Aprosio, si sono in ogni modo svolti almeno in Liguria.

Service Nazionale - Trauma cranico - Prevenzione e aiuto al ritorno alla vita

Molti e ben riusciti gli interventi fatti nelle Scuole. Numerosi i

convegni e le tavole rotonde. Veramente un lavoro fatto bene, di ampio respiro e con ottimi risultati.

Tema di studio nazionale - Sorella acqua: conoscerla per salvarla

Vale il discorso fatto per il Service nazionale. veramente un BRAVO a tutti i Clubs.

Lions Day

Il 21 aprile 2002 è stata una giornata splendida, sia per la presenza delle due più alte Autorità Lionistiche italiane, il Direttore Internazionale Antonio M. Perrot e il Presidente del Consiglio dei Governatori Giuseppe Pajardi, sia e soprattutto per il gran numero di Lions

citati sono fatti veri e non idee solo pensate. I migliori auguri a Ilaria Blangetti, eletta Vice Presidente del Multidistretto Leo.

Statuti

Un sincero ringraziamento al PDG Giacomo Minuto, che ha esaminato tutti gli Statuti e Regolamenti che sono stati inviati e che ha segnalato alcune anomalie. Si è riscontrato la possibilità di voto per delega, contrario all'art. 6 sezione 5 dello Statuto Internazionale, lo scioglimento del Club, possibile solo dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale - art. 1 sezione 6 del Regolamento Interna-



Il Governatore Mario Accossato durante la sua relazione.



Il sincero applauso dell'Assemblea al Governatore Mario Accossato al termine della sua relazione.

che hanno partecipato (oltre 300) a questa festa di primavera. Grande la gioia e la soddisfazione di tutti, in modo particolare del Governatore.

Nuovo Club

Entro la fine maggio - primi di giugno, dovremmo giungere all'omologazione del nuovo Club di Barge - Bagnolo.

Leo

Sono una splendida realtà, che lavora molto, in armonia e "cum grano salis". La relazione del Leo Chairman Felice Rota e quella del Presidente Distrettuale Ilaria Blangetti ne sono la conferma. E vi posso assicurare che quelli

zionale, il mancato allineamento allo Statuto e regolamento di Club per accettazione di nuovi Soci che non avviene per delibera dell'Assemblea, ma del Consiglio Direttivo, art. 3 se. E, il Presidente ed il Segretario del Club sono membri effettivi del Comitato Consultivo di Zona - art. 7 sezione 1 e sezione 4/C, il Presidente Leo può presenziare al Consiglio Direttivo del Club su invito del Presidente Lions - art. 8 sez. A e per le categorie dei Soci occorre attenersi a quanto previsto dall'art. 3 sez. C. Ogni anno gli Statuti e Regolamenti di Club devono essere aggiornati alle modifiche apportate a livello Internazionale. Da lettura, sull'argomento, della procedura univoca da adottare da parte di tutti i Clubs del Distretto per l'ammissione dei nuovi Soci (N.d.R.: vedi scheda margine dell'articolo).

Annuario

Il Consiglio dei Governatori ha deli-

continua nella pagina seguente

berato una modifica dell'Annuario dei Clubs con lo scopo di abbatterne il costo di circa 100/120.000 Euro. A breve i Clubs riceveranno le relative istruzioni. Nulla deve essere inviato alla Segreteria Nazionale a Roma, ma tutto dovrà essere inviato a Marco Dealessandri che cura l'Archivio Soci.

Congresso

Una riflessione ai delegati sull'eventualità della celebrazione del congresso in un'unica giornata. "Tempus fugit" but "time is money". Una pietra nello stagno: tutti abbiamo problemi di tempo, e non siamo scialacquatori. Queste considerazioni nascono dall'esperienza di partecipazione e di organizzazione di molti Congressi e quindi della stesura di numerosi conti consuntivi: il Congresso diluito in due giorni è ancora valido?

La delega Multidistrettuale alla Gioventù

Catapultato in un mondo magnifico, in un mondo che dà grandi soddisfazioni anche perché è il settore dove forse si lavora di più: il mondo degli Scambi Giovanili e dei Campi. 450 giovani in partenza ed altrettanti in arrivo, 15 Campi Giovani in Italia, tanti quanti ne hanno gli U.S.A. che sono 50 Stati. Gli YEC hanno lavorato in modo encomiabile e fra gli YEC abbiamo Luciano Drua, al quale diciamo forte forte: BRAVO!

L'analisi della terza domanda

"Ma allora direte Voi: tutto, proprio tutto bene. Adelante Pedro! Vorrei meditare con Voi una parte dell'ultimo editoriale che ho scritto per la Rivista. "Come abbiamo vissuto noi Lions del Distretto 108 la3 la missione del Lions Clubs International che recita "Creare e promuovere fra tutti i popoli del mondo uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti la comunità e la cooperazione internazionale"?

Siamo stati sufficientemente motivati, abbiamo creato e dato la collaborazione che da noi Lions era naturale che fosse concessa?

La riunione quindicinale del meeting del Club era attesa, sopportata, dimenticata oppure (e qui è veramente grave) volutamente ignorata?

A queste domande desideriamo dare una sola risposta oppure bisogna dare tante risposte per ogni domanda?

Io credo che bisogna dare tante risposte ad una sola domanda perché la motivazione che ciascuno trova nell'andare verso il servizio, e quindi verso la nostra Associazione non può avere, secondo me, una radice unica.

Le provenienze sono molto diverse,

parlando del lionismo le culture sono molto diverse e questo non soltanto nel nostro Distretto o nel nostro Multidistretto. Quindi le motivazioni profonde non possono avere tutte la stessa valenza e la stessa origine.

Quando si parla di motivazione non credo che si possa fare a meno di domandarsi da dove nasce la motivazione, qualunque essa sia. La motivazione nasce certamente da una serie di fattori che non possono solo essere di natura fisica, come il luogo in cui si nasce, come si nasce ma anche logicamente l'ambiente culturale in cui si nasce, si cresce, si va a scuola, in cui si formano i valori.

Allora questo ci porta a dire, quando si parla di motivazioni, che la motivazione ha un obiettivo che vuole raggiungere. Non è credenza fideistica in qualche cosa perciò si ferma ad un fatto interiore. La motivazione ha bisogno di una sua concretizzazione.

Allora tornando al nostro tema lionistico non possiamo motivare i Lions, siano essi vecchi, nuovi o futuri Lions, se a loro non diamo degli obiettivi pratici da seguire. Grandi o piccoli che siano, locali o mondiali, ma abbiamo bisogno di obiettivi precisi.

Con la motivazione possiamo dare il massimo delle nostre possibilità, e questo si dice anche nel campo del lavoro, per raggiungere il massimo delle proprie capacità, della propria professionalità, nel nostro caso al servizio, e la gente deve amare quello che fa: "Io faccio perché mi piace, perché è mio". E poi soprattutto si deve trarre un piacere dal farlo, che è un piacere tutto intimo.

Allora tante volte le nostre polemiche forse non ci aiutano a rendere piacevole fare i Lions: credo che ci siamo capiti.

E parlando di motivazioni possiamo parlare di emozioni avendo anch'esse la stessa radice, essendo esse, le emozioni, che ci spingono a perseguire i



La stretta di mano tra il Governatore Mario Accosato e il Governatore Eletto Fernando Magrassi.

nostri obiettivi: è sempre un'emozione che ci spinge a fare qualche cosa di concreto.

Ma allora? Allora io penso che nei Clubs una parte minoritaria regga la struttura su cui si basa il Club e affermo che non è giusto.

Che fare? Non è semplice la soluzione del problema, anche se va affrontata. Ho sempre affermato che siamo volontari e che come tali abbiamo aderito al Lions Clubs International assumendo ben precisi impegni.

Se non siamo in grado di assolvere questi impegni, io penso che il Lions Clubs International in quel momento non è fatto per noi ed è bene che ne traiamo le conclusioni: altri Amici potranno subentrare.

A rendere vivo lo spirito di collaborazione dovrebbe essere la formazione: e qui purtroppo siamo carenti. La nostra struttura distrettuale penso debba essere rimeditata.

Il mio pensiero testé formulato non deve essere considerato come negativo per le persone che lo compongono: assolutamente NO! Può darsi che usiamo modi, parole, sistemi (non lo so!) che non sono più capaci di produrre risultati positivi: chiedo ai Delegati, ai Presidenti di Clubs che sono

continua nella pagina seguente

presenti fra noi e a quelli che sanno dei problemi che in queste assise si sono dibattuti, di fornire idee, di dare un contributo alla soluzione del problema. La non conoscenza Lionistica è grande, troppo grande per pensare di poter ragionare fra noi da Lions. Alla formazione abbiamo dato i mezzi finanziari richiesti, senza alcuna restrizione: purtroppo devo segnalare che se non chiedevo, a volte con insistenza, non ero messo al corrente della situazione.

Conclusione

Una delle condizioni per le quali il Congresso di Chiusura può essere fatto in una sola giornata (oltre che a una buona preparazione di sintesi dei vari problemi distribuiti ai Congressisti nella cartella degli Atti del Congresso) è anche che la relazione del Governatore sia precisa, esaustiva, sintetica, possibilmente breve. Ed allora mi avvio alla chiusura con i ringraziamenti che sono

di rito ma sinceri.

A tutti Voi Amici Lions, ai Clubs (ai loro Presidenti, Officers) per il modo con il quale mi avete sempre (e dico sempre, anche se uno al massimo due eccezioni ci sono state: è l'eccezione che conferma la regola) accolto fra Voi e per l'educazione, la gentilezza, la praticità e la pacatezza con cui abbiamo discusso sia in Consiglio Direttivo che in Assemblea.

A tutti gli Officers Distrettuali citati in Organigramma con, se mi permettete, un accenno particolare agli Amici della Segreteria Distrettuale: a PiGi Giuseppe Piazza, splendido Cerimoniere, vero signore, con il quale abbiamo passato tante ore nei Clubs ed in macchina durante i trasferimenti; a Ernesto Cavallero, factotum della Segreteria sempre attento e preciso, di poche parole ma di grande buon senso; a Guido Baldi, Tesoriere perfetto sempre aggiornato nei suoi conti e promosso con lode dalla visita dei Revisori dei Conti; ad Andrea Rosso che è

stato il nostro braccio destro e supporter in tutta la materia informatica; a tutte le nostre Signore Lions in particolare a Marcella, a Bruna, a Teresita ed alle gentili ospiti che ho incontrato, sempre così gentili, amabili e cortesi.

E per ultimo, si fa per dire, al "più bel regalo che mi ha fatto Domine Iddio": a mia moglie, sempre, sempre al mio fianco in qualsiasi occasione o latitudine, saggia e sempre pronta a fornirmi buoni consigli "Grazie Mamy!"

Un caloroso e prolungato applauso, con tutti i delegati in piedi, hanno decretato l'apprezzamento e la condivisione dell'operato del Governatore. Un anno, come aveva esordito, senza frenesia, ma che lo ha coinvolto ed ha coinvolto i Clubs in punta di piedi, attuando al 100% il suo motto "Servire in Amicizia" con un cammino illuminato dall'esperienza, dalla continuità e dalla tranquillità che Mario ha saputo trasmettere a tutti i Soci.

r.f.

INVERSO PINASCA: CONSEGNATO IL PROGETTO DEFINITIVO GENERALE, ENTRO FINE ANNO APRE IL CANTIERE UN SOGNO DIVENTA REALTÀ UN SERVICE DISTRETTUALE INDIMENTICABILE

Il Governatore Mario Accossato era raggiante, conosceva già la relazione di Roberto Bergeretti e quindi che il Centro Sociale di Inverso Pinasca, il progetto voluto con forza dal Governatore 2001/2002 Roberto Fresia e che all'inizio dell'anno aveva sentito come un peso enorme da portare, era in dirittura d'arrivo, ancora più bello di quanto in un primo momento progettato. Alla fine della relazione si è lasciato andare a dire, rivolgendosi ai soliti scettici, che anziché aiutare sono sempre pronti a criticare, che il Service non era una "bufala", come qualcuno lo aveva definito, ma una splendida realtà che sarà ricordata per anni come fiore all'occhiello del nostro Distretto. Roberto Bergeretti ha voluto tracciare una breve e sintetica cronistoria per meglio evidenziare il lavoro svolto dal Gruppo di Progettazione.

"Il 12 e 13 ottobre 2000 si è verificato l'evento alluvionale che ha determinato la demolizione totale del fabbricato del Centro Sociale. Il 21 ottobre a Vigone era già in calendario il Convegno "L'acqua una risorsa da gestire, preservare e valorizzare". In quell'occasione il dott.

Ribet, Presidente del Consorzio Acea, nonché Presidente della Pro Loco che gestiva tale sede, informava i partecipanti al Convegno che l'alluvione aveva distrutto il Centro Sociale di Inverso Pinasca. Fra i presenti, con l'incarico di relatore, vi era l'allora Governatore Roberto Fresia che immediatamente, dopo un breve colloquio con il Delegato di Zona Vincenzo Fedele, i Presidenti e i soci dei Lions Clubs del territorio presenti in sala, lanciava l'idea di ricostruirlo, impegnando in prima persona i Lions.

Successivamente ad una serie d'incontri coordinati dal Delegato di Zona, era costituito il Gruppo di Lavoro composto dall'architetto Roberto Bergeretti quale coordinatore e progettista architettonico, dall'ingegner Walter Ripamonti - progettista architettonico - del Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice, dall'ingegner Ezio Bagnus - progettista architettonico - del Lions Club Pinerolese, poi Pinerolo Acaja, dall'ingegner Sergio Tamagnone - progettista strutturale e antincendio, dall'architetto Piermatteo Razzetti - progettista della sicurezza - del Lions

Club Poirino - Santena, dall'ingegner Giuseppe Gallina - progettista strutturale - del Lions Club Chieri e dall'ingegner Ferdinando Facelli - progettista impianto termico - del Lions Club Fossano e Provincia Granda.

Il compito del Gruppo di Lavoro (definito dal Governatore Fresia "I sette uomini dal cuore d'oro") era quello di predisporre uno studio di fattibilità per la ricostruzione del Centro. La prima ipotesi riguardava semplicemente la realizzazione di un prefabbricato che avrebbe consentito un parziale riutilizzo della struttura ed un concreto inizio dell'opera.

I Clubs su sollecitazione dell'allora DG hanno provveduto ad una prima raccolta di fondi per la ricostruzione ed era inutile ricordare l'importanza che svolgeva il Centro Sociale come luogo di aggregazione per riunioni per la comunità locale e per gli anziani.

Durante le fasi di lavoro preparatorie per il progetto è pervenuta la comunicazione che il quotidiano La Stampa, attraverso la rubrica "Specchio dei

continua nella pagina seguente

Tempi" aveva destinato la somma di Lit. 800 milioni, dopo aver avuto notizia del nostro progetto, a favore della ricostruzione del Centro Sociale.

L'idea originale era perciò cambiata e veniva attivata una progettazione per la somma disponibile utilizzando, inoltre, i fondi raccolti dal Distretto.

Il Gruppo di Progetto pertanto redigeva un progetto di massima per un costo di costruzione pari a Lit. 1.900.000.000 con un'ipotesi di realizzazione in quattro lotti di cui il primo finanziato con il contributo de "La Stampa" ed il secondo con i fondi raccolti dal Distretto più l'elargizione della LCIF, pratica che l'allora Governatore Fresia aveva nel frattempo attivato.

Il progetto era presentato in data 10 maggio 2001 al Comune di Inverso Pinasca dal Direttore Internazionale Jon Bjarni Thorsteinsson, alla presenza dell'allora Governatore Roberto Fresia. Successivamente il progetto era presentato al Congresso di Chiusura di Bra del 12 e 13 maggio 2001 con la partecipazione del Gruppo di Progettazione e i delegati lo adottavano quale Service Distrettuale sino alla sua ultimazione.

Il progetto era poi approvato dal Comune di Inverso Pinasca ed iniziava una fase piuttosto complessa di adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente per l'inserimento urbanistico dell'opera.

Gli eventi alluvionali, infatti, hanno modificato profondamente la situazione morfologica del sito, tale da determinare problematiche per la localizzazione dell'edificio che sono state discusse con gli organi competenti e portate a termine con una nuova variante al piano redatta da Roberto Bergeretti, sempre quale impegno Lions.

Nel frattempo, dopo un lungo iter istruttorio e richieste di chiarimenti, la Fondazione Internazionale accordava il contributo di 75.000 USD che unitamente a quanto raccolto dal Distretto e per esso dai Clubs, ha portato il contributo attuale Lions in denaro a 116.000 Euro, come dalla recente comunicazione del Governatore Mario Accossato. Tenuto presente che la prestazione dei servizi offerta dal Gruppo di Progettazione ammontava a 78.000 Euro, ulteriormente incrementata dalle modifiche intercorse e dall'aumento di spesa generale di circa 210.000 Euro, ha determinato un impegno di circa 90 - 95.000 Euro che sono stati realisticamente risparmiati dall'Amministrazione Comunale di Inverso Pinasca. Il contributo, a tutt'oggi, del Distretto 108 la3 del Lions Club

International ammonta pertanto a 206 - 210.000 Euro.

Nel frattempo sono state espresse alcune ulteriori esigenze circa la necessità di bassi fabbricati e opere di difesa e protezione richiesta dal Servizio Sismico Regionale. Tutti questi interventi sono stati recepiti in un nuovo progetto Generale dell'importo complessivo di 1.190.000 Euro, pari a circa 2.304.000.000 di vecchie lire.

In data 4 maggio 2002 i soci Lions Bergeretti, Ripamonti, Tamagnone, Facelli e Razzetti, che hanno contribuito alla progettazione definitiva ed esecutiva, oltre all'ingegner Enrico Guiot, coinvolto dal Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice, che ha redatto il progetto Elettrico, hanno consegnato il nuovo progetto all'Amministrazione Comunale nelle fasi Preliminare e Definitivo Generale, nonché un primo stralcio funzionale Esecutivo per l'importo di 529.165 Euro.

In data 6 maggio il progetto preliminare è stato riapprovato dal Consiglio

Comunale di Inverso Pinasca ed in pari data la Giunta Comunale ha approvato il Progetto Definitivo Generale.

Il Progetto Definitivo Generale è stato inoltrato alla Regione Piemonte per la richiesta di finanziamento e completamento del 2° lotto ammontante a 660.835 Euro al fine di completare l'opera. È stata pertanto predisposta, dal Gruppo di Progetto, tutta la documentazione inerente alla richiesta in itinere.

Si prevede che il 1° lotto, interamente finanziato, per il quale sono necessarie solo più le incombenze dovute alla gara d'appalto, possa aprire il cantiere entro la fine dell'anno".

I delegati hanno tributato un caloroso applauso a Roberto Bergeretti e per lui a tutto il Gruppo di Lavoro, come ha voluto mettere in risalto l'IPDG Roberto Fresia. Le idee ed i sogni, devono essere accolti da molti per diventare realtà. Il Centro Sociale di Inverso Pinasca oggi è una realtà.

r.c

LA GARA D'APPALTO PER LA COSTRUZIONE DEL CENTRO SOCIALE STRALCIO FUNZIONALE ESECUTIVO - 1° LOTTO

Le opere previste nel 1° lotto dell'importo complessivo di Euro 529.165,52 comprendono:

- ✓ movimenti di terra;
- ✓ struttura portante in legno lamellare copertura in tegole canadesi, orditura ed isolamento del tetto;
- ✓ opere strutturali eseguite ai sensi della Legge 64 del 02.02.1974 trattandosi di edificio in zona sismica di seconda categoria;
- ✓ solaio ventilato al piano terreno e predisposizione per la successiva pavimentazione;
- ✓ solaio in laterocemento al piano primo per i locali a destinazione uffici e sedi associative;
- ✓ scala interna di comunicazione dal piano terreno al piano primo;
- ✓ tamponamenti esterni con murature splittate e con interposto isolante;
- ✓ realizzazione diaframma di protezione;
- ✓ muro di sostegno.

L'importo complessivo di spesa ammonta ad € 529.165,52 con il seguente quadro economico:

Opere in appalto soggette a ribasso d'asta	€ 442.602,46
Opere in appalto non soggette a ribasso d'asta relative ad oneri sulla sicurezza	€ 4.000,00
Totale opere	€ 446.602,46
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. 10% su opere in appalto	€ 44.660,25
Spese tecniche di Direzione Lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle opere	€ 31.262,17
I.V.A. 20% su spese tecniche	€ 6.252,43
Migliorie ed adeguamenti	€ 388,21
TOTALE PROGETTO	€ 529.165,52



Lo scorso anno, al 6° Congresso di Chiusura di Bra, il Lions Club Fossano e Provincia Granda propose e ottenne l'adesione dei Congressisti al tema della "Prevenzione truffe agli anziani".

Al 7° Congresso di Chiusura sono state consegnate ai Clubs del Distretto le 150.000 copie del libretto di suggerimenti e consigli per come difendersi dai truffatori e malintenzionati.

Il Governatore Mario Accossato ha ringraziato Laura Revello, responsabile distrettuale del Service, Ferdinando Facelli, che lo aveva ideato e prodotto nel 1997/98 durante la sua presidenza del Club e a tutti i loro collaboratori perché con il loro dinamismo e impegno personale hanno portato a termine il Service "a costo zero", ha tenuto ad evidenziare il Governatore.

Nella sua presentazione, Laura Revello ha sottolineato che "Il Lions Clubs International è un'Associazione di persone che hanno lo scopo, tra gli altri di promuovere iniziative utili alla collettività e con questo libretto si è voluto portare un ulteriore contributo per contrastare uno dei tanti problemi che affliggono la nostra società. Troppo sovente, infatti, accade che si verificano episodi di truffe, raggiri, furti ecc. ai danni di persone anziane e sole. L'introduzione all'Euro costituisce purtroppo un'ulteriore occasione che i malintenzionati sfruttano per cercare di impadronirsi dei nostri risparmi. Oggi tanti truffatori sono diventati più scaltri ed agguerriti; senza volere assolutamente creare paure od allarmismi eccessivi, l'opuscolo vuole fornire una tranquilla analisi dei fatti più ricorrenti, per suggerire alle potenziali vittime come difendersi. Ci si sofferma quindi a valutare in quale modo siano da tutelare le persone che

L'ATTUAZIONE DEL SERVICE DISTRETTUALE VOTATO AL CONGRESSO DI BRA LO SCORSO ANNO CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO?

per il loro stato - sole o anziane - più facilmente possono essere oggetto dei reati di cui sopra.

Nell'esposizione (corredata da disegni di Vania Pillepich), si dividono i fatti in due categorie: le truffe ed i furti; si analizzano poi per ognuna di esse i casi più frequenti, indicando alcuni suggerimenti e regole cui attenersi per ridurre al minimo i rischi."

Il Governatore Accossato ha voluto

inoltre sottolineare come quest'idea e questa realizzazione siano giunte a compimento grazie all'impegno di un Club che nel 1993 fu creato con la maggior parte dei Soci provenienti dal Leo Club e si è detto certo che i Presidenti dei Clubs saranno onorati di distribuirli nei modi e nei luoghi che riterranno più opportuno per la loro comunità.

r.c.

PROCEDURA PER AMMISSIONE NUOVI SOCI DISTRETTO 108 IA3

Al fine di avere una stessa procedura per l'ammissione di NUOVI SOCI ed evitare false interpretazioni degli Statuti è bene sia adottata da tutti i Clubs del Distretto 108 Ia3 le seguenti regole (da inserire nel Regolamento del Club).

1. La domanda di presentazione a Nuovo Socio deve essere presentata su modello predisposto (FM6) al Presidente del Club da parte di un Socio, che funge da padrino, allegando un curriculum del Candidato;
2. Il Presidente del Club la inoltrerà, dopo averne presa visione, al Comitato Soci che procederà a svolgere:
 - a) Riunione del Comitato Soci per una prima presa di conoscenza del Candidato e per verificare se risponde alle caratteristiche previste dall'art. III - sez. 3 dello Statuto Internazionale che recita: "Requisiti per l'appartenenza ad un Lions Club: potranno essere eletti Soci di Lions Club debitamente costituiti le persone maggiorenni di ottima condotta morale che godono di buona reputazione nella località. L'iscrizione al Club avverrà solo per invito".
 - b) Assunzione di informazioni sulla peculiarità del Candidato, sul luogo di residenza e di lavoro.
 - c) Indagine presso ogni Socio del Club per accertarsi se è persona conosciuta o meno.
 - d) Indagine nel settore in quale esercita la professione.
 - e) Controllare che la categoria di lavoro cui appartiene (avvocato, medico, ecc.) non sia già rappresentata nel Club da altro Socio: in caso affermativo prima degli altri Soci interpellare il Socio appartenente alla stessa categoria del candidato.
 - f) Il Comitato Soci svolgerà anche un'indagine presso i Comitati Soci dei Lions Club vicini, controllando anche che non sia in contrasto con eventuale Gentleman agreement di Zona o Circoscrizione.

Al termine delle indagini nei vari settori il Comitato Soci attraverso il suo Presidente informerà dettagliatamente con una relazione riservata il Presidente del Club.

3. Il Presidente del Club valuterà se inoltrarla al Comitato Direttivo.
4. Il Presidente del Club, in una riunione di Consiglio proporrà il Candidato attraverso il Presidente del Comitato Soci, che è membro di diritto del Consiglio, e se accettato da quest'ultimo con una maggioranza qualificata, il Presidente del Club informerà il Padrino sull'esito della decisione del Consiglio Direttivo.
5. Il Padrino proporrà al Candidato la possibilità di far parte della nostra Associazione.
- 5 Bis. Se il parere del Consiglio Direttivo sarà negativo il Padrino nulla potrà eccepire sulla decisione presa. In futuro, se il rifiuto non era conseguenza di quanto previsto dall'art. III sez. 3 dello Statuto Internazionale, ma per motivi di opportunità e per l'armonia del Club, alla cessazione di tali motivi potrà essere ripresentato.

N.B.: la stessa procedura è consigliata per i transfer.

7° CONGRESSO DISTRETTUALE IL RESPONSO DELLE URNE



Andreina e Fernando Magrassi, Carla e Mario Accossato, Perangelo e Elena Saglietti Morando.

Governatore 2002/2003

Fernando Magrassi	.. 156	eletto
Bianche	 2	
Nulle	 2	

Vice Governatore 2002/2003

Elena Saglietti	 84	eletta
Fiorenzo Ponzone	 67	
Bianche	 3	
Nulle	 6	

Membro Centro Studi e documentazione

Gianmario Moretti	... 84	eletto
Fedele A. Palmero	 33	
Bartolomeo Pizzo	 26	
Giovanni B. Bergallo	.. 15	
Bianche	 6	

Revisori dei conti

Roberto Gola	 93	effet.
Ruggero Visentin	 70	effet.
Elisabetta Venezia	 52	effet.
Giancarlo Carlisi	 43	suppl.
Pierangelo Morando	.. 41	suppl.
Bianche	 15	
Nulle	 2	

CONSERVAZIONE DELLA VISTA E AIUTO AI NON VEDENTI

SCREENING DELLA VISTA IN PROVINCIA DI CUNEO 1 X 5 = 500

No, non siamo diventati matti e nemmeno sono state sovvertite le regole della matematica: la dimostrazione è questa! Il Presidente di un Club legge sulla rivista interdistrettuale "LIONS" un articolo riguardo al service del camper per la prevenzione del glaucoma effettuato in Liguria lo scorso anno e decide di organizzare un'analoga iniziativa sul suo territorio, predispone i permessi, prende gli opportuni contatti, stampa i manifesti ecc. Il Delegato di Zona coglie al volo l'occasione ed estende la proposta a tutti i cinque Clubs della Zona offrendo a tutti il know-how e delegando ai vari Clubs solamente il reperimento dell'oculista e lo svolgimento delle pratiche locali: permessi, autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico, ecc.

Il risultato: oltre 500 persone visitate, prenotazioni talvolta chiuse alle 11 del mattino con visite programmate per tutta la giornata, campagna stampa martellante durante tutta la settimana su quotidiani, radio e giornali locali; inoltre è stato raggiunto il vero unico obiettivo dell'iniziativa: sono state avvertite più di 50 persone della necessità di ulteriori controlli per i valori ampiamente oltre la soglia di guardia; in un caso essendosi riscontrata la pressione del bulbo oculare superiore a 60 mm/Hg si è provveduto al ricovero immediato ed all'operazione d'urgenza.

Sì, è possibile affermare che con questo service è stata veramente salvata una persona dalla cecità!

In conclusione, l'iniziativa e la collaborazione tra i Clubs hanno dato i loro frutti. Un Presidente di Club non deve mai essere geloso delle proprie attività, ben venga se un altro copia ed opera sul territorio in modo analogo e soprattutto in sintonia con gli altri Clubs. Il nostro motto è "servire" e non "facciamoci belli e facciamo credere che siamo migliori degli altri". Questa la premessa importante; ora i dettagli.

Il Lions Club Fossano e Provincia Granda ha promosso l'attuazione del service di prevenzione del glaucoma nella settimana dal 5 al 12 maggio; il D.Z., appartenente allo stesso Club, ha proposto agli altri quattro Lions Clubs della zona (Bussa e Valli, Borgo S. Dalmazzo Besimaua, Cuneo e Mondovì), di collaborare ed agire insieme ed in modo coordinato con identiche modalità per ottenere maggior impatto e, dunque, un elevato numero di persone informate ed indotte a sottoporsi al controllo.

I giornali e le radio sono stati contattati contemporaneamente in tutta la zona con un articolo di base uguale per tutti - affinché la notizia emergesse con uniformità seppur adattata nelle parti di contorno per attirare il lettore cui era rivolta - ne sono seguite interviste anche in diretta radiofonica mentre il Presidente del

L.C. Fossano e Provincia Granda era in viaggio nell'Italia centrale a prelevare il camper messo a disposizione dall'Unione Italiana Ciechi.

Manifesti e volantini sono stati distribuiti capillarmente (ad esempio: in centri anziani, dopolavoro, farmacie, banche, luoghi di ritrovo, Unire, biblioteche, ecc.). La risposta è stata molto soddisfacente: le persone che si sono sottoposte alle visite hanno ben compreso l'importanza della prevenzione ed il messaggio dei Lions che hanno dedicato il loro tempo al servizio della comunità; i Lions si sono sentiti orgogliosi di aver impegnato le loro energie utilmente in un'iniziativa di notevole impatto e coordinata.

f.f.



Fernando Magrassi

Un forte richiamo all'essere Lions ogni giorno è stato il messaggio che il Governatore Eletto Fernando Magrassi ha voluto inviare ai delegati dopo la proclamazione dei risultati dello scrutinio. Ha ricordato che "Servire è il nostro imperativo che abbiamo scelto volontariamente nel momento in cui abbiamo accettato di entrare a far parte di questa Grande Associazione umanitaria" e passando al motto del nuovo Presidente Internazionale Kay K.

Fukushima "Un Mondo, un Cuore - Costruiamo un Mondo migliore", ha ricordato che "occorre l'impegno di tutti i Lions del mondo, nessuno escluso". Ha analizzato il perché della perdita dei Soci "Essere Lions e credere sempre più nei valori del Lionismo, ora più che mai per contribuire ad un futuro migliore, è un imperativo assoluto per tutti noi" e "questo imperativo deve essere fatto conoscere alla gente", attivando al massimo le Pubbliche Relazioni.

Niente, ricorda, è facile, ma "volere è potere" e da ciò discende il binomio "Disponibilità e Volontà" che sarà il suo motto per l'anno lionistico 2002/2003. La partecipazione è elemento essenziale per un arricchimento di pensieri e sentimenti che possono solo farci crescere come Lions e l'orgoglio della partecipazione dovrà essere un sentimento sentito fin da subito dai nostri nuovi soci per quello che facciamo.

ESSERE LIONS E CREDERE SEMPRE PIÙ NEI VALORI DEL LIONISMO È UN IMPERATIVO ASSOLUTO PER TUTTI NOI DISPONIBILITÀ E VOLONTÀ

Pur "restando ben fermi sui principi fondamentali del Lionismo, sui quali non si discute, occorre adeguarsi con i tempi e con i problemi sociali che cambiano continuamente".

Non possiamo permetterci di dare interpretazioni discordi da quelle che sono le direttive dell'Associazione, cioè le nostre, perché le abbiamo approvate, se abbiamo partecipato. Partecipare ad ogni manifestazione è un nostro preciso dovere e concludendo ha posto l'attenzione sull'amicizia, un sentimento di un popolo privilegiato quali sono i Lions. L'Amicizia deve essere sempre con la A maiuscola, sincera e disinteressata.

Un pensiero finale ai Leo, i Lions del domani: "Moltiplicatevi, mantenetevi gli uni vicini agli altri in Amicizia, coltivate questo sentimento che vi manterrà uniti, perché uniti avrete la capacità di rafforzare le fila dei Lions per creare un futuro migliore". (r.f.)

NELLA GIORNATA DI DOMENICA SONO PERVENUTE IN CONGRESSO NOTIZIE CHE CI DEVONO FAR RIFLETTERE CONSIDERAZIONI D'UN LIONS "DI LUNGO CORSO"

Il nostro Governatore Mario Accossato ha appena chiuso il 7° Congresso del Distretto 108 la3 a Finale Ligure, condotto da lui con le consuete capacità e bonaria saggezza. Un altro anno sta, quindi, concludendosi ed altri services sono stati fatti e nuovi temi si sono evidenziati. I Lions sono attivi e dinamici nel servizio, ma sanno farsi apprezzare come tali? Anche nei principi e delle idee? Ed il periodico interdistrettuale "Lions" come va? Le ultime notizie emerse al Congresso non appaiono incoraggianti se è vero che sta venendo meno l'accordo dei tre Distretti già componenti l'unico 108 la, accordo che voleva mantenere una base per l'ipotesi di un nuovo Multidistretto: peccato che sembra si stiano "raffreddando" sempre di più i rapporti con l'la1 e l'la2.

Chi ha vissuto (specie come Governatore del Distretto allora unito, sino al

1995) le vicende della divisione sul presupposto della costituzione del Multidistretto non può che essere deluso ed amareggiato per le previsioni all'orizzonte: i nuovi Governatori potranno (o dovranno) trovare i rimedi e rinsaldare i vincoli dell'amicizia. Si è sempre detto che i Distretti meno estesi funzionano meglio, ma l'amicizia deve superare i confini ed eventuali barriere che incidono anche negativamente sui servizi. Così il gemellaggio 1987 dell'unito 108 la con il francese 103 CC guardava oltre il confine nazionale per organizzare services di ampie vedute: non lasciamolo estinguere, non chiudiamoci! La nostra Associazione ha il pregio di essere "International". Penso che dobbiamo agire in tale prospettiva specie con i nuovi mezzi di comunicazione incrementando i rapporti tra Lions al di sopra di dannosi egoismi. Il Lions deve

essere un legame ed uno sprone a renderci universali e concreti e sempre più tesi al servizio per l'uomo. Coniugheremo solo così compiutamente l'amicizia con la solidarietà, la dottrina, la filosofia e l'etica del lionismo con il risultato a favore dell'umanità utilizzando i moderni "media" con i principi base e gli scopi anche nel ricordo di molti che ci hanno preceduto lasciando preziosi insegnamenti - sebbene e talvolta nella dialettica delle diversità di vedute - quali, ad esempio, Terzo De Santis, Carlo Martinenghi e Giuseppe Taranto che meritano il nostro costante ed affettuoso pensiero con la riconoscenza di quanto hanno dato e fatto per l'Associazione nei lunghi anni di attività. Agiamo in 189 Stati; a Parigi il 27.03.2002 i M.D. 103 France (François Farré), 108 Italia (Giuseppe Pajardi) e 111 Germania (Walter Aden) hanno sottoscritto la "Carta di Milano" - alla presenza del Presidente Internazionale Frank Moore - per una maggiore collaborazione nello spirito del "We Serve": è auspicabile che l'attività dei Lions italiani sia adeguatamente operante con *intelligence* e qualità nel 21° secolo.

Augusto Launo
PDG 108 la

Il Vice Governatore Eletto Elena Saglietti, la consorte del Governatore Eletto Andreina Magrassi e la consorte del Governatore Carla Accossato.

ANALISI SEMISERIA DEL MONDO FEMMINILE LIONS E NON, VISTO DA UN LIONS RIMASTO IN FONDO UN LEO IL DISTRETTO 108 IA3 SI TINGE DI ROSA



Coloro che avessero prestato la dovuta attenzione al discorso di captatio benevolentiae rivolto all'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale del 108 Ia3 dalla socia Elena candidata al Vice Governatorato, avrebbero ascoltato, tra le altre affermazioni, la garanzia che un futuro Governatore femmina non avrebbe mutato i colori porpora ed oro del Guidone Distrettuale con il rosa con pizzi e merletti!

Dopo la prima impressione che trattavasi solo di simpatica battuta tesa a rimuovere l'atavica misoginia che ancora attanaglia molti Lions vetero-maschilisti, una successiva valutazione generale suscitava perplessità se non vera apprensione nei più: stiamo forse divenendo un'Associazione matriarcale?

Le avvisaglie vi sono già tutte e, una volta tanto, siamo noi Lions a dover trarre insegnamento dall'esperienza Leo: infatti, alle lontane Presidenze Distrettuali dei vari Daniele Capello, Denys Panizzolo, Luca Barbagallo, Marco Ughes (a proposito, tutti divenuti Lions) e Carlo Sabbia (cosa aspettate?), si sono dapprima timidamente avvicinate quelle di Elisabetta Incaminato ed Elisabetta Venezia mentre attualmente la situazione è la seguente: Ilaria Blangetti Presidente Distrettuale uscente, Paola Eynard entrante, Elena Bergallo Vice, Elena Bramard Segretaria. Ed a livello Multidistrettuale la situazione Leo non solo è sbilanciata, ma manca completamente un contrappeso maschile: Chiara Brigo Presidente del Multidistretto, Francesca Pironi Vice Presidente uscente ed Ilaria Blangetti entrante; Elena Bramard International Liaison Officer; Leda D'Amico Delegation Leader.

Insomma, il Leo è divenuto un gineceo e non pensino i maturi Lions ancora aggallati che il Sodalizio cadetto possa con ciò essere un luogo di scorribande erotiche dei loro figli maschi: girano leggende metropolitane sulle abitudini mantidereligionesche delle capesse Leo.

E la situazione Lions com'è? Ad un apparente andropomorfismo si oppone una sostanziale ginecocrazia. Chi non ha notato il piglio decisionista della consorte del nuovo imperatore Ferdinando I, Andreina? Codesta preferisce alla parte di Maria Antonietta, cui in effetti nessuna si sentirebbe votata, ovvero Sissi per l'evidente rassomiglianza con l'indimenticabile Romy Schneider (N.d.R.: evidente sberleccata per acquisirne i favori), preferisce certamente, dicevamo, la funzione di Richelieu (se non Rasputin, visto il determinismo tagliateste con cui ha gestito la gestazione dell'organigramma!).

E la già citata imminente Vice-Governatrice futura Governatrice Elena Saglietti Morando Borgia che ha piegato al suo volere la maggioranza dell'Assemblea, in stragrande maggioranza maschile?

Che dire dell'attuale Vice-Direttore di codesta rivista Raffaella Costamagna Fresia Fallaci, candidata a rivestirne la funzione di Direttrice, le cui forbici censurali ridurranno a smunto elzeviro questo prolisso scritto?

Non sapete poi che i conti distrettuali saranno rivisti dalla neo-eletta revisore Elisabetta Windsor Venezia che imporrà, nel bilancio di previsione del futuro esercizio, l'apposita sottovoce nel capitolo spese di rappresentanza: acquisto di fard, ombretto, smalto e mascara?

Credete forse che le situazioni nelle

varie zone mutino? Nossignori; in quella più a Nord Ovest l'anno scorso Giuliana, sguardo di fata, e quest'anno Lucia, guardia di FIDAPA, hanno spadroneggiato sui rispettivi succubi consorti D.Z., Fedele e Ferruccio (cui già da infanti i rispettivi nomi facevano presagire un avvenire di sudditanza monogamica e scarsità di durezza con le loro future metà, anzi quattro quinti di peso caratteriale non certo corporale).

Nell'opposta zona a Sud-Est invece l'avvenente Milena Cleopatra Romagnoli ha raddoppiato le proprie forze nel suo granducato di Varazze, cooptando la sorella Ileana Romagnoli Pivetti.

La situazione nel Sud-Ovest è ancora più compromessa: pensate che la Circostrizione venne affidata alla Maria Grazia Galletti Tacchi Deledda solo perché femmina e ad un tale, che pure di cognome fa Berlusconi, proprio perché maschio fu attribuita solo una presidenza di confine!

L'unica ad essersi salvata è stata la 2ª Circostrizione, il Nord-Est, nella quale lo scaltro Accossato riuscì, sfruttando ignobilmente l'innegabile nota propensione femminile al rispetto per i disabili, a piazzarne a capo il socio Sordo! (che però sordo non è!).

Orbene, noi Lions maschi che denunciavamo, altruisti, il chador sul volto della nostra vicina, non ci siamo accorti del burka che stanno per farci indossare!

Non fosse che non abbiamo la toga d'ermellino, privilegi a iosa e stipendi da nababbi, verrebbe da salire all'ambone del prossimo congresso e coalizzarci al grido di: "Resistere, resistere" (ovvero, per i seguaci di Omen di Zelig, rifiutarsi di somatizzare al grido di: Giusto!).

Orsù, vilipesa stirpe dei maschi Lions, ribelliamoci. Attestiamoci sulle linee del 108 Ia3 che abbiamo strenuamente difese: saranno il nostro Piave. Verrà il nostro 24 Maggio nel quale ci riprenderemo il terreno perduto. Il nostro orgoglioso virile passato sono Gian Piero, Renato, Augusto, Ermanno, Giacomo, Ezio, Gustavo, Augusto, Roberto e Mario e non Marcella, Valentina, Elvira, Carla, Franca, Maria Teresa, Maria Pia, Maide, Raffaella e Carla. Ergiamo a nostro vessillo l'icona di

continua nella pagina seguente

Jimmy Moretti che è succeduto, unico avamposto, ad Yvette Pillon de' Medici nel Centro Studi (però io preferivo Yvette: non mi viene da sbirciare Gian Mario mentre accavalla le gambe o si sporge sul tavolo).

Montiamo la guardia, verifichiamo che sugli occhi spalancati dell'effigie bifronte dei nostri leoni non compaiano ciglia ombrettate; che il loro manto rimanga uniforme senza striature

tigresche; che i nostri guidoni siano contornati da virili orli dorati e non da vezzi merletti; che il colore porpora non sbiadisca sul rosa.

E quando esprimiamo il nostro consenso all'ingresso di una neo socia, lasciamo che sia evidentemente preponderante la nostra lasciva propensione estetica!

Scusate, ora debbo lasciarVi: Simonetta mi chiama a lavare le stoviglie e rammendarle un pantalone.

Franco M. Zunino

Nota del Vice Direttore

Non è stata sfiorata una virgola al pezzo dell'amico Franco, tale di nome e di fatto. La sua vis polemica è nota e ne usufruiamo in futuro. Sorge però un dubbio, conoscendo la sua antica stima e propensione per il mondo femminile: forse che l'unica verità sul suo pensiero ed azione stia nell'ultimo periodo?

L I O N S D A Y

Intorno alle 8 del mattino del 21 aprile mentre in auto mi dirigevo verso Sommariva Perno osservando l'asfalto ancora bagnato dalla pioggia e il cielo coperto da cumuli di nuvole scure, pensavo al caldo sole che aveva illuminato il cielo di Sanremo un anno prima, nella stessa importante manifestazione e il mio umore andava gradatamente intristendosi. Avevano preparato questa manifestazione con cura e nei minimi particolari, la scelta era caduta su un complesso che, sito in una bella località della campagna piemontese, potesse offrire ampia capacità ricettiva, ambiente confortevole e dare la possibilità, in caso di tempo inclemente, di usufruire di locali capienti e adatti ad accogliere al riparo gli amici che attendevamo numerosi. Nello stesso tempo avevamo "ordinato" condizioni meteorologiche ideali per offrire una giornata rilassante, festosa in un ambiente naturale ricco di colori e profumi, ma le premesse non erano incoraggianti.

Giunti nella primissima mattinata ognuno di noi addetti ai lavori si è subito dedicato ad assolvere le mansioni

21 APRILE 2002, LIONS DAY QUATTRO NUOVI MELVIN JONES FELLOWS



precedentemente assegnate per accogliere gli Amici Lions in un modo consono.

Mentre preparavo il palchetto, montavo le bandiere, sistemavo l'impianto fonico, continuamente lanciavo occhiate al cielo e man mano che vedevo le nuvole diradarsi lasciando posto a squarci di azzurro che sempre più do-

minava e permetteva ai raggi del sole di farsi strada illuminando il verde dei prati facendone risaltare le infinite sfumature, profondamente gioivo.

La mia gioia poi ulteriormente si accresceva vedendo giungere gruppetti sempre più numerosi di amici che ad un certo punto erano così tanti da creare una gran macchia variopinta.

Per un attimo ho abbandonato i miei impegni per correre loro incontro e salutarli, avrei voluto abbracciarne tanti, ma il richiamo all'impegno mi ha permesso di salutarne solo alcuni. Nel frattempo è giunto il momento della cerimonia.

Con mio grande compiacimento Franco Maria Zunino ha introdotto, con la sua dovizia di aggettivi, arguzia di linguaggio, goliardicamente scanzonata, ma sempre signorile e forbita eloquenza, la manifestazione, per significare la continuità ideale fra la prima e la seconda edizione di questa toccante e sentita evenienza.

Osservavo il Governatore con la coda dell'occhio e lo vedevo raggiante per



Il Governatore — con alla destra il I.D. Perrot e alla sinistra il C.C. Pajardi — si appresta a consegnare i M.J.F.

continua nella pagina seguente

essere attorniato da tanti amici e inorgogliito dalla presenza delle due più alte autorità Lionistiche, il Direttore Internazionale Antonio Perrot e il Presidente del Consiglio dei Governatori Giuseppe Pajardi, che sono venute a testimoniare la loro stima, considerazione e affettuosa amicizia per il nostro Governatore e per tutti i Lions dei Clubs del nostro Distretto.

La partecipazione è stata numerosa: circa una quarantina di Clubs hanno aderito e sono giunti oltre 300 Amici, parecchi con le rispettive consorti, rallegrando ancor più la festosità della giornata.

Toccante è stata la cerimonia della consegna dei Melvin Jones Fellows ai nostri Amici **Giorgio Cardini, Marco Dealessandri, Roberto Gola e Giovanna Marisa Saoner**, che è stato loro assegnato per il grande impegno offerto al Distretto. Gratificanti sono state le allocuzioni del Direttore Internazionale e del Presidente del Consiglio dei Governatori.

La conviviale si è svolta in un clima di letizia ed in cordiale armonia. Come in tutte le manifestazioni possono essersi verificati intoppi, che l'efficiente e sperimentata esperienza di Orlando Magliano, Presidente del Comitato Congressi, ha prontamente risolto.

È giunto quindi il momento del commiato. Ci siamo salutati con il consueto calore ed entusiasmo fissandoci l'appuntamento del Congresso di Chiusura ove certamente avremo il piacere di condividere la soddisfazione di appartenere alla più importante Associazione di servizio mondiale e fieri di essere Lions.

Giuseppe Piazza
Cerimoniere Distrettuale



GRAZIE AMICI

Auguro a tutti gli Amici di poter godere della felicità che era in me nel pomeriggio di domenica 21 aprile. Il Lions Day era riuscito (e com'è!) e i Lions del Distretto 108 la3 avevano dato una grande e bella dimostrazione alle due massime Autorità Lionistiche italiane presenti fra noi: il Direttore Internazionale Antonio Perrot ed il Presidente del Consiglio dei Governatori Giuseppe Pajardi.

Dimostrazione di amicizia reciproca, di volontà di vita lionistica e (permettete che lo dica, perché lo sento) di grande stima e attaccamento a me, Mario Accossato. Entusiasticamente positivi i commenti dei due Officers: Internazionale e Multidistrettuale.

Grazie! a tutti gli Amici che hanno lavorato, e sodo, per la riuscita della manifestazione e, in particolare, ai membri della Segreteria Distrettuale, al Presidente del Comitato Congressi Orlando Magliano, ma soprattutto a Voi, Amici Lions del Distretto 108 la3.

DG Mario Accossato

IMPRESSIONI DI UN GIOVANE LIONS ALLA PRIMA IMPORTANTE MANIFESTAZIONE DISTRETTUALE LIONS DAY: IL GIORNO DELL'AMICIZIA, DELLA CONOSCENZA, DELL'APPARTENENZA

Il Lions Day rappresenta l'occasione per un socio Lions di festeggiare la propria appartenenza alla vita lionistica. In questa manifestazione il Governatore presenta i Clubs appena costituiti e le attività più importanti svolte dal Distretto durante l'anno. Anche noi, giovani soci del Lions Club Savona Priamar, abbiamo deciso di partecipare a questa manifestazione e una quindicina di noi è partita alla volta di Sommariva Perno: il nostro obiettivo

era di far conoscere il nostro Club al Distretto e instaurare rapporti di amicizia con i Clubs con cui non eravamo ancora entrati in contatto. Alessandro, Barbara, Beatrice, Claudia e Giancarlo, Irene, Fabrizio M. e Valeria: abbiamo deciso di partire il giorno prima e di viaggiare in pulmino (che di certo non è passato inosservato tra le Mercedes e le BMV posteggiate accanto) con Enrico e Caterina. Brizio ci ha raggiunti in un delizioso agriturismo

della zona, dove abbiamo fraternizzato con un gruppo di cantori trentini che, surriscaldati dal vino, intonavano a squarciagola i loro canti tipici. Noi non ci siamo tirati indietro e con forza abbiamo cantato canti tipici liguri e per finire l'inno di Mameli e l'Inno alla Gioia.

Il giorno della manifestazione ci hanno raggiunti Silvia, Simone, Marco e

continua nella pagina seguente

Luca Maltese, il nuovo socio che è entrato proprio in questa occasione. Il Cerimoniere Distrettuale Giuseppe Piazza ha dato il benvenuto e ha presentato gli ospiti illustri della manifestazione ovvero il Direttore Internazionale Antonio M. Perrot e il Presidente del Consiglio dei Governatori Giuseppe Pajardi. Alla manifestazione erano presenti oltre al Governatore Mario Accossato, il Vice Governatore Fernando Magrassi, i Past-Governatori, i Presidenti di Circostrizione e i Delegati di Zona.

Il Cerimoniere ha quindi passato la parola al Governatore Mario Accossato che ha parlato delle attività più importanti svolte durante l'anno.

Uno dei momenti più emozionanti è stato quando il Cerimoniere ha dato la parola ai Presidenti dei nuovi Club e il nostro presidente Barbara è intervenuta esprimendo le nostre impressioni riguardo al mondo Lions. Durante il pranzo, il Governatore ha premiato alcuni soci con il Melvin Jones, una



Barbara Fresia, Presidente del L.C. Savona Priamar, durante il suo intervento.

delle più alte onorificenze per un Lions, facendo alzare in piedi tutti i Melvin Jones "veterani" compreso il nostro Lions Guida Ruggero Visentin, che ha avuto la fortuna di vincere alla lotteria di beneficenza a favore di Emergency una... bellissima... scultura costituita da due legni fatti in materiale plastico particolare (nessun albero è stato abbattuto per fare questa scultura!) legati da una corda!

Anche se non ci è ben chiaro il signifi-

cato di questa scultura apprezziamo il simbolismo e speriamo che anche Ruggero l'abbia gradito ... (come si dice "a caval donato non si guarda in bocca"!).

Tutti i Soci che erano presenti sono stati felici di aver deciso di partecipare e sicuramente, raccontando agli assenti la gioia e l'entusiasmo provato, sicuramente saremo ancora più numerosi il prossimo anno!

Irene Luzzo

CLUBS LIONS, SOCIETÀ E CULTURA

In una serata ricca di contenuti lionistici e culturali, alla presenza di numerosi Soci, Ospiti e Consorti, Presidenti dei Lions Clubs (Zona A 1a Circostrizione) e di altri Clubs di servizio del Pinerolese, il Lions Club Pinerolo Acaja ha conferito il titolo di Socio Onorario al PDG Gustavo Ottolenghi, che per la seconda volta è tornato nel giovane Club anche per motivi affettivi che lo legano alla propria terra d'origine. L'emozione è divenuta palpabile allorché, dopo l'ingresso di cinque nuovi Soci, significativamente rappresentativi del mondo professionale ed imprenditoriale, è stato letto – a cura del Presidente del Club Vincenzo Fedele e del PDG Augusto Serra - il ricco

IL P.D.G. GUSTAVO OTTOLENGHI NOMINATO SOCIO ONORARIO DEL L. C. PINEROLO ACAJA L'AFGHANISTAN VISTO DA OVERLAND

curriculum di Gustavo Ottolenghi, che non ha nascosto la sua commozione ai segni di simpatia che i presenti hanno manifestato. A ricordo del particolare momento è stata offerta una targa in ceramica, personalizzata e realizzata per l'occasione, oltre che una pergamena che suggella l'appartenenza al nuovo Club. Nella stessa serata il Presidente Fedele ha voluto ringraziare pubblicamente gli Sponsor che

hanno consentito la realizzazione del Calendario del Club 2002, unitamente ai due artisti – Sandra Baldoni e Mario Marchiando Pacchiola, che con le loro opere messe a disposizione hanno arricchito il calendario, dando così la possibilità di concretare l'iniziativa di raccolta fondi a scopo di solidarietà. Se i cinque nuovi Soci hanno vissuto il primo momento emotivo con l'ingresso nel Club, durante la serata hanno potuto assaporare – così come tutti i presenti – un'ideale viaggio in Afghanistan, ammirando le emozionanti immagini proiettate da Gustavo Ottolenghi che le ha commentate con dovizia di riferimenti che hanno abbracciato i momenti storici, culturali, religiosi, sociali di quel Paese e che l'esperienza maturata durante la spedizione Overland gli ha consentito di illustrare. L'intensa serata ha soddisfatto tutti i presenti che calorosamente hanno manifestato sentimenti d'apprezzamento difficilmente riscontrabili in altre occasioni.

v.f.



Il Presidente del Club Vincenzo Fedele ed il P.D.G. Augusto Serra consegnano al nuovo Socio Onorario e P.D.G. Gustavo Ottolenghi una ceramica personalizzata.

UN'INIZIATIVA DI SEI CLUBS NEL SEGNO DEL MOTTO DEL GOVERNATORE: "SERVIRE IN AMICIZIA"

PREVENZIONE DEL DIABETE PER 500 PERSONE



Un prelievo eseguito a Carcare.

Previsioni ampiamente superate! Nonostante le avverse condizioni meteorologiche più di 500 persone, spontaneamente, si sono presentate nei giorni 4 e 5 Maggio c.a. nei diversi punti - prelievo allestiti dai **sei Clubs Lions di Arenzano - Cogoleto, Rossiglione**

- **Valle Stura, Spotorno - Noli - Bergeggi - Vezzi Portio, Valbormida, Varazze - Celle Ligure**, sottoponendosi al controllo gratuito della glicemia, sia a digiuno sia post - prandiale. Da parte di tutti i cittadini c'è stata un'unanime approvazione per l'iniziativa Lions, che, salutata con grande entusiasmo, ha permesso quel sereno scambio di informazioni tra medico e cittadino in un ambiente completamente diverso da quello solito di un ambulatorio.

Molto apprezzato è stato l'impegno svolto dai medici Lions perché hanno contribuito a far conoscere più da vicino la malattia diabetica insegnando a molte persone, soprattutto anziani, la metodologia dell'autocontrollo della glicemia.

Un ringraziamento particolare va alle Pubbliche Assistenze, alle Croci, alle Associazioni AVIS: con il costante aiuto

e l'assidua presenza dei loro militi, le due giornate dedicate al Diabete hanno riscosso davvero un felice risultato. Un ringraziamento inoltre va allo Sponsor dell'iniziativa, la Ditta Abbott, nella persona del Dott. Enzo Castigliola Di Polidoro che, offrendo gli strumenti per il controllo della glicemia ai sei Clubs Lions, ha potuto consentire lo svolgimento delle due giornate di prevenzione del Diabete.

Adesso tutte le schede con i dati personali anonimi, con i valori glicemici ottenuti, passeranno al vaglio dell'esperto, il Dott. Ruggero Basso, specialista diabetologo, nonché Presidente dell'Associazione Diabetici della Provincia di Savona, che ne procederà all'elaborazione.

Ma non è tutto! Voci di corridoio mi affermano che i Lions vogliono organizzare altre iniziative del genere. Staremo a vedere. Nel frattempo saluto e ringrazio.

Michele Giugliano

CONSEGNATE QUATTRO BORSE DI STUDIO PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE IL GUSTO DI MANGIARE GIUSTO

Grande serata per i **Lions Clubs di Saluzzo - Savigliano e Scarnafigi - Piana del Varaita** riuniti in Interclub all'Interno Due di Saluzzo.

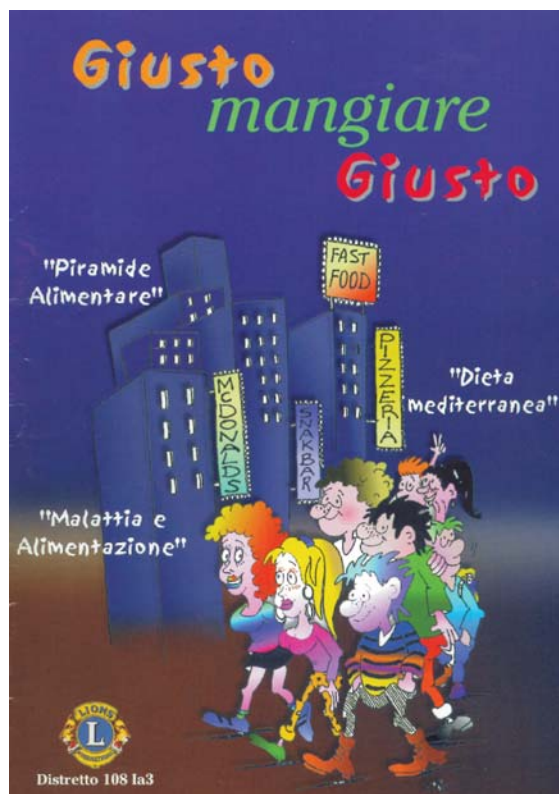
Relatore il dott. Antonio Diana, Primario di Medicina presso il S.S. Annunziata di Savigliano, noto endocrinologo e dietologo che, dopo la cena impostata secondo i principi di "mangiare giusto", con vivacità e maestria ha affascinato il folto pubblico sulla corretta condotta alimentare: tema di grande attualità poiché l'ipernutrizione attuale sta causando più danni della malnutrizione del passato.

Ma il dott. Diana non intendeva proporre le diete bizzarre ed insolite tanto reclamizzate e vero "tormentone" per tante famiglie. Importante è conoscere ciò che si mangia, quanto e che cosa

si deve o non si deve mangiare. Un programma saggio che il relatore ha ben affrontato spiegando dettagliatamente le caratteristiche dei "sette gruppi alimentari" indispensabili alla nostra salute.

Diete come programma alimentare, quindi, non necessariamente come riduzione di cibo: un programma in apparenza facile, ma che deve essere condiviso dalle famiglie e coinvolgere i docenti per l'orientamento dei consumi dei giovani.

continua nella pagina seguente



Per questo la serata prevedeva la consegna di quattro borse di studio alle scolaresche che, fin dallo scorso anno, avevano aderito al Service lionistico "Prevenzione del diabete e delle malattie dismetaboliche per mezzo di una corretta alimentazione".

22 Scuole Medie Inferiori erano state coinvolte dai Lions locali con la diffusione di specifico materiale, tra cui il libretto "Giusto mangiare Giusto" edito dal Distretto e l'invito ad un Concorso sul tema della corretta alimentazione, da svolgere secondo la tecnica espressiva ritenuta più efficace.

La Borsa di studio da 300,00 Euro è stata consegnata dai Presidenti Antonio Baravalle e Pierino Battisti alla Scuola Media di Barge (Classe III C - T.P.) i cui elaborati coniugavano la fantasia e l'originalità della presentazione con l'approfondimento dell'argomento e l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Particolarmente significativa è risultata pure l'attenzione alla cultura alimentare di altri popoli.

Le tre Borse di studio da 250 Euro sono

state consegnate alle altre tre scuole vincitrici: le Scuole Medie di Moretta - sezione di Scarnafigi (Classi II A e B), di Cavallermaggiore (Classe IIC) e di Bagnolo (Classe III C).

Il plauso ai docenti, presenti in rappresentanza delle scolaresche vincitrici, è stato impreziosito dalla presenza dell'IPDG Roberto Fresia, promotore lo scorso anno del Service, che ha illustrato il senso dell'iniziativa lionistica. I Lions, conosciuti nel mondo come "I cavalieri dei ciechi" per le attività svol-

te a loro favore da circa 80 anni, oltre al sostegno a coloro che la vista l'hanno ormai persa, attuano un'importante opera di prevenzione, di ricerca e di cura della cecità reversibile (più di 3.000 operazioni di sola cataratta il giorno sono eseguite nel mondo dalle équipe mediche Lions).

E poiché attualmente nel mondo più di 200 milioni di diabetici corrono il rischio di perdere la vista per la "retinopatia diabetica", il Service lionistico sulla prevenzione attraverso

una corretta alimentazione, risulta particolarmente significativo.

Ma la corretta alimentazione delle generazioni future deve passare attraverso la scuola. E gli insegnanti ne devono essere il tramite.

A conclusione dell'importante serata l'IPDG Roberto Fresia ha consegnato il Premio internazionale Extension al Past Presidente di Saluzzo - Savigliano Ferruccio Porriati e al Segretario Sergio Giorgis per essere stati i promotori della fondazione del Lions Club Scarnafigi - Piana del Varaita.

l.p.

La consegna delle borse di studio alle quattro scuole medie vincitrici. Sono qui ritratti i Presidenti del Saluzzo-Savigliano A. Baravalle e dello Scarnafigi P. Battisti, il Presidente della Giuria dott. Nico Testa, quattro professori e l'I.P.D.G. Roberto Fresia.



L'I.P.D.G. Roberto Fresia consegna l'"Extension Award" ai promotori del L.C. Scarnafigi Piana del Varaita.

SI RINNOVA UN SERVICE CHE DURA DA UNDICI ANNI PRESENTATO AD ALTARE "UN SERVIZIO PER IL SERVICE"



Il 14 Maggio 2002 si è svolto presso il ristorante Quintilio di Altare la presentazione del "Servizio per il Service" consistente in una coppia di fondine realizzate dai maestri Eugenio Lanfranco e Beppe Scaiola. Quest'iniziativa giunge quest'anno all'undicesima edizione e il ricavato della vendita delle 120 opere sarà impegnato nel restauro degli affreschi della chiesa "S. Maria Extra Muros" in Millesimo e della chiesetta campestre "S. Rocco" in Carcare.

Alla serata erano presenti, come graditi ospiti, oltre ai due maestri, la prof.ssa Maria Teresa Gostoni assessore del Comune di Carcare e il critico Prof. Lorenzo Ciarlone che così presentava i due Artisti:

"Due nuovi elementi artistico - fittili vanno ad arricchire il servizio in ceramica dei Lions nel momento in cui si compie undici anni della singolare e benemerita iniziativa. Portano i segni, i colori, gli interventi e le firme di Eugenio Lanfranco e Giuseppe Scaiola: medico che ha sconfinato nel mondo dell'arte, il primo; l'altro, artista valbormidese trapiantato in Riviera ed impegnato a disseminare sue opere nell'intera Europa.

Molti elementi accomunano i due artisti ed altrettanti li differenziano. Entrambi hanno compiuto un'opzione totale nei confronti dell'attività artistica, ma il dott. Lanfranco ha scelto l'arte per l'arte, quale momento ludico - espressivo di totale gratificazione in primis per sé e quindi per i fruitori.

Scaiola, invece, ha scelto l'arte per la vita, facendone oggetto di scelta professionale, dedicandosi completamente all'arte, soprattutto pittorica, facendo di questa una ragione esistenziale, quindi la sua - si può ben dire - è divenuta una vita per l'arte.

Gli interventi di Lanfranco sul disarmante supporto cavo delle ciotole in maiolica partono dalla stilizzazione dell'astro solare, impressa a rilievo sul fondo, foriera dei suoi innumerevoli e ricchi significati simbolici, per spaziare

negli originali cromismi dei vetri inseriti e fusi insieme con la ceramica. L'ef-

fetto di materia agevolezza e delicata vibrazione dal sapore alchemico - cui spesso e volentieri l'Artista allude - connota la sua inconfondibile cifra personale.

Anche Scaiola è partito da un rilievo modulare - segnale forte nella materia - che traspone, fra il gioco degli ossidi colorati e l'impronta di consumata gestualità, le silhouettes patinate di lineari tulipani, elementi naturali che figurano nel panorama dei suoi soggetti botanici d'elezione. Il tutto a sottolineare una continuità spontanea con la consolidata produzione dell'artista e la sua ininterrotta ricerca, che sempre spazia fra terra, natura e colore.

Nel complesso, il già ricco servizio artistico del Lions Club Valbormidese che ogni anno s'incrementa d'ulteriori apporti e si arricchisce di firme e d'interventi, poco alla volta sta assurgendo al ruolo di articolata collezione d'arte, singolare "galleria" di pezzi unici, impareggiabile raccolta - unica nel suo genere - d'interventi dei migliori Maestri che frequentano l'albisolese Casa di Ceramiche artistiche di Bepi Mazzotti".

Il Comitato un "Servizio per il Service" Lions Club Valbormida



Alex s.n.c.

di PEROSINO G. & C.



INDUSTRIA ITTICO CONSERVIERA
 via Berca, 20 - Tel. e fax 0173.61.61.54
 e-mail: alex.s.n.c.@tin.it
 12040 PRIOCCA d'ALBA (CN)



Ristorante Castello di Buriasco

10060 Buriasco (Torino) - via Macello 11

Tel. 0121.56143 - Q 0121.56560 - Fax 0121.506707

Internet: www.castellodiburiasco.com - E-mail: castello-di-buriasco@libero.it

Direzione: Famiglia Malagoli

Il Ristorante Castello, grazie all'atmosfera accogliente, al servizio accurato ed alla cucina che unisce semplicità e personalità, è in grado di realizzare MEETINGS - PRANZI - RICEVIMENTI - FREE LUNCH - sia presso i nostri locali che presso le Aziende, in quanto forniti di un'attrezzata cucina mobile capace di realizzare ogni tipo di servizio a domicilio.

Contattateci: personalizzeremo le Vostre esigenze e la buona riuscita sarà la nostra pubblicità.



RENATO RUSCALLA S.p.A.

Costruzioni edili - stradali e idrauliche

Sede legale: Via Provenzale, 16 - 14100 ASTI - Tel. 0141.530336 - 0141.538267
Fax 0141.557394

Cod. Fisc. 00105220057



DISTRIBUZIONE PRODOTTI ALIMENTARI

**Strada Settimo, 224/10
10156 Torino
tel. 011.2237244 - fax 011.2732564
E-mail: info@sogemaspa.it**



Località Maunera, 45 – 12040 SOMMARIVA PERNO (CN)
tel +39.172.468822 – fax +39.172.468815
sito web: <http://www.roeropark.it> – e-mail: info@roeropark.it

Nel verde del Roero, un albergo da re.

